



# Provincia di Savona

# DUP

## Documento Unico di Programmazione

# 2019-2021





## Indice generale

PREMESSA.....	4
Sezione Strategica	
SeS.....	5
1. RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE.....	6
1.1. Il quadro normativo nazionale.....	6
2. Quadro strategico regionale.....	7
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	8
2.1 Situazione socio economica del territorio.....	8
2.2 Popolazione.....	11
2.3 Territorio.....	13
2.4 Partecipazioni societarie.....	16
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	17
3.1 Organizzazione servizi pubblici locali.....	17
3.2 Situazione finanziaria: analisi risorse e impieghi.....	17
3.3 Risorse umane.....	18
3.4 Risorse strumentali.....	24
4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE.....	31
4.1 Missioni.....	31
5. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....	43
Sezione Operativa	
SeO	
Parte Prima.....	44
1. ENTRATA.....	45
1.1. Valutazione generale finanziaria.....	45
1.2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	48
2. SPESA.....	48
FONDO DI RISERVA.....	49
FONDO DI RISERVA DI CASSA.....	49
2.1 Programmi riferiti alle missioni.....	52
2.2. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati.....	83
3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	84
Sezione Operativa	
SeO	
Parte Seconda.....	85
1. Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2019.....	86
2. PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO CON RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018-2020.....	86
3. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2019-2021.....	86
4. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019-2020 .....	86

## **PREMESSA**

Il Documento Unico di Programmazione D.U.P. è stato introdotto con l'armonizzazione dei bilanci pubblici ed è disciplinato all'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), come modificato dal Decreto Legislativo 118/11, dove è previsto che:

- l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- il DUP ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa, di cui la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 118/11 e successive modificazioni;
- costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Come precisato dal principio contabile il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

Il DUP si compone di due sezioni

- La sezione strategica (SeS);
- La sezione operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi elettivi e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con i programmi e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi generali ricavabili dalle linee programmatiche di mandato, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo di analisi delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi operativi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono descritti gli obiettivi specifici da raggiungere.



**DUP**  
**Documento Unico di Programmazione**  
**2019-2021**

---

**Sezione Strategica**  
**SeS**

## **1. RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE**

### **1.1. Il quadro normativo nazionale**

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come l'organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico-finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio volti alla sopravvivenza dei servizi minimi ed a scapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati. La situazione di grave criticità finanziaria delle 76 Province delle Regioni a Statuto Ordinario, è stata determinata dai tagli imposti.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono allo Stato ma alla Comunità.

Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime "preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente".

Nella raccomandazione il Congresso esorta il Governo e il Parlamento italiano a "riesaminare, tramite consultazioni, i criteri per il calcolo dei tagli al bilancio e a revocare le restrizioni finanziarie imposte agli enti locali, in particolare alle Province, per garantire loro risorse sufficienti, proporzionate alle loro responsabilità. Raccomanda altresì di "chiarire le competenze delle province e città metropolitane, riesaminando le attuali restrizioni imposte in materia di risorse umane a livello locale" ed evidenzia "l'incertezza sul futuro delle province, dopo il rifiuto della riforma costituzionale nel dicembre 2016" e "la ridotta capacità degli enti locali di disporre in concreto di personale adeguatamente qualificato per l'esercizio delle loro competenze, a causa della mancanza di prospettive di carriera, dei tagli di bilancio e del "blocco" intersettoriale delle assunzioni di questi ultimi anni".

La raccomandazione nasce dal rapporto redatto a seguito della visita di monitoraggio effettuata in Italia nel 2017 sullo stato di attuazione della Carta europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

per le province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

## **2. Quadro strategico regionale**

La legge regionale n. 15/2015 “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni) ha stabilito che le province nell'esercizio della funzione assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali acquisiscono il ruolo di articolazioni funzionali della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) soggetto aggregatore ai sensi della legge regionale collegato alla legge finanziaria 2015, costituendo la stazione unica appaltante (SUA) di riferimento per i Comuni appartenenti ai relativi territori.

La centrale di committenza costituita all'interno della struttura regionale, è stata qualificata quale Stazione Unica Appaltante regionale (SUAR) con il compito di coordinare e promuovere il flusso documentale con la prefettura competente per territorio, anche per le altre centrali di committenza regionali, al fine di contrastare l'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici.

In base a quanto disposto dall'art. 6, comma 1 sexies della Legge regionale n. 13/2003 e ss.mm.ii. la S.U.A.R. espleta le gare di lavori per importi pari o superiore a euro 500.000,00 per le Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, per le Aziende di servizi alla persona e per le Autorità portuali mentre Regione, quale S.U.A., procede all'espletamento delle gare per lavori a favore degli enti e società facenti parte del settore regionale allargato e per gli enti strumentali, di importo pari o superiore ad euro 40.000,00.

Gli obiettivi della Stazione unica appaltante regionale sono favorire la maggiore celerità delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione nel settore dei contratti pubblici, conseguire standard tecnici e professionali più elevati, accrescere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa e permettere la prevenzione e il contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità organizzata.

La Regione Liguria, all'art. 4 della L.R. 15/2015, assegna alle province liguri il ruolo di articolazioni funzionali della SUAR soggetto aggregatore ai sensi della l.r. 41/2014, costituendo la SUA di riferimento per i comuni appartenenti ai relativi territori.

#### **Riordino delle funzione ai sensi della Legge 7 aprile 2014 n. 56.**

In applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e successive modificazioni e integrazioni, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali) e dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014 previsti all'articolo 1, commi 91 e 92, della stessa legge, nonché delle altre disposizioni statali in materia, la Regione Liguria ha approvato la Legge regionale n. 15 del 10 aprile 2015 per disciplinare il riordino delle funzioni conferite alle province dalla Regione sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Con tale legge sono attribuite alla Regione le seguenti funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana

- difesa del suolo
- turismo
- formazione professionale
- caccia e pesca.

prevedendo il trasferimento del personale, delle funzioni e delle risorse finanziarie decorre dal 1° luglio 2015.

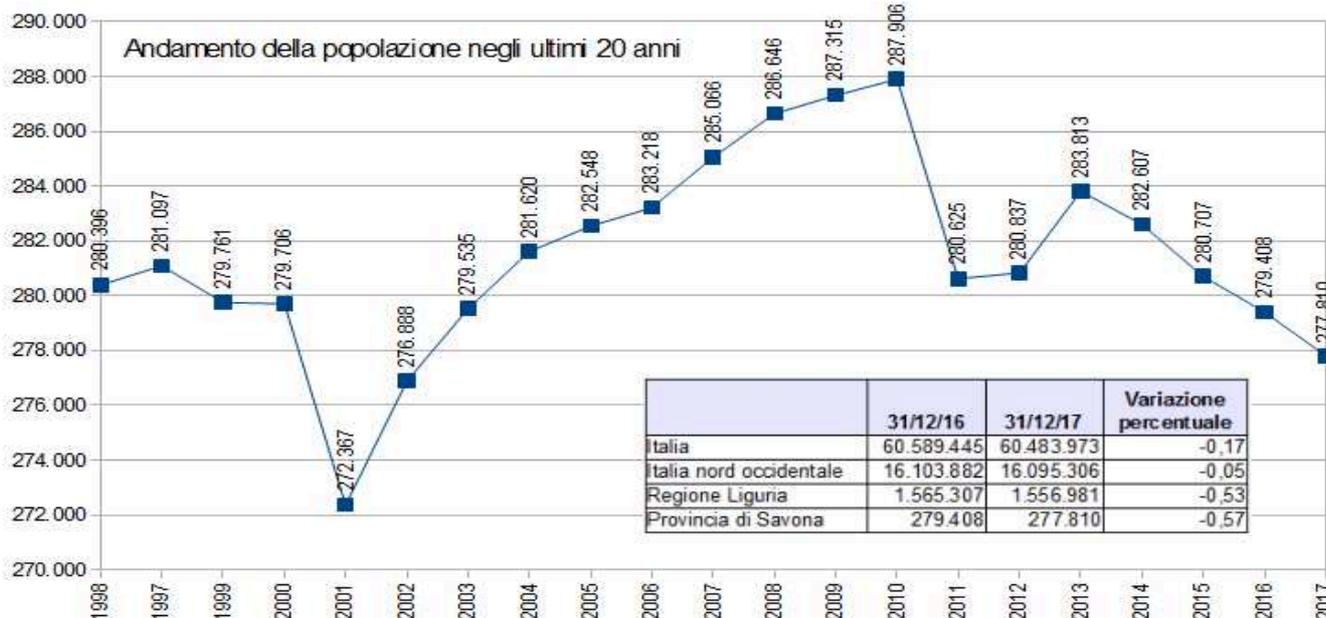
La Regione non ha ancora completamente ottemperato a quanto previsto dalla L. 56/2014, lasciando ancora ad oggi alcune funzioni in capo agli Enti di Area vasta liguri.

## 2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 2.1 Situazione socio economica del territorio

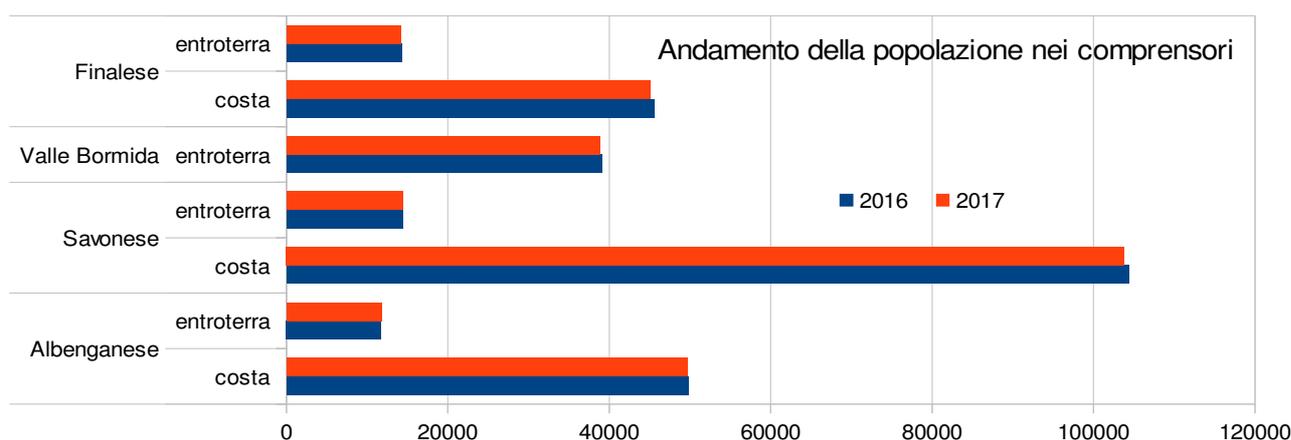
#### Dinamiche demografiche

A dicembre 2017 la popolazione residente savonese ammontava a 277.810 abitanti pari al 17,84% della popolazione regionale. L'andamento provinciale segna una diminuzione pari a -0,57%, più marcata del dato nazionale (-0,17%), della ripartizione nord occidentale (-0,05%) e della stessa Regione Liguria (-0,53%).



Anche nel 2017 la popolazione in provincia diminuisce per effetto della presenza di un elevato saldo naturale negativo -2,451 unità e di un saldo migratorio positivo +853, che è, come per gli ultimi tre anni, particolarmente basso e poco incisivo.

La contrazione della popolazione ha comportato una riduzione percentuale con l'unica nota positiva dell'entroterra albenganese che con 25 unità in più rispetto al dicembre 2016 riscontra un aumento percentuale dello 0,21%.



I comuni con variazione percentuale più significativa risultano - per il valore negativo - Erli -6,37% e Balestrino con -4,98% e - per il valore positivo - Osiglia +3,11% e Urbe +2,48%.

Questi comuni registrano alte variazioni poiché essendo piccoli comuni (meno di 700 abitanti) anche una variazione di poche unità comporta una alta percentuale.

La popolazione è distribuita in 69 comuni dove 53 di questi hanno meno di 5000 abitanti: circa il 25% della popolazione provinciale risiede in questi comuni; più in dettaglio 30 comuni hanno meno di 1000 abitanti e comprendono il 6,16% della popolazione. Solo due comuni hanno più di 20.000 abitanti, Savona e Albenga e raccolgono il 30,48% della popolazione provinciale.

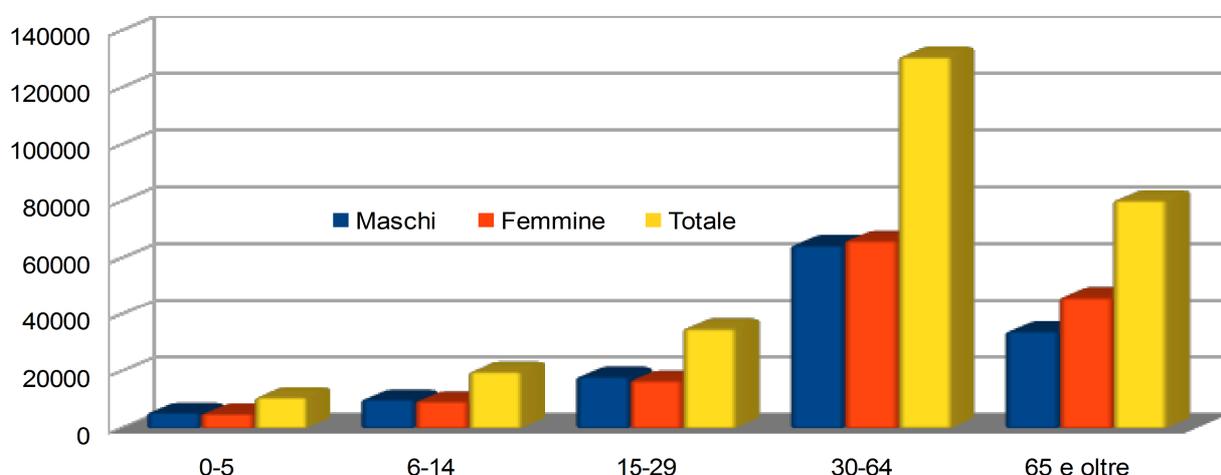
Fasce di popolazione	Popolazione al 31/12/2017	Numero di comuni	Percentuale della popolazione
minore di 1000	17.117	30	6,16%
Tra 1000 e 5000	52.553	23	18,92%
Tra 5000 e 10000	53.547	8	19,27%
Tra 10000 e 20000	69.919	6	25,17%
Oltre i 20000	84.674	2	30,48%
<b>Totale</b>	<b>277.810</b>	<b>69</b>	

### Struttura della popolazione

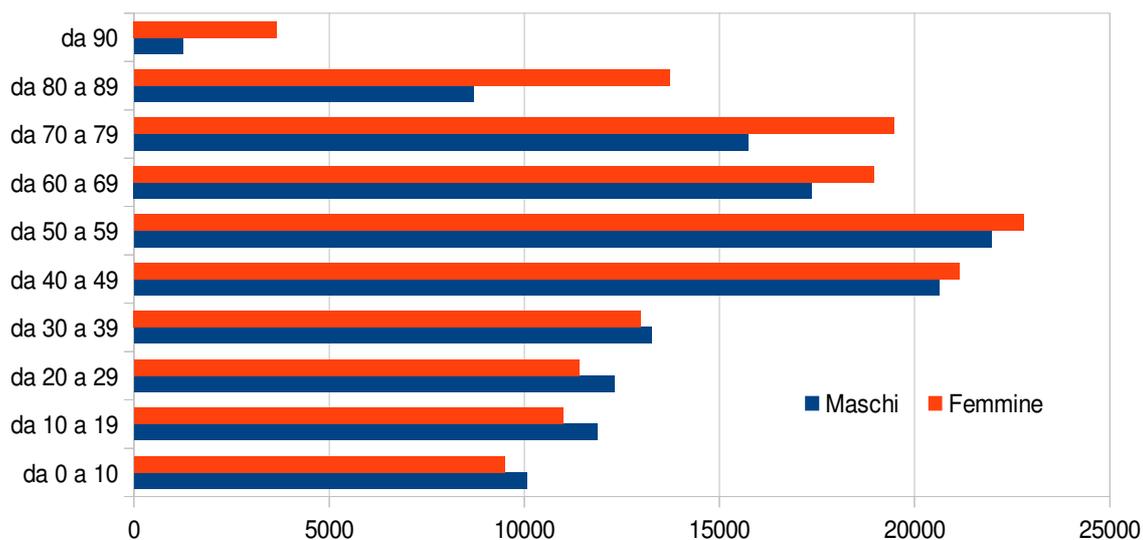
La struttura della popolazione per genere evidenzia come sempre una maggiore componente femminile che risulta al 52,57% della popolazione totale, +11.496 unità.

L'età media della popolazione si attesta a 49,0, che è il valore più alto sia in Liguria sia in Italia.

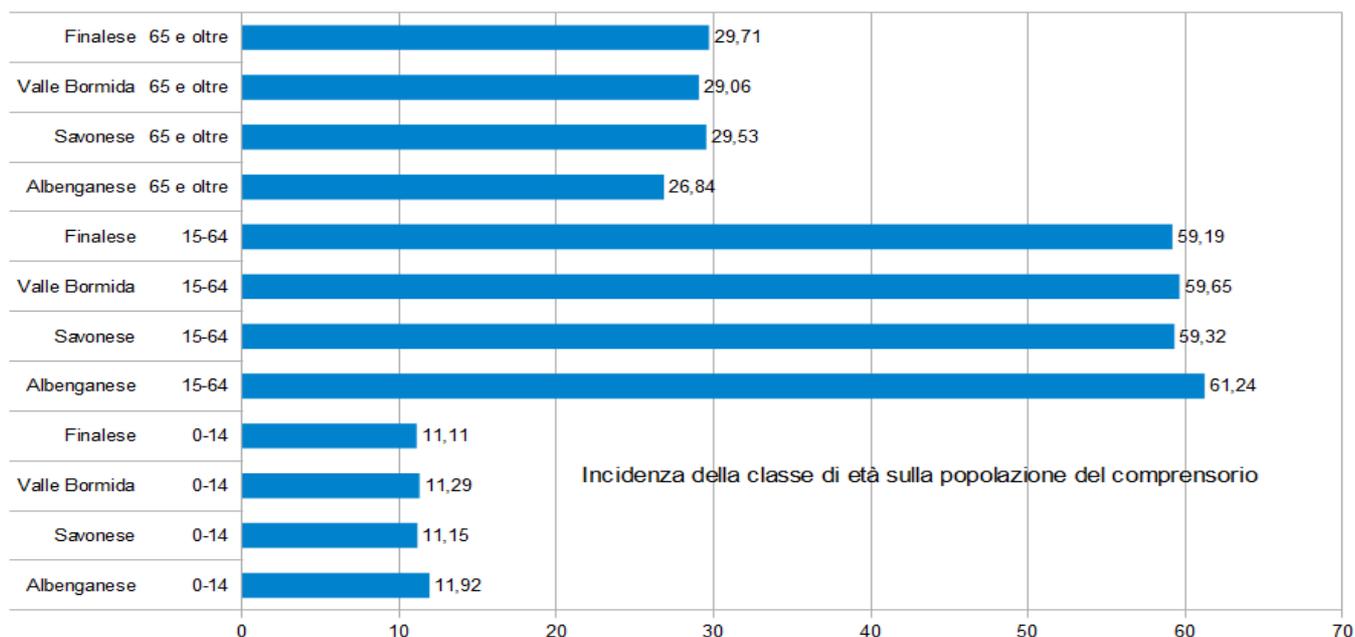
La ripartizione per classi di età evidenzia una forte componente della fascia centrale e sempre minore incidenza della fascia giovanile: fatta 100 la popolazione al 31 dicembre 2017, 11,15 sono i giovani, quasi 60 la popolazione in età centrale e 29,01 la popolazione di 65 anni e oltre.



La ripartizione per anno mette in evidenza quanto l'incidenza della fasce giovanili sia inferiore a quella delle fasce centrali ed anziane. Ancora la provincia di Savona mantiene il primato dell'indice di dipendenza anziani (48,47%) e quello di dipendenza strutturale (67,10%) più elevato fra le province italiane.

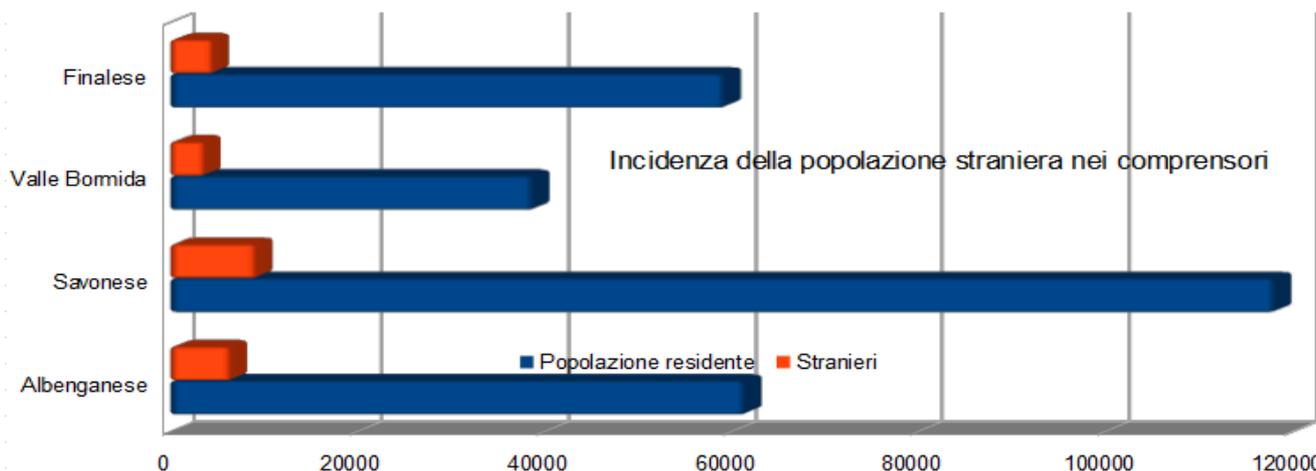
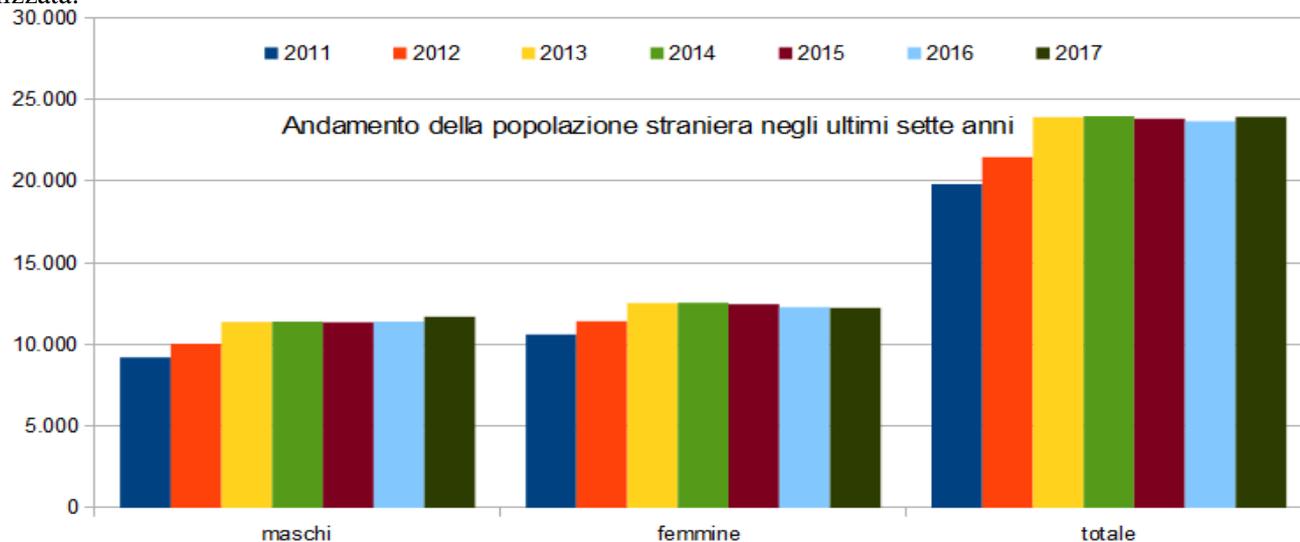


Analizzando la distribuzione della popolazione nei comprensori, risulta che l'albenganese ha la popolazione più giovane, infatti ha la più alta incidenza sia della fascia di età 0-14 anni (11,92%), sia della fascia di età 15-64 anni (61,24); di conseguenza in questo comprensorio gli indici di dipendenza anziani e strutturale risultano più bassi: 43,83% e 63,29% rispettivamente.



### Stranieri

La popolazione straniera in provincia di Savona ammonta a 23.916 unità che costituiscono il 8,61% della popolazione totale: i gruppi più numerosi a Savona (6242 che costituisce il 10,29% della, popolazione) e Albenga (2758, 11,47% della popolazione). Negli ultimi 5 anni la numerosità dei cittadini stranieri residenti in provincia si è sostanzialmente stabilizzata.



## 2.2 Popolazione

Popolazione legale al censimento 2011 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18 dicembre 2012, supplemento ordinario n. 209)	n°	281.028
Popolazione Residente al 31/12/2017 (Art. 156 D.Lgs. 267/00) <i>Vedere Tab. 2.2.2</i>	n°	277.810
Di cui:		
- Maschi	n°	133.593
- Femmine	n°	145.815
Condizione socio-economica delle famiglie:		
Famiglie al 31/12/2017 .....	n.	139.361
Componenti medi per famiglia: al 31/12/2017 .....	n.	1.99
Ultrasessantacinquenni in provincia di Savona: al 31/12/2017 .....		80.580 (29.01%)
Imprese attive iscritte alla Camera di Commercio di Savona 31/12/2015	n.	26.886
Fallimenti dichiarati: 31/12/2015 .....	n.	56
Cassa Integrazione Guadagni – Ore Autorizzate in totale 31/12/2015	n.	4.016.955



Popolazione residente al 31 dicembre 2017							
Provincia: Savona Codice Provincia: 9							
Codice Comune	Descrizione Comune	Maschi	Femmine	Totale	Numero di Famiglie	Numero di Convivenze	Numero medio di componenti per famiglia
9001	Alassio	4.976	5.815	10.791	6.603	21	1.6
9002	Albenga	11.721	12.321	24.042	11.068	9	2.2
9003	Albissola Marina	2.548	2.839	5.387	2.797	3	1.9
9004	Albisola Superiore	4.683	5.350	10.033	5.182	6	1.9
9005	Altare	1.015	1.019	2.034	1.084	3	1.8
9006	Andora	3.611	3.917	7.528	3.733	10	2
9007	Arnasco	327	305	632	285	0	2.2
9008	Balestrino	268	285	553	254	0	2.2
9009	Bardinetto	367	377	744	393	2	1.8
9010	Bergeggi	520	585	1.105	580	0	1.9
9011	Boissano	1.243	1.231	2.474	1.080	0	2.3
9012	Borghetto Santo Spirito	2.257	2.545	4.802	2.423	4	2
9013	Borgio Verezzi	1.033	1.170	2.203	1.141	5	1.9
9014	Bormida	190	192	382	202	0	1.9
9015	Cairo Montenotte	6.451	6.694	13.145	6.349	8	2.1
9016	Calice Ligure	846	880	1.726	784	0	2.2
9017	Calizzano	742	741	1.483	754	5	1.9
9018	Carcare	2.627	2.907	5.534	2.722	5	2
9019	Casanova Lerrone	370	369	739	366	0	2
9020	Castelbianco	153	172	325	150	0	2.2
9021	Castelvecchio di R. B.	69	66	135	86	0	1.6
9022	Celle Ligure	2.450	2.734	5.184	2.548	7	2
9023	Cengio	1.671	1.782	3.453	1.705	2	2
9024	Ceriale	2.716	2.855	5.571	2.695	4	2
9025	Cisano sul Neva	1.033	1.052	2.085	924	1	2.3
9026	Cosseria	530	551	1.081	509	0	2.1
9027	Dego	974	1.011	1.985	961	2	2
9028	Eri	122	113	235	129	0	1.8
9029	Finale Ligure	5.536	6.077	11.613	6.055	14	1.9
9030	Garlenda	620	643	1.263	625	0	2
9031	Giustenice	496	502	998	444	1	2.2
9032	Giusvalla	229	197	426	237	1	1.8
9033	Laigueglia	828	952	1.780	940	4	1.9
9034	Loano	5.168	6.056	11.224	5.605	18	2
9035	Magliolo	505	480	985	476	0	2.1
9036	Mallare	532	579	1.111	518	0	2.1
9037	Massimino	58	45	103	59	0	1.7
9038	Millesimo	1.587	1.739	3.326	1.617	2	2
9039	Mioglia	260	258	518	295	1	1.8
9040	Murialdo	440	397	837	435	0	1.9
9041	Nasino	98	95	193	113	0	1.7
9042	Noli	1.315	1.377	2.692	1.434	3	1.9
9043	Onzo	98	118	216	108	0	2
9044	Orco Feglino	449	441	890	427	0	2.1
9045	Ortovero	772	794	1.566	667	0	2.3
9046	Osiglia	237	227	464	255	0	1.8
9047	Pallare	464	458	922	449	0	2.1
9048	Piana Crixia	392	415	807	477	0	1.7
9049	Pietra Ligure	4.167	4.670	8.837	4.511	9	1.9
9050	Plodio	319	316	635	259	0	2.5
9051	Pontinvrea	440	389	829	460	3	1.8
9052	Quiliano	3.446	3.691	7.137	3.353	4	2.1
9053	Rialto	283	279	562	257	0	2.2
9054	Roccapignale	382	384	766	376	0	2
9055	Sassello	896	861	1.757	953	5	1.8
9056	Savona	28.427	32.205	60.632	31.052	64	1.9
9057	Spotorno	1.744	1.967	3.711	1.990	7	1.9
9058	Stella	1.498	1.508	3.006	1.463	3	2
9059	Stellanello	435	374	809	418	1	1.9
9060	Testico	100	98	198	109	0	1.8
9061	Toirano	1.307	1.358	2.665	1.240	0	2.1
9062	Tovo San Giacomo	1.254	1.289	2.543	1.112	1	2.3
9063	Urbe	352	349	701	460	1	1.5
9064	Vado Ligure	4.039	4.330	8.369	4.094	2	2
9065	Varazze	6.390	6.723	13.113	6.546	15	2
9066	Vendone	176	194	370	192	0	1.9
9067	Vezzi Portio	419	407	826	374	0	2.2
9068	Villanova d'Albenga	1.341	1.361	2.702	1.247	3	2.2
9069	Zuccarello	145	172	317	152	0	2.1
Diff. Fonte ISTAT	TOTALE	133.157	144.653	277.810	139.361	259	2

## 2.3 Territorio

Superficie in Km<sup>2</sup>. 1544,77

Il territorio è prevalentemente montuoso o collinare, con stretti lembi pianeggianti lungo alcuni tratti costieri o nei tratti inferiori di alcune valli, dove si aprono piccole piane alluvionali (le maggiori sono quelle di Albenga). I rilievi più elevati sorgono nel settore occidentale della regione dove il paesaggio assume aspetti decisamente montani; procedendo verso est, le altitudini diminuiscono e nel paesaggio prevalgono sempre più profili morbidi, interrotti di tanto in tanto da sproni rocciosi: la cima più elevata dell'Appennino Ligure (che per consuetudine si considera separato dalla catena alpina dal colle di Cadibona) è il monte Maggiorasca, 1799 m. Per quanto riguarda le coste emerse, l'alternanza di scogliere e piccole spiagge comporta una grande ricchezza e varietà sia paesaggistica sia naturalistica. Relativamente alla costa sommersa, il Mar Ligure presenta una notevole varietà ambientale, concentrata in una ristrettissima piattaforma continentale. La fascia delle acque costiere è infatti molto esigua e la sua estensione, che non supera la profondità massima di 50 m, è occupata da fondali rocciosi, detritici, fangosi e sabbiosi e da praterie di piante marine superiori, cioè costituite da un apparato radicale, fusto, foglie, fiori e frutti, che costituiscono ambienti di fondamentale importanza per l'ecosistema marino. Numerose valli incidono i rilievi montuosi. Sono in gran parte trasversali all'orientamento del rilievo, che segue il profilo costiero; ma le maggiori, come la valle della Bormida di Spigno e di Millesimo hanno invece uno sviluppo longitudinale. I corsi d'acqua liguri del versante marittimo hanno in genere percorso breve, pendenze sensibili, bacini di modesta ampiezza e alimentazione idrica quasi esclusivamente pluviale; il regime è perciò molto variabile, con accentuate magre estive

Un territorio quindi che, seppure di modeste dimensioni, presenta una estrema difficoltà, sia per quanto riguarda le reti di comunicazione, sia per i grandi rischi idraulici a cui è sottoposto.

### Strade

* Provinciali	Km	692,009
* Comunali	Km.	2225,025 (stimati)
* Vicinali	Km.	1880 (stimati)
* Autostrade	Km.	109,900

DATI STIMATI SULLA BASE DELLE CONOSCENZE DELL'UFFICIO VIABILITÀ

**ESTENSIONE RETE VIARIA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

S.P. n°	Denominazione	Km
2	'Albisola – Ellera – Stella'	10,585
3	'Ceriale – Cisano sul Neva'	7,400
4	'Pietra Ligure - Tovo S.Giacomo - Magliolo'	10,720
5	'Altare – Mallare'	6,110
5 dir	'Altare – Mallare'	2,359
6	'Albenga – Casanova Lerone - Passo Cesio'	25,025
7	'di Piancastagna'	2,200
8	'Spotorno – Vezzi Portio'	20,765
8bis	'Spotorno – Vezzi Portio'	3,130
8 dir A	'Spotorno – Vezzi Portio'	0,228
9	'Cairo Montenotte - Scaletta Uzzone'	11,700
10	'Mioglia – Miogliola'	2,015
11	'Marghera – Plodio – Carcare'	5,000
12	'Savona – Altare'	26,303
13	'di Valmerula'	21,450
14	'di Valpennavaire'	11,920
15	'Carcare – Pallare – Bormida – Melogno'	12,616
15	'Carcare – Pallare – Bormida – Melogno'	0,935
15bis	'di Carcare'	2,600
16	'di Osiglia'	18,000
17	'Finale Ligure - Calice Ligure - Rialto'	10,829
18	'Alassio - Testico'	17,700
19	'di Arnasco'	7,140
20	'di Onzo'	5,312
21	'di Vendone'	4,200
22	'Celle – Sanda – Stella S.Martino'	9,12
23	'Calice – Carbuta – Melogno'	16,620
24	'Pietra Ligure - Giustenice'	4,520
24bis	'Pietra Ligure - Giustenice'	0,505
24 dir	'di Pietra Ligure'	0,340
25	'Loano – Boissano – Toirano'	4,270
26	di Cosseria'	2,650
26bis	di Cosseria'	1,630
27	'Finalborgo – Orco Feglino'	7,593
27bis	'Finalborgo – Orco Feglino'	3,955
28bis	'del Colle di Nava'	13,700
29	'del Colle di Cadibona'	19,208
29bis	'di Piana Crixia'	9,170
29 dir B	'di Dego'	4,570
31	'Urbe – Piampaludo – La Carta'	12,171
32	'di Stella S.Bernardo'	2,800
33	'Dego – S.Giulia'	10,010
33bis	'Dego – S.Giulia'	2,860
34	'Toirano – Balestrino'	5,340
35	'Arnasco – Vendone – Onzo'	14,815
36	'Bragno – Ferrania'	1,490
36	'Bragno – Ferrania'	4,615
37	'Sanda – Gameragna – Vetriera'	3,909
38	'Mallare – Bormida – Osiglia'	9,940
39	'Albenga – Campochiesa'	2,034
40	'Urbe -Vara – Passo del Faiallo'	11,680
41	'Pontinvrea – Montenotte'	8,950
42	'S.Giuseppe – Cengio'	7,670
43	dei Porri'	3,160
44	'Balestrino – Castelvecchio di Rocca Barbena'	9,350
45	'Finale Ligure - Manie – Voze – Spotorno'	12,947
46	'Calice Ligure - Eze'	3,180
47	'Calizzano – Garesio'	5,500
48	'Santuario del Deserto'	1,760
49	'Sassello – Urbe – S.Michele – Martina'	18,212
50	Pontinvrea – Mioglia'	7,370
51	Bormida di Millesimo'	19,300
52	'Bareassi – Calizzano'	21,695
53	'Urbe - Martina - Acquabianca'	5,730
54	'Noli – Voze – Magnone'	5,910
55	'Bossoleto – Caso – Crocetta di Alassio'	7,265
57	'Varazze – Casanova – Alpicella – Stella S.Martino'	14,930
57bis	'del Pero'	0,406
57 ter	'di Alpicella'	0,370
58	'di Quiliano'	3,325
59	'di Bergeggi'	1,780
60	'Borghetto S.Spirito - Bardinetto'	23,150
60 dir	'Raccordo autostradale di Borghetto S. Spirito'	0,980
61	'Ponte della Volta'	1,353
62	'di Spotorno'	1,000
339	'di Cengio'	6,174
490	'del Colle del Melogno' (da confine a sp 4)	43,140
490 dir	'Raccordo autostradale'	0,800
542	'di Pontinvrea'	30,845
		692,009



## 2.4 Partecipazioni societarie

	SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE Al 31/12/2017	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE UNITARIO	QUOTA DELLA PROVINCIA	%	OGGETTO SOCIALE	PARTE PUBBLICA %	PARTE PRIVATA %	NOTE
1	F.L.L.S.E. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A.	€ 24.700.566,00	64.486	€ 0,52	€ 33.532,72	0,136%	Prestazione di servizi ad imprese ed enti	100%		
2	Inseidiamenti Produttivi Savonesi S.c.p.A.	€ 486.486,00	4.511	€ 31,50	€ 142.096,50	29,21%	Agenzia per lo sviluppo socio-economico della Provincia di Savona	100%		
3	I.R.E. S.p.a. - Infrastrutture Recupero Energia - Agenzia Regionale Ligure	€ 372.972,00	5.596	€ 1,00	€ 5.596,00	1,50%	Società consortile priva di fini di lucro, con lo scopo di studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico, in coerenza con le scelte programatorie e pianificatorie degli Enti pubblici della Provincia di Savona	100%		
4	S.P.E.S. S.c.p.A.	€ 258.230,00	125	€ 516,46	€ 64.557,50	25,00%	Promuovere, coordinare e realizzare attività didattica e di formazione professionale, incentivazione della ricerca e delle tecnologie operative e produttive d'impresa.	95%	5%	
5	TPL Linea Srl	€ 5.100.000,00	Non sono previste azioni		€ 1.747.413,00	34,263%	Assunzione e svolgimento di servizi di trasporto di qualunque genere e specie	100%		

### **3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE**

#### **3.1 Organizzazione servizi pubblici locali**

Il Consiglio Provinciale in data 5 dicembre 2017 ha approvato, ai sensi dell'articolo 34, comma 20, del decreto legge n. 179/2012, la relazione giustificativa dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale della Provincia di Savona, ha inoltre stabilito di procedere all'affidamento del servizio mediante la procedura ad evidenza pubblica descritta nella medesima Relazione, ponendo a base di gara un lotto unico coincidente con l'intero territorio provinciale e di individuare la Stazione Unica Appaltante della Regione Liguria (S.U.A.R.) quale stazione appaltante per lo svolgimento della procedura di gara.

Fino alla conclusione di detta procedura la gestione del servizio di trasporto pubblico locale proseguirà alla condizioni del vigente contratto di servizio. La legge regionale n. 29 del 28 dicembre 2017, modificando la legge n. 18/2014, ha infatti previsto che *“Al fine di non interrompere il servizio di trasporto pubblico locale fino alla conclusione delle procedure avviate entro il 31 dicembre 2017 per l'affidamento del medesimo servizio, i soggetti esercenti continuano ad assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività e, in particolare, il rispetto degli obblighi e degli standard minimi del servizio pubblico locale, alle condizioni previste negli stessi contratti in scadenza o in eventuali successivi atti che regolino il rapporto contrattuale”*.

Il corrispettivo contrattuale annuale è pari ad euro 14.948.791 (IVA compresa) ed è volto a garantire all'utenza i servizi di mobilità in conformità al programma di esercizio parte integrante del contratto di servizio. Il corrispettivo è costituito dalla contribuzione statale/regionale e comunale. Il corrispettivo annuale è inoltre incrementato con le maggiori risorse previste dall'Accordo di programma fra la Regione Liguria, la Provincia di Savona e i Comuni dell'A.T.O. di Savona per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale – Anni 2018-2027”.

#### **3.2 Situazione finanziaria: analisi risorse e impieghi**

I commi dal 819 all'830 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

In particolare i commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Di conseguenza già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

### **3.3 Risorse umane**

Come previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con decreto del Presidente n. 60/2015 è stato individuato in Euro 6.432.647 il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2015, determinato calcolando il 50% della spesa annua per il personale di ruolo in servizio alla data dell'8 aprile 2014, pari ad Euro 12.865.295.

La dotazione organica della Provincia, in corso di aggiornamento, al 1° giugno 2018 era la seguente:

#### **DOTAZIONE ORGANICA DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

(comprensiva dei dipendenti dei Centri per l'impiego dichiarati soprannumerari)

categoria	profilo professionale	dotazione per profilo	dotazione per categoria
B	Collaboratore amministrativo/finanziario	40	80
	Collaboratore Accoglienza	7	
	Collaboratore Tecnico	33	
C	Istruttore amministrativo/finanziario	36	61
	Istruttore Tecnico	23	
	Operatore Grafico Internet	1	
	Programmatore	1	
D	Responsabile Amministrativo	11	51
	Responsabile Finanziario	5	
	Responsabile Informatico	6	
	Responsabile Tecnico	29	
<b>Totale</b>		<b>192</b>	<b>192</b>
Dirigente		2	2
<b>Totale</b>		<b>194</b>	<b>194</b>

La macrostruttura, in applicazione dei principi generali di organizzazione, individua le strutture di massima dimensione dell'ente, di rilevanza apicale, in modo tale da determinare l'accorpamento delle competenze per funzioni omogenee per materie. La microstruttura rappresenta l'articolazione strutturale delle unità organizzative di massima dimensione (Settori) nelle unità di complessità media ed elementare (Servizi).

La Direzione generale, vertice amministrativo della Provincia, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Presidente e dal Consiglio, sovrintende alla gestione dell'Ente, predispose il Piano esecutivo di gestione e il Piano dettagliato degli Obiettivi e delle Performance e ne verifica periodicamente i risultati. In staff alla Direzione generale vi sono il servizio legale e contenzioso amministrativo e il servizio controllo interno, trasparenza e legalità in quanto trasversali a tutto l'ente. Inoltre, il Direttore dirige il servizio procedimenti concertativi che svolge tutte le attività di partecipazione/promozione di accordi di programma, conferenze di servizi, intese tra gli Enti, Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il supporto e la consulenza ai Comuni.

Il settore Affari generali e del personale svolge attività di supporto amministrativo, compresa la gestione del personale, la gestione documentale e l'attività contrattuale per l'acquisizione di beni, servizi e lavori pubblici, nonché le funzioni di stazione unica appaltante a favore degli enti convenzionati. Provvede anche alla gestione delle funzioni riguardanti il trasporto pubblico locale e il trasporto privato.

Il settore Servizi finanziari patrimonio e servizi informativi programma e controlla l'attività finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, cura gli aspetti di informazione, di comunicazione, di gestione e innovazione tecnologica della Provincia. Provvede inoltre alla gestione del demanio stradale.

Il settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente svolge attività di programmazione, di gestione e realizzazione degli interventi sul patrimonio provinciale, inteso sia come strade che come edifici. Svolge inoltre funzioni di pianificazione, tutela, autorizzazione e di controllo in campo ambientale.

I dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 56/2014 erano 350.

Il personale è stato fortemente ridimensionato per la riassegnazione alla Regione delle funzioni in materia di difesa del suolo, turismo, formazione professionale, caccia e pesca prima esercitate dalle Province, la ricollocazione del personale soprannumerario tramite il portale mobilità.gov.it, i cosiddetti prepensionamenti e da ultimo per il trasferimento dei dipendenti dei Centri per l'impiego alla competente agenzia regionale. I dipendenti in servizio al 31 dicembre 2016 erano 206, al 31 dicembre 2017 erano 194 sino ad arrivare a 163 dipendenti al 31 dicembre 2018.

La legge di bilancio 2018 ha riattivato le facoltà assunzionali per le Province e conseguentemente, in attuazione del piano occupazionale e a seguito dell'esito negativo delle procedure di mobilità esterna volontaria indette nel mese di luglio 2018, nel mese di ottobre 2018 sono stati banditi i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di:

- n. 1 posto di Responsabile Finanziario, Categoria D
- n. 2 posti di Responsabile Tecnico, Categoria D (Servizio Ambiente)
- n. 1 posto di Responsabile Tecnico, Categoria D (Servizio Nuovi Interventi Edilizi).

Al fine di assicurare la coerenza delle procedure concorsuali con le linee guida e le nuove disposizioni emanate in tema di reclutamento di personale, è stato approvato il nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - parte speciale - procedure di accesso e reclutamento.

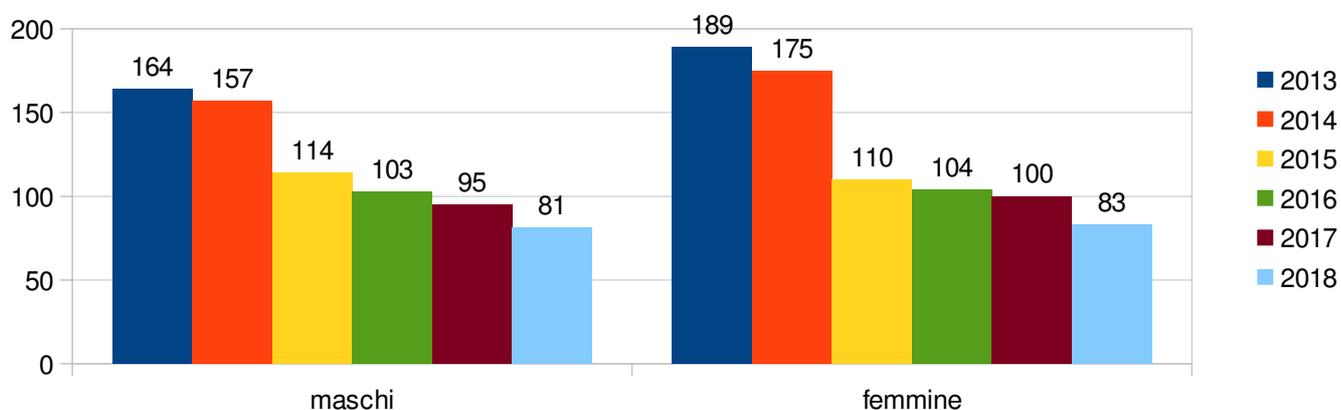
La procedura concorsuale per l'assunzione di un Responsabile finanziario si è conclusa nel mese di dicembre 2018 con l'approvazione della graduatoria finale e l'assunzione della candidata classificata al primo posto.

Le procedure concorsuali per l'assunzione dei responsabili tecnici si sono concluse nel mese di febbraio 2019 con l'assunzione di numero 2 candidate risultate vincitrici con decorrenza 1° marzo 2019 e una candidata con decorrenza 1° aprile 2019.

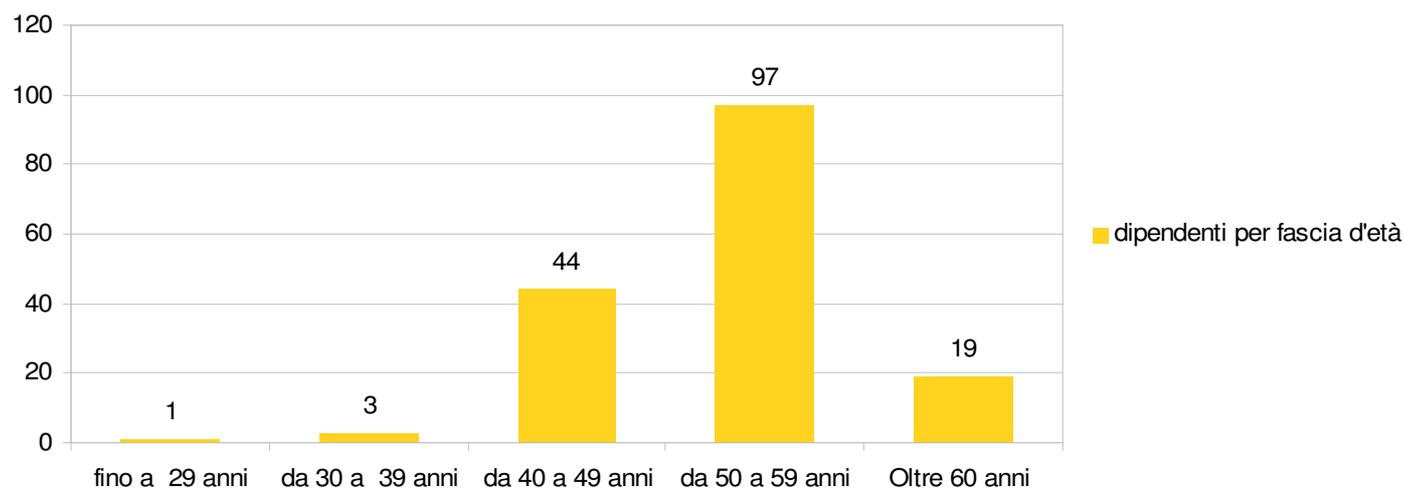
Il decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019 ha introdotto nuove disposizioni in materia di requisiti di accesso e di regime della pensione anticipata per determinate categorie di soggetti. Tali nuovi requisiti consentirebbero a 13 dipendenti di accedere al pensionamento nell'anno 2019.

Di seguito si evidenzia l'andamento del numero dei dipendenti a tempo indeterminato della Provincia di Savona, nel periodo 2014 - 2018 (dati dal Conto annuale del personale), compreso il Segretario generale:

Dipendenti Provincia



Inoltre si evidenzia il personale in servizio al 31 dicembre 2018 suddiviso per classi di età:



Riguardo alla gestione e all'utilizzo del personale, la seguente tabella mostra la suddivisione del personale nei settori dell'ente, al 31 dicembre 2018:

SETTORE	NUMERO DIPENDENTI
Direzione Generale	15
Affari Generali e del Personale	34
Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi	33
Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente	81
<b>Totale al 31 dicembre 2018</b>	<b>163</b>

## Motivazione

Il nuovo ruolo della Provincia e le funzioni fondamentali ad essa assegnate richiedono una struttura organizzativa snella e flessibile.

La legge 7 aprile 2014, n. 56, ha mutato l'assetto istituzionale delle Province e la legge 7 agosto 2015, n. 124, ha gettato le basi per la riforma dell'intera pubblica amministrazione. Conseguentemente, per garantire la funzionalità e la gestione dell'Ente, si è reso necessario adeguare la regolamentazione interna al mutato quadro normativo e al nuovo assetto istituzionale, in modo da recepire le innovazioni in corso.

## Contesto normativo

Con l'attuazione della legge n. 56/2014, ha preso avvio una riforma di sistema del governo locale costruita sui Comuni come enti direttamente rappresentativi che danno vita ad istituzioni di secondo livello - le nuove Province e le Città metropolitane - e a rinnovate Unioni di Comuni a base associativa, un processo che riduce i livelli di governo elettivi e permette un rafforzamento delle capacità tecnico-amministrative riducendo la frammentazione.

Dopo un periodo che ha visto la riduzione delle risorse disponibili con la conseguente compromissione degli spazi per programmare e gestire le funzioni e i servizi, la legge di bilancio 2018, nell'affrontare il problema degli stanziamenti destinati alle Province, ha approvato alcune misure di estrema importanza per la loro autonomia; in tale direzione si è espressa anche la legge di bilancio 2019 che ha previsto ulteriori risorse a favore delle Province, ridando all'Ente la dignità di Ente intermedio.

## Modello organizzativo degli Enti locali

La realtà degli Enti locali è in continua evoluzione. Da un modello di governo ispirato ad uniformità, centralità dell'atto e rappresentanza esterna attribuita agli organi politici, si è passati nel tempo ad un'organizzazione che si basa su principi innovativi quali autonomia; centralità del procedimento di programmazione, orientamento al risultato, distinzione delle competenze tra organi politici e burocratici, misurazione e valutazione delle prestazioni, rendicontazione pubblica dei risultati raggiunti, privatizzazione del rapporto di lavoro.

Nell'ambito della notevole ampiezza dell'autonomia attribuita agli Enti locali (statutaria e regolamentare; organizzativa; finanziaria; tributaria), lo statuto è diventato per l'Ente una fonte essenziale di riferimento normativo, che contiene le norme fondamentali e i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente (articolo 6, comma 2, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", nel prosieguo T.U.E.L.).

I regolamenti, nell'ambito dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, dettano le regole operative (articolo 7, T.U.E.L.). Tra i regolamenti dell'Ente locale un ruolo importante rivestono quelli attinenti all'organizzazione, che disciplinano la materia dell'ordinamento degli uffici e dei servizi.

L'attribuzione di un'ampia autonomia organizzativa costituisce una delle scelte di fondo alla base della legislazione degli ultimi anni. Si pensi, ad esempio, alla scelta legislativa che prevede l'adeguamento dei regolamenti degli Enti locali ai "*principi*" contenuti nel decreto legislativo n. 150/2009 consentendo ad ogni Ente di darsi un modello gestionale specifico e le regole concrete di funzionamento giudicate più adatte alla propria realtà.

Il T.U.E.L. disciplina per gli Enti locali, nella prima parte dedicata all'ordinamento istituzionale, anche i servizi pubblici, il personale e il sistema dei controlli e, nella seconda parte, l'ordinamento finanziario e contabile. Si tratta di materie non toccate dalla legge n. 56/2014 e che non possono non essere disciplinate dalla legge.

In particolare il T.U.E.L. disciplina all'articolo 48 il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, riservandone la competenza alla giunta come deroga al principio generale secondo cui i regolamenti sono di competenza del consiglio. Oggi tale regolamento può ritenersi ricompreso, come espressamente previsto dal nuovo Statuto della Provincia, tra le competenze del Presidente, sulla base dei criteri e principi formulati dal Consiglio provinciale.

## La riforma della pubblica amministrazione

La legge n. 124/2015, "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", è intervenuta su molteplici aspetti d'interesse per gli Enti Locali, toccando temi di cruciale importanza come i servizi pubblici locali, i procedimenti amministrativi, la dirigenza e l'anticorruzione.

La legge n. 124/2015 ha creato le premesse per l'introduzione di nuove disposizioni per:

- il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi,
- la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi,
- la precisa individuazione dei procedimenti oggetto di segnalazione certificata di inizio attività o di silenzio assenso, nonché di quelli per i quali è necessaria l'autorizzazione espressa e di quelli per i quali è sufficiente una comunicazione preventiva;
- la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;
- la semplificazione del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e dei connessi profili di organizzazione amministrativa;
- la disciplina della dirigenza pubblica e della valutazione dei rendimenti dei pubblici uffici.

I numerosi decreti attuativi emanati nell'anno 2017 stanno trovando concreta applicazione. In particolare, il decreto legislativo n. 74/2017 contiene importanti modifiche al decreto legislativo n. 150/2009, riguardo alla valutazione della performance dei lavoratori pubblici, con lo scopo di migliorarne la produttività, nonché di

potenziare l'efficienza e la trasparenza in tutta la pubblica amministrazione.

Nel 2017 sono state pubblicate, sul sito del Dipartimento della funzione pubblica, le Linee guida per il Piano della performance. Anche se le stesse risultano indirizzate ai Ministeri, rappresentano un punto di riferimento importante anche per gli enti locali.

Il Testo, ispirandosi al principio di semplificazione, introduce alcune novità per quanto riguarda il sistema premiale e di valutazione del rendimento dei dipendenti, chiarendo innanzitutto che il rispetto delle relative disposizioni non solo incide sull'erogazione dei premi e sul riconoscimento delle progressioni economiche, ma è anche condizione necessaria per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità.

Ogni amministrazione è tenuta a valutare la performance del suo complesso, delle singole unità operative o aree di responsabilità in cui si suddivide, dei singoli dipendenti o team, che oltre agli obiettivi specifici di ciascuna amministrazione, devono parimenti raggiungere gli obiettivi generali ossia le priorità coerenti, in termini di attività, con la politica nazionale.

Il decreto ha previsto, inoltre, un ruolo attivo, nella valutazione della performance della pubblica amministrazione, anche per i cittadini destinatari della stessa azione pubblica, che potranno quindi esprimere, per la prima volta, il loro parere sul servizio e sul personale.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto funzioni locali per il triennio 2016-2018 sottoscritto il 21 maggio 2018 fa riferimento costante alle performance individuali e/o collettive sia per l'erogazione dei compensi premianti, sia per l'attribuzione di eventuali progressioni economiche che per la destinazione di risorse alla componente variabile del fondo.

Il decreto legislativo n. 75/2017 ha apportato altresì alcune modifiche ed integrazioni al decreto legislativo n. 165/2001 (Testo unico sul pubblico impiego).

In particolare, esso interviene sulle fonti normative del rapporto del pubblico impiego nonché sul potere di organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Il decreto prevede l'obbligo di adozione per le pubbliche amministrazioni del piano triennale del fabbisogno di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance nonché con le linee di indirizzo. In sede di definizione del suddetto piano ciascuna amministrazione ha l'obbligo di indicare la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati.

Il decreto interviene anche sulla disciplina in materia di reclutamento del personale e sulle procedure di mobilità tra amministrazioni diverse.

Tra le più importanti novità, si annoverano le nuove norme in tema di infrazioni disciplinari, per le quali crescono le inosservanze che possono portare al licenziamento dei dipendenti.

Le nuove norme sono anche finalizzate a rendere più veloce ed efficace l'azione disciplinare nei confronti dei dipendenti. Sono inoltre introdotti nuovi limiti all'annullabilità delle sanzioni disciplinari per vizi formali.

Al fine di rispondere in modo concreto alle finalità perseguite dalla riforma, il servizio preposto sta effettuando, tra l'altro, controlli con lo scopo di verificare l'adempimento dell'obbligo dei dipendenti di rispettare l'orario di lavoro, di adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e di non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del dirigente. L'esito dei controlli effettuati è formalizzato attraverso appositi verbali.

E' ormai consolidata la nuova disciplina delle visite fiscali entrata in vigore lo scorso anno che ha visto la creazione presso l'INPS del polo unico per le visite fiscali.

Le visite fiscali ai dipendenti pubblici vengono ora effettuate non solo su richiesta dell'amministrazione ma anche direttamente su iniziativa dell'INPS. Per consentire all'istituto di effettuare i controlli in modo proficuo e senza spreco di risorse, l'ufficio competente comunica tempestivamente eventuali assenze giustificate del lavoratore dal proprio domicilio.

Il passaggio delle competenze dalle ASL all'INPS ha determinato un risparmio di spesa per l'ente.

A seguito della sottoscrizione del contratto collettivo di lavoro che ha apportato modifiche alla modalità di

fruizione dei permessi personali e delle assenze per malattia, l'Ufficio Personale ha predisposto un'informativa ai dipendenti per illustrare tali innovazioni in particolare per i riflessi che ha comportato nell'inserimento delle causali di assenza nella procedura web di rilevazione delle presenze.

Tutti gli istituti contrattuali disciplinati dal contratto collettivo nazionale di lavoro stanno producendo effetti anche nella stipula dei contratti decentrati.

### **La disciplina posta alla base dell'organizzazione**

Con la legge n. 56/2014, come si è detto, è stata ridisegnata l'organizzazione e sono state previste le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente provincia, quale ente territoriale di area vasta. Considerato che la riforma del titolo V della Costituzione non ha avuto luogo, occorrerà attendere ulteriori disposizioni normative che chiariscano il ruolo della provincia, quale ente costituzionalmente previsto.

La legge di Bilancio 2019 ha confermato la volontà espressa a livello centrale di ridare alle Province un ruolo importante a livello territoriale.

Le facoltà assunzionali previste da tale legge consentono di predisporre un piano dei fabbisogni maggiormente corrispondente alle necessità dell'ente e di sostituire, nei prossimi anni, i dipendenti che usufruiranno delle nuove disposizioni emanate in materia di requisiti di accesso e di regime di decorrenze della pensione anticipata.

La legge di bilancio 2019 è ulteriormente intervenuta in materia di personale prevedendo che con decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione da adottarsi entro due mesi dall'entrata in vigore della legge siano definite modalità semplificate per il reclutamento del personale. Ha altresì apportato modifiche sostanziali in tema di validità delle graduatorie di concorsi banditi dalle amministrazioni pubbliche.

Il disegno di legge recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo ha tra i pilastri fondamentali la predisposizione di misure più stringenti in materia di rilevazione delle presenze sui luoghi di lavoro nonché l'obiettivo di un ricambio generazionale di qualità con giovani che abbiano le professionalità mancanti.

La Provincia di Savona adotterà tutte le misure e le iniziative conseguenti.

In merito agli aspetti di carattere organizzativo, in considerazione del contesto istituzionale di riordino degli enti locali territoriali e dello scenario normativo e dei vincoli di spesa di bilancio, sono già state avviate azioni di razionalizzazione della struttura gestionale e adottate misure di contenimento della spesa sia con il ricorso a convenzioni con altri enti che con la razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

La vigente normativa, in merito all'organizzazione, favorisce ed orienta l'innovazione e la gestione dinamica delle risorse umane e legittima l'autonomia dell'Amministrazione nell'individuare soluzioni appropriate alle proprie strategie e ai concreti e specifici obiettivi di attività, consentendo di stabilire un organico rapporto tra strategia e struttura. Si rende quindi necessario proseguire il percorso di razionalizzazione della struttura organizzativa, tenendo principalmente conto della riduzione di personale dirigenziale e dei livelli, delle cessazioni già intervenute e che interverranno. L'obiettivo è il rafforzamento delle strutture che erogano le funzioni fondamentali, individuate come prioritarie e l'orientamento organizzativo agli aspetti legati agli utenti finali e alla territorialità.

Si deve garantire la totale ed immediata capacità della struttura di correlare le attività da svolgere e le risorse umane, economiche e finanziarie disponibili, per il raggiungimento degli obiettivi di volta in volta prefissati. Il principale obiettivo è garantire la capacità di erogare in modo adeguato i servizi legati alle funzioni fondamentali definite dalla legge n. 56/2014 delineando un nuovo modello di organizzazione in grado di corrispondere alla missione nuova di governo dell'area vasta e in grado di assicurare economicità ed efficienza nella gestione e qualità nell'attuazione delle politiche.

L'organizzazione della Provincia deve evolvere in ragione dei bisogni da soddisfare e in linea con l'esigenza di assicurare elevati standard di prestazioni e servizi; tale processo comporta un percorso che si esplica in successivi e ulteriori passaggi di revisione organizzativa della macrostruttura dell'ente.

### **3.4 Risorse strumentali**

Tra le competenze fondamentali delle province, definite dalla Legge n. 56/2014 troviamo la “raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”; pertanto un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività e degli enti locali. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

Tra le linee generali di organizzazione dell'Ente, come per gli anni passati, si evidenzia la necessità di favorire l'innovazione mediante criteri e procedure che consentano di:

- introdurre le nuove attività eventualmente necessarie con la maggiore tempestività ed il minor costo possibili;
- orientare i comportamenti organizzativi all'interno dell'ente verso il “servizio all'utente” anche attraverso chiarezza e trasparenza dei ruoli e della strumentazione organizzativa;
- garantire l'adeguamento costante alle esigenze derivanti dai programmi dell'ente delle competenze possedute, attraverso azioni di acquisizione e potenziamento delle competenze medesime mediante selezione e formazione.

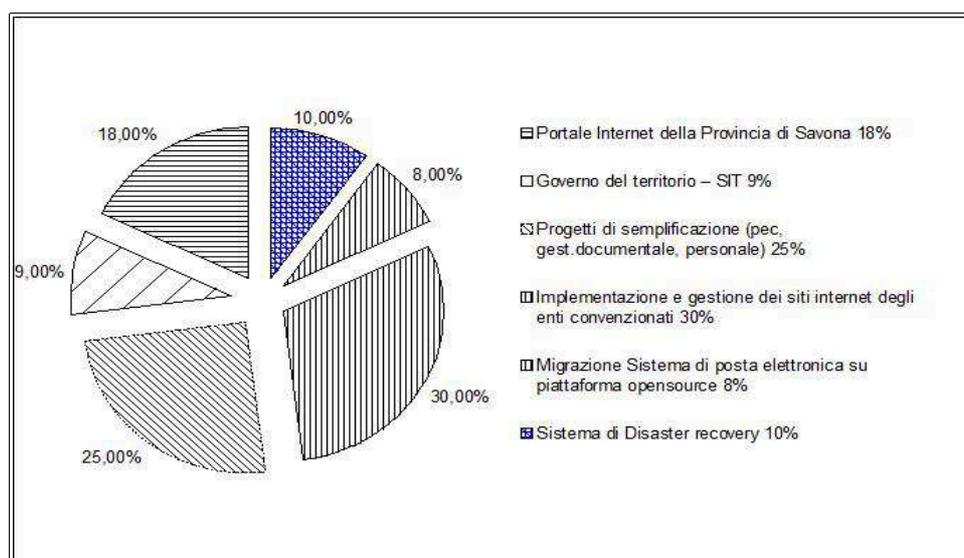
Ne deriva la necessità di una gestione del cambiamento che non prescindia dalla percezione della qualità del servizio, come indicato nei risultati delle attività di analisi della soddisfazione del cliente.

Il cambiamento, derivante dall'introduzione di processi innovativi o come soluzione di problemi complessi, deve quindi operare lungo le direttrici dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione e insieme nella direzione della massima soddisfazione del cittadino/cliente e stimolando la collaborazione e la soddisfazione delle risorse umane impiegate.

Le linee di intervento dell'Ente indicano, fra le tematiche altamente rilevanti, la modernizzazione dei servizi al cittadino e il potenziamento dell'efficienza e dell'innovazione, per la cui realizzazione occorre puntare sulle nuove tecnologie informatiche a sostegno e potenziamento del nuovo assetto organizzativo dell'Ente. Inoltre, lo sviluppo di nuove tecnologie informatiche è lo strumento per realizzare l'ottimizzazione della comunicazione sia interna che con i cittadini.

I principali obiettivi già posti in essere, e pertanto che dovranno essere garantiti nel futuro, possiamo coniugarli brevemente in 7 punti:

1. Portale Internet dell'Amministrazione Provinciale, completamente rinnovato
2. Implementazione e gestione dei siti internet degli enti convenzionati
3. Sistema di Disaster recovery
4. Progetti di semplificazione (aggiornamento del sistema di gestione documentale e adeguamento del sistema informativo finanziario alle normative vigenti, gestione del personale)
5. Governo del territorio (SIT)
6. Consolidamento e formazione agli utenti per l'utilizzo del nuovo sistema di posta elettronica su piattaforma open source
7. Adeguamento dell'infrastruttura hardware e software dei sistemi informativi, ammodernamento del sistema di disaster recovery e backup, sostituzione dei personal computer client con sistema operativo non più supportato compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.



*Grafico: Attività sistemistiche per ogni singolo obiettivo*

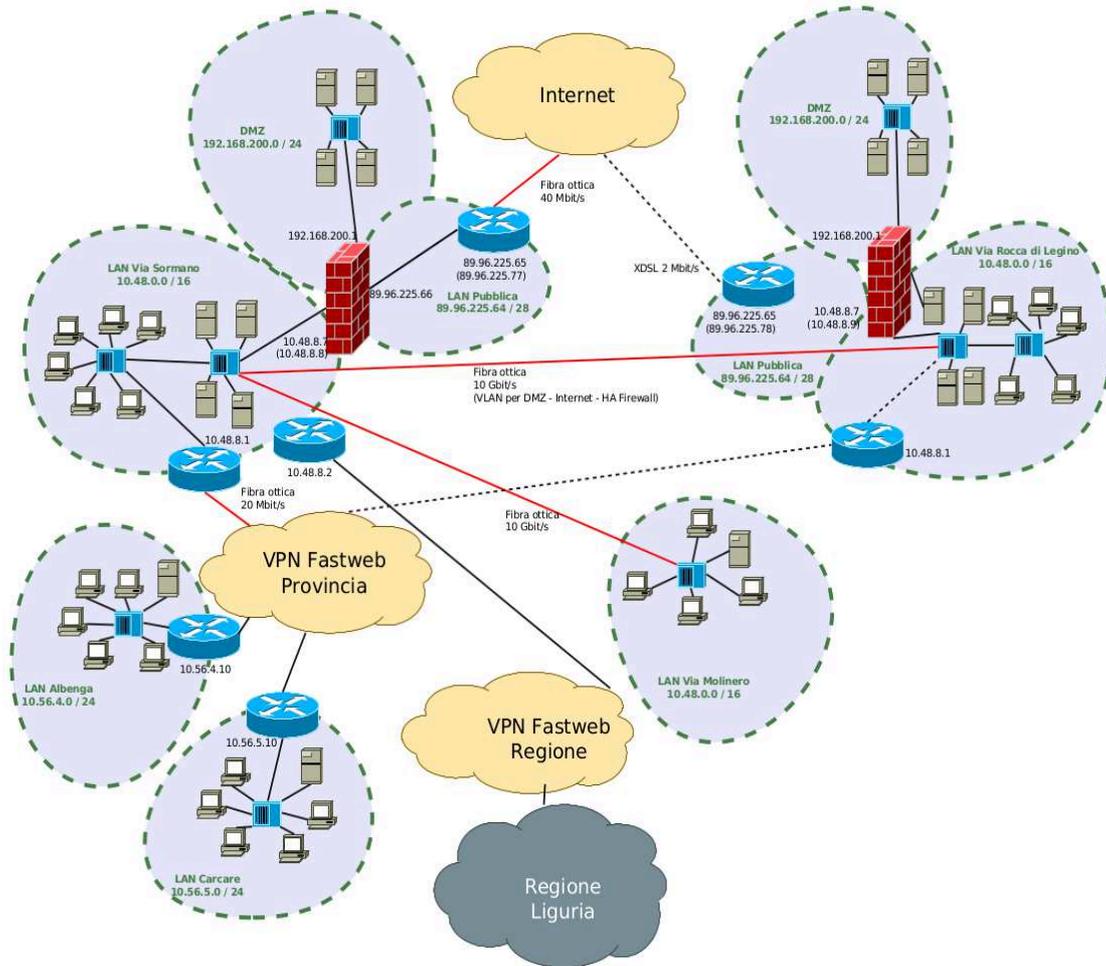
I suddetti punti strategici, oltre a migliorare la comunicazione e la trasparenza con il cittadino, hanno permesso una più efficace azione interna, sia in termini di costo che di tempo. Tutto ciò è stato realizzato reingegnerizzando la maggior parte delle attività e dei servizi svolti all'interno dell'amministrazione, sono stati proceduralizzati e quindi informatizzati in una visione di integrazione completa del data-warehouse.

All'interno dell'Ente, grazie allo skill del personale del Sistema Informativo, sono gestite la maggior parte delle attività, consentendo in tal modo tempi rapidi di intervento e riduzione dei costi. In particolare: il ruolo di amministratore della rete locale e geografica, della rete fonia, la gestione degli accessi remoti, l'attività sistemistica sui server e sui personal computer client, il monitoraggio delle prestazioni della rete locale, la gestione dei database e dei backup, l'installazione e l'aggiornamento software di programmi applicativi e pacchetti di office automation, la sicurezza informatica sulla lan interna e delle sedi remote. Sempre con personale interno ci si occupa anche della gestione e monitoraggio delle connessioni Internet e delle linee di comunicazione, del sistema di Disaster Recovery, che fornisce sicurezza informatica al sistema informativo provinciale.

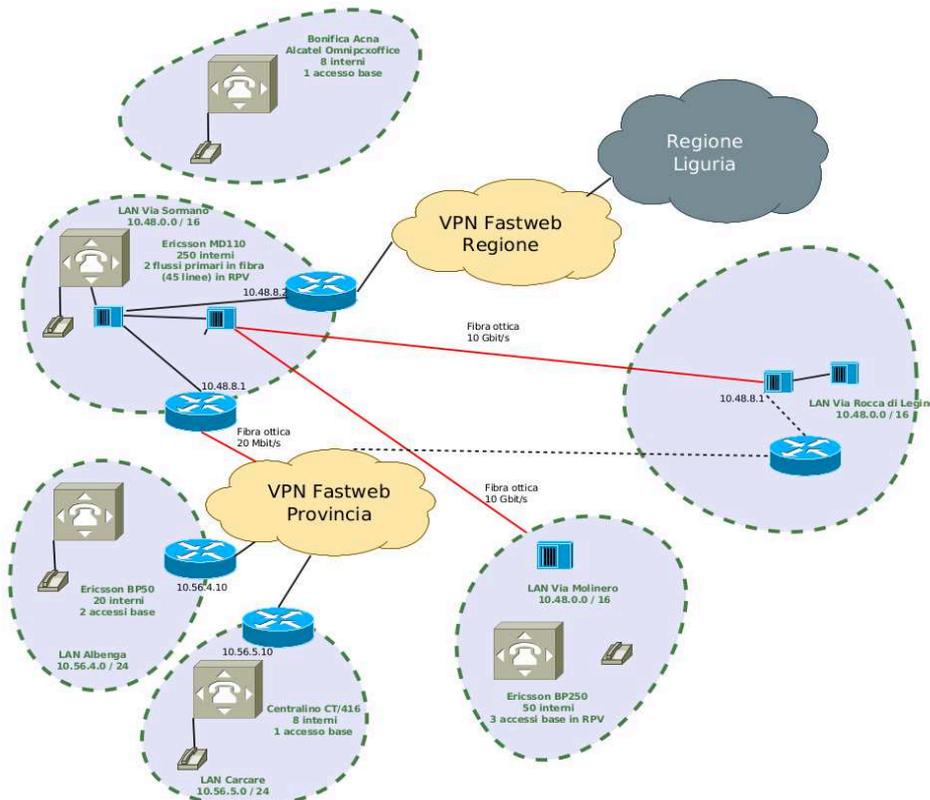
Un quadro del sistema può essere brevemente rappresentato nel modo seguente:

- 5 server fisici
- 45 server virtuali
- circa 230 postazioni di lavoro dislocate fisicamente in sedi diverse, ma virtualmente connesse in un unico flow informativo
- collegamento in fibra ottica tra le diverse sedi
- gestione integrata della rete locale, comprensiva delle sedi remote garantendo integrità e sicurezza della gestione informatica
- collegamento in XDSL dei centri per l'impiego di Carcare ed Albenga
- gestione del sistema di Disaster Recovery, sistema in grado di garantire, in caso di eventi disastrosi, la continuità dei processi informatici dell'Ente, aumentando la capacità di ripristinare in tempi rapidi i dati necessari per la gestione dei processi di business critici ripristinando la piattaforma IT, gestito su due diverse sedi della Provincia. L'attività di impostazione di un servizio di base di Disaster Recovery è stata avviata nel 2011 attraverso un primo intervento volto all'aggiornamento e consolidamento dell'infrastruttura di backup dei sistemi informativi che ha previsto il potenziamento dell'infrastruttura di backup attraverso l'acquisizione di nuove apparecchiature. In linea con il Codice dell'Amministrazione Digitale, nel 2012 è avvenuta la piena messa in operatività del Disaster Recovery e Business Continuity per garantire, in caso di eventi catastrofici, la piena continuità del servizio delle applicazioni della Provincia in modo da contenere la perdita di dati e ripristinare nel più breve tempo possibile il sistema informatico dell'ente. A fine 2018 è stata aggiudicata la gara per l'ammodernamento di tale sistema e sono in corso le attività di migrazione alla nuova infrastruttura che termineranno presumibilmente entro il 31 marzo del 2019.

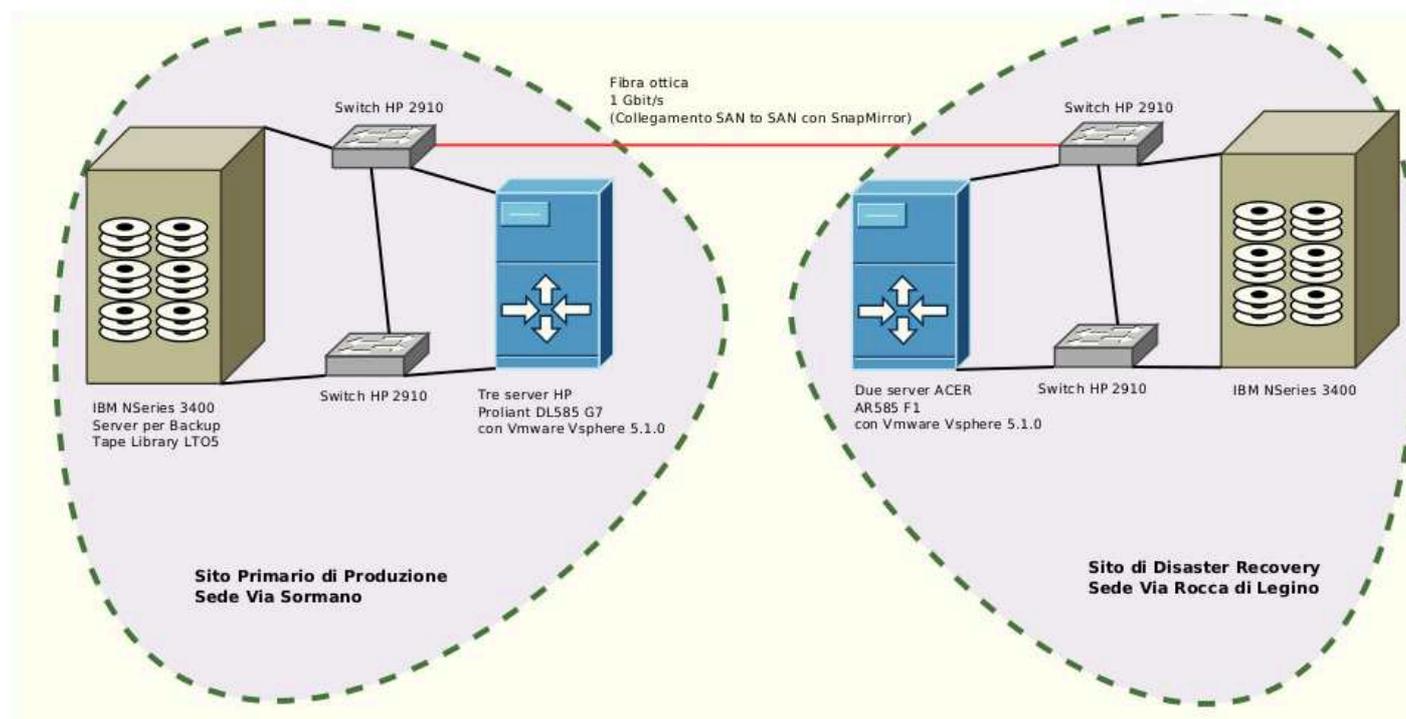
### Distribuzione rete dati tra le sedi della Provincia



### Distribuzione rete telefonica tra le sedi della Provincia



## Infrastruttura Disaster Recovery



Sempre in un'ottica di risparmio, ma anche di trasparenza, l'Ente dal 2008 utilizza software *open source*, scelta importante sul piano ideale ed economico in linea con l'azione di controllo della spesa e del contemporaneo mantenimento dell'efficacia dell'organizzazione.

I portali della Provincia sono interamente gestiti ed ingegnerizzati internamente:

Sito istituzionale della Provincia [www.provincia.savona.it](http://www.provincia.savona.it) completamente rinnovato e integrato con i portali della Trasparenza e dell'Albo on line

Portale Sistema Informativo Territoriale

Per quanto riguarda invece i pacchetti applicativi per la gestione istituzionale dell'Ente, il gruppo interno prosegue l'attività di gestione del data-warehouse, in modo che i vari "pacchetti", anche di fornitori diversi, parlino tra loro, e che il *dato* sia univoco all'interno del sistema informativo. Brevemente segnaliamo i pacchetti fondamentali necessari alla gestione:

**Sistema Informativo Bilancio**, in ambiente web dal 2012. Il sistema è già stato adeguato per consentire la sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili (D. Lgs. 118/2011), dal momento che la Provincia ha partecipato, con altre 11 province italiane, alla sperimentazione del nuovo sistema di bilancio. Il sistema permette l'accesso controllato da ogni stazione dell'ente, integrando peraltro i dati "di bilancio" con le banche dati patrimoniali. Il sistema integra a 360° la contabilità finanziaria e la gestione dei mutui, la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità analitica. Il sistema è altresì integrato con la gestione del servizio economato e patrimonio, permettendo la gestione delle fatture, della cassa economale e dei cespiti. Si rileva inoltre che da ormai sei anni, dopo una sperimentazione avviata con il Tesoriere, Cassa di Risparmio di Savona, sono gestiti in digitale anche i mandati e le reversali, nonché tutti i flussi di bilancio e integrati con la procedura SIOPE+

**Sistema gestione del Personale**. Il sistema negli anni è stato integrato acquisendo vari moduli. Oggi è in grado di gestire ogni risorsa umana da quando entra per la prima volta in provincia e quando ne esce, sia dal punto di vista economico che giuridico. Il sistema infatti, oltre a gestire l'elaborazione dei cedolini, permette anche la gestione giuridica del personale, compresa la carriera e l'aspetto pensionistico, nonché la gestione delle presenze ed assenze. Da anni infatti ormai nessuna "pezza giustificativa cartacea" è utilizzata all'interno dell'ente, ma ogni assenza o presenza, è gestita esclusivamente in modo digitale, comprese le autorizzazioni. Sempre da alcuni anni si è abbandonata anche la stampa dei cedolini e dei CU, per passare alla loro trasmissione digitale alla singola posta elettronica, garantendo in tal modo velocità di trasmissione, privacy e

costi.

**Sistema informativo per la gestione e semplificazione dei flussi documentali e procedimenti amministrativi.** La gestione delle informazioni, dei documenti, dei processi e dei procedimenti amministrativi, rappresentano elementi essenziali per realizzare le novità contenute nelle leggi di riforma della Pubblica Amministrazione. Il sistema utilizzato è un sistema informativo che supporta l'Ente nella gestione dinamica dei flussi documentali garantendo sicurezza, autenticità, archiviazione, conservazione a norma e salvaguardia dei dati in conformità alla normativa di riferimento. Il sistema è in grado di "eseguire" il tracciamento dei singoli documenti tramite una esecuzione automatica dei flussi di lavoro (Work-Flow). Ormai da alcuni anni la Provincia gestisce i documenti in modalità esclusivamente digitale, tale scelta ha condotto ad un notevole incremento di efficienza ma anche di efficacia nella gestione e nella ricerca delle pratiche e dei documenti.

**S.I.T. ( Sistema Informativo territoriale).** Il S.I.T. è uno strumento necessario e indispensabile per il governo del territorio. La nostra Provincia, negli anni, ha puntato molto alla sua evoluzione consentendo, oggi, di avere un ambiente all'avanguardia ed indubbiamente utile per i cittadini e l'economia stessa.

Nasce come un sistema che deve consentire l'elaborazione dei dati territoriali in ambiente multimediale ed in funzione di una pluralità di applicazioni. Il S.I.T. si configura come un Sistema integrato di raccordo, cooperazione, interscambio dati geografici ed informazioni: tra i vari settori e servizi dell'Amministrazione, in rete Intranet, tra l'amministrazione e i Comuni, Regione, Ministero, ecc., in rete Internet. Consente inoltre la sinergia tra i servizi ed i settori dell'amministrazione che svolgono specifiche attività sul territorio: dall'urbanistica alla pianificazione territoriale, dall'ambiente alla viabilità ed edilizia; con tutte le relative competenze dell'Amministrazione Provinciale. È un insieme organizzato di risorse umane e dati geografici progettato per una vasta gamma di attività, quali:

- analisi e pianificazione territoriale;
- piattaforma di gestione on line dei Puc e strumenti urbanistici;
- monitoraggio e gestione di fenomeni ambientali;
- produzione di cartografia tematica;
- programmazione di opere pubbliche.

Il sistema nasce ed è stato ingegnerizzato esclusivamente con competenze interne utilizzando prodotti open. Oggi una gran parte dei tematismi elaborati sono stati pubblicati sul geoportale <http://geoportale.provincia.savona.it/> ed accessibili gratuitamente in ambienti aperti.

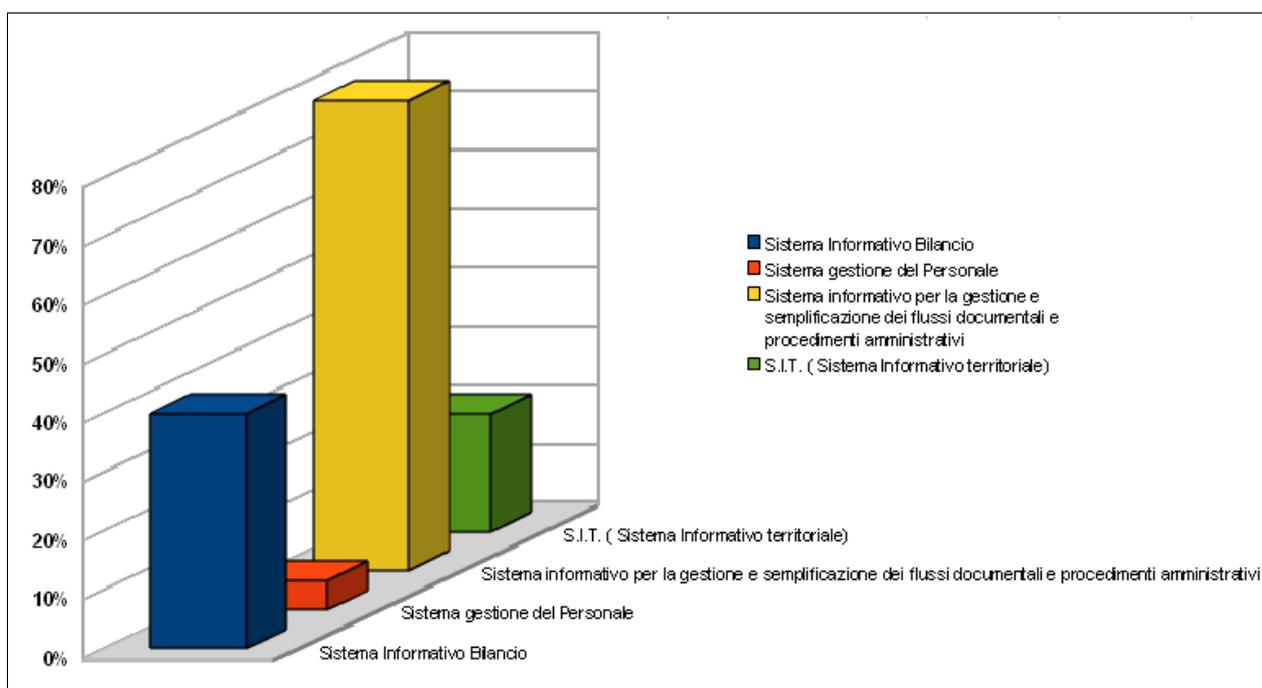


Grafico: Abilitazioni del personale amministrativo dell'Ente ai sistemi applicativi

## **4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE**

### **4.1 Missioni**

#### **Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

##### **Supporto agli organi istituzionali e ai settori in materia amministrativa e legale**

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni.

L'attività di supporto viene garantita attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- esecuzione di tutti gli adempimenti per lo svolgimento delle gare d'appalto e per la stipulazione ed il rogito dei contratti dell'Ente, sia in forma privatistica che in forma pubblica amministrativa, con modalità elettroniche, nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici sottoscritto dalla Provincia di Savona e dalla Prefettura di Savona – Ufficio Territoriale del Governo;
- esercizio delle funzioni di Stazione Unica Appaltante, svolgendo le attività relative all'espletamento e alla gestione di gare per l'affidamento di lavori e di fornitura di beni e di servizi di interesse dei Comuni e altri Enti tenuti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici;
- espropriazione, a favore della Provincia o di privati, dei beni immobili o dei diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità disposta nei soli casi previsti dalle leggi e dai regolamenti; altri procedimenti disciplinati dal D.P.R. n. 327/2001 (occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, accesso ai fondi, retrocessione); procedimenti di regolarizzazione catastale e della proprietà di situazioni pregresse in cui, per la realizzazione di un'opera stradale di competenza provinciale, si è proceduto all'occupazione di immobili (terreni o fabbricati) di proprietà privata nonché alla successiva utilizzazione e trasformazione degli stessi, in assenza di un valido ed efficace decreto di esproprio o atto dichiarativo della pubblica utilità;
- gestione del contenzioso giurisdizionale dell'ente, sia direttamente sia, qualora necessario, mediante l'assistenza di legali esterni appositamente incaricati; consulenza legale in funzione di staff agli altri Settori dell'ente su questioni di carattere giuridico, assistenza nei procedimenti disciplinari.
- assistenza al Presidente della Provincia, al Consiglio provinciale e all'Assemblea dei Sindaci, predisposizione e conservazione dei relativi atti; gestione delle segreterie degli Organi e supporto alla Consigliera di Parità provinciale; gestione e controllo del sistema documentale dell'ente, sia cartaceo che informatico; gestione dell'albo pretorio informatico; gestione dell'archivio di deposito.

##### **Politiche del personale**

I principi guida che muovono le scelte dell'amministrazione hanno come scopo la valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, l'ottimizzazione dell'organico, la costante professionalizzazione degli operatori e la qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo.

Le politiche del personale si realizzano attraverso:

- a) una maggiore flessibilità nell'impiego del personale ad oggi in servizio in considerazione della riforma delle Province in atto disposta dalla legge n. 56/2014 e alla luce dell'obbligo imposto dalla legge n. 190/2014 di rideterminare la dotazione organica nella misura almeno pari al 50% della spesa di personale di ruolo alla data dell'8 aprile 2014.
- b) l'elaborazione dei sistemi di valutazione e sviluppo del personale;
- c) il supporto professionale e metodologico necessario alle esigenze di riorganizzazione dell'Ente;
- d) lo studio degli istituti contrattuali, l'elaborazione dei documenti negoziali e la gestione delle relazioni sindacali;
- e) la gestione del personale con particolare riferimento alla gestione amministrativa, economica e previdenziale.

Efficienza operativa, razionalizzazione dell'uso delle risorse umane, contenimento della spesa sono gli obiettivi basilari cui tende il programma dell'Amministrazione per il miglior utilizzo del personale.

##### **Le politiche di bilancio**

La precaria situazione finanziaria rende assolutamente difficile proporre politiche di bilancio atte a dare una risposta soddisfacente alle richieste del territorio. Ciò premesso, in ogni caso si intendono adottare tutti gli strumenti finanziari,

nel limite delle risorse disponibili. Le strategie di mandato vertono sulle seguenti motivazioni volte a migliorare la gestione finanziaria dell'Ente:

- rafforzare le funzioni di controllo interno per verificare la congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti, al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, per apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa;
- dare un chiaro indirizzo di orientamento della spesa corrente riferita al funzionamento generale dei servizi e della struttura al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e tendere a rendere ottimale il rapporto tra risorse impiegate e valore complessivamente creato;
- razionalizzare la politica della spesa corrente;
- individuare le politiche e le scelte di bilancio che consentano il rispetto degli obiettivi programmatici di bilancio.
- controllare il tasso di espansione dell'indebitamento per spese d'investimento. Sotto questo aspetto, come precisato successivamente, non si attiveranno nuovi indebitamenti e si cercherà di ridurre l'indebitamento complessivo;
- monitorare i flussi di cassa del bilancio per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute al fine di liberare liquidità sul mercato con evidente funzione anticrisi a favore delle imprese operanti sul territorio

Con il 2015 è entrata a pieno regime, per tutti gli enti, la nuova gestione del sistema finanziario in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 118/11. I bilanci, redatti secondo i nuovi schemi, diventano pertanto omogenei, confrontabili e aggregabili con il settore pubblico allargato, consentendo quindi il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale).

## **Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

### **Altri ordini di istruzione non universitaria**

La Provincia è titolare di funzioni proprie relative alla manutenzione ed innovazione di una pluralità di immobili (prevalentemente edifici destinati ad uso pubblico, sia per le funzioni proprie dell'Ente, sia per la rete scolastica media superiore).

Sui suddetti immobili, il compito principale della Provincia è quello di garantire la conservazione delle strutture, l'ottimizzazione dell'uso degli spazi interni, ove possibile adeguando ed innovando al fine di innalzare gli standard prestazionali e di sicurezza.

Alla Provincia di Savona, ai sensi di quanto previsto dalla L. 11.1.1996 n. 23, "Norme per l'edilizia scolastica", sono attribuite le competenze in materia di edilizia scolastica (fornitura e manutenzione degli spazi) per quanto attiene gli istituti statali di istruzione secondaria superiore.

Nel territorio provinciale (da Varazze ad Alassio lungo il litorale e fino a Cairo per quanto riguarda l'entroterra/Val Bormida) sono presenti tredici istituzioni secondarie superiori, dislocate in venticinque fabbricati differenti, parte in proprietà, parte trasferiti a seguito di atti convenzionali sottoscritti con i Comuni.

Considerata l'eterogeneità degli immobili, dovuta sia all'epoca di realizzazione (alcuni sono stati edificati nei primi anni del secolo scorso) sia alla destinazione d'uso diversificata (in alcuni edifici sono presenti oltre agli istituti scolastici anche uffici/vani afferenti ad altri enti/istituzioni pubbliche) si evidenzia una scala di priorità per interventi legati alla razionalizzazione degli usi degli spazi esistenti, alle verifiche ed adeguamenti di sicurezza nonché alla ricerca di soluzioni finalizzate, laddove possibile ed utile, alla realizzazione di nuove strutture atte al soddisfacimento delle necessità della popolazione scolastica.

Le attività che si svolgeranno dovranno muovere, in prima istanza, dall'analisi dei fabbisogni di spazi dedicati/da dedicare all'istruzione secondaria superiore. Tali analisi dovranno prendere in considerazione le indicazioni contenute nelle nuove riforme scolastiche e dovranno inoltre essere effettuate in stretta collaborazione con le Dirigenze scolastiche, al fine di definire soluzioni concertate e condivise, atte a soddisfare le specifiche esigenze didattiche.

Questo percorso si concretizzerà con la definizione del "Piano di utilizzo degli edifici e di uso delle attrezzature", documento che definirà in dettaglio le azioni tecniche e di ottimizzazione necessarie a fornire a ciascuna istituzione scolastica gli spazi adeguati all'analisi dei fabbisogni di cui sopra.

Le azioni svolte avranno la missione di garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni scolastiche, al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni.

### **Servizi Ausiliari all'istruzione**

La Legge regionale n. 15 del 10.4.2015 (disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province, in attuazione della legge n.56 del 7.4.2014) conferma l'attribuzione alla Provincia delle funzioni atte a garantire il diritto allo studio degli studenti portatori di disabilità, ai sensi della L. 104/92, frequentanti gli Istituti Secondari Superiori.

La Provincia interagisce con Enti pubblici, soggetti privati, Asl, famiglie e soprattutto con le Istituzioni scolastiche, al fine di definire un piano educativo personalizzato per ogni singolo alunno disabile, come previsto dalla L. 517/77.

I servizi di supporto organizzativo del servizio di Istruzione comprendono l'assistenza scolastica supplementare e la presa in carico del trasporto scolastico degli alunni diversamente abili (art. 139 del Decreto Legislativo n. 112/1998).

La Provincia si troverà a dover definire il Piano di Dimensionamento Scolastico tenendo conto degli interventi legislativi con particolare riferimento a quelli della Scuola Secondaria Superiore.

## **Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La Provincia conferisce fondamentale importanza alle strategie ed alle attività rivolte all'assetto del territorio, quale fattore di equilibrato sviluppo economico. E deve essere in grado di tradurre le istanze espresse a livello comunale ed economico in una visione strategica di sviluppo dell'intero territorio provinciale.

In questo rinnovato ruolo di "governance" risiede la vera e propria sfida di questi anni. Il governo locale deve pervenire ad un sistema di compensazione degli interessi, cui partecipa una pluralità di attori, gruppi sociali e sistemi di relazione, con meccanismi complessi, attraverso i quali i cittadini rappresentano i propri interessi e ricercano adeguati livelli di mediazione per superare i conflitti che si determinano quando tali interessi si rivelano contrastanti ed, infine, esercitano i propri diritti e richieste, anche sul versante legale.

I tradizionali strumenti di pianificazione dell'assetto del territorio, che presentano strutturazioni regolative, tendono, nel medio periodo, ad essere sostituiti con meccanismi improntati alla ricerca del consenso ed alla cooperazione.

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), fin dal 2005, costituisce il necessario quadro di riferimento per attivare le politiche sopra evidenziate in un quadro organico e articolato di azioni: il Piano indirizza e coordina i piani dei comuni, stimola la realizzazione di nuovi progetti in collaborazione tra Provincia, Comuni e soggetti pubblici e privati, considera la realtà territoriale e ambientale, le dinamiche e le opportunità sociali ed economiche e propone obiettivi strategici condivisi, da realizzare attraverso i Progetti integrati, con il concorso degli enti locali e degli operatori economici. Inoltre progetta nuovi e migliori scenari di organizzazione del territorio sotto il profilo funzionale, della qualità urbana e ambientale, nonché dello sviluppo sostenibile.

La revisione e l'aggiornamento decennale del PTC può dare avvio a un nuovo processo di pianificazione strategica che vede come protagonisti i comuni per la costruzione di una visione proiettata al futuro del proprio sistema territoriale, che definisce il suo posizionamento strategico e competitivo, le linee guida dello sviluppo da perseguire, in una prospettiva di medio-lungo termine.

Si tratta di sviluppare, per ciascuno dei 4 Ambiti Territoriali della Provincia di Savona, con i rispettivi comuni, un nuovo processo di pianificazione strategica analogamente a quello condotto qualche anno fa con il Piano Strategico per la costruzione della Città delle Bormide.

Le risultanze di questo processo saranno riportate nei documenti strategici relativi a ciascun Ambito, diventeranno specifiche componenti del Piano Strategico provinciale e informeranno la revisione e l'aggiornamento del PTC.

Inoltre potranno costituire la componente strutturale e strategica di riferimento per i nuovi PUC o per i PUC Intercomunali introdotti con le recenti modifiche alla LUR (Descrizione Fondativa e Documento degli Obiettivi).

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 21 settembre 2016, ha riconosciuto l'area di crisi industriale complessa per l'area della Provincia di Savona ricomprendente i Comuni liguri del Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga.

La Provincia di Savona è componente del Gruppo di Coordinamento e Controllo dove sono presenti il MISE, Ministero del Lavoro, MIT, Regione Liguria e INVITALIA, società in house del MISE incaricata di redigere il Progetto di Riconversione e Riquilificazione Industriale (PRRI) per l'area di crisi industriale complessa del Savonese.

Con la firma a Roma dell'Accordo di Programma del 28 febbraio 2018 è stato approvato il PRRI che impegna Regione Liguria, Provincia di Savona e Autorità di Sistema Portuale in specifiche azioni di coordinamento, comunicazione, monitoraggio, supporto ai comuni e agli investitori per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti di iniziativa pubblica e privata che saranno ammessi ai finanziamenti attraverso gli appositi bandi.

Sono sviluppate altresì le attività di coordinamento tecnico e finanziario tra Provincia di Savona, Ministero dell'Ambiente, Comune di Savona, Comune di Albissola Marina, Comune di Celle Ligure, IPS per lo sviluppo e la realizzazione del progetto Smart Mobility.

Viene inoltre aggiornato e implementato il Sistema Informativo Territoriale quale supporto ai Comuni per la redazione dei rispettivi PUC.

E' stata predisposta la candidatura del progetto europeo ESPON sul sistema dei porti e della logistica che sarà presentata a gennaio 2019.

## **Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Le criticità e le pressioni ambientali maggiormente significative vengono individuate attraverso la presenza sul territorio e mediante attività di monitoraggio, controllo e studio.

L'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali non è limitato al solo settore produttivo ma deve considerare anche aspetti legati agli stili di vita quali la mobilità delle persone e delle merci e l'uso dell'energia.

Infatti ciascuno degli aspetti citati contribuisce, per quota parte, a determinare le problematiche ambientali della Provincia determinando, in misura proporzionale: alterazione della qualità dell'aria, aumento della rumorosità ambientale, alterazione della qualità delle acque ed alterazione della qualità dei suoli, che si riflettono negativamente sugli ecosistemi locali, sul razionale utilizzo delle risorse ed, in ultima analisi, anche sulla qualità della vita dei cittadini. Le azioni conseguenti alle attività ricognitive possono essere riconducibili a: attività sanzionatoria e/o repressiva di comportamenti e azioni ambientalmente inadeguate, attività pianificatoria/programmatoria di azioni correttive, attività autorizzativa che stimoli ad un continuo miglioramento delle performance ambientali degli impianti produttivi.

### **Gestione integrata dei rifiuti**

La Provincia di Savona opera in qualità di ente di governo dell'Area Omogenea ai sensi del combinato disposto della legge n.56/2014 (individuazione delle Province come enti di secondo livello), della legge regionale n.1/2014 (modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n°12/2015 e n°20/2015) e dell'articolo 7, comma 1, lettera a) del decreto legge 12 settembre 2014 n.133 (definizione degli enti di governo delle Aree Omogenee). A livello di Area Omogenea la Provincia si avvale di una specifica Segreteria tecnica i cui costi funzionali sono sostenuti, nel rispetto del principio di proporzionalità, dai Comuni rappresentati.

La Provincia organizza i servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, sulla base di uno specifico Piano d'area.

Parallelamente continuano le attività/servizi relativi alla promozione e all'incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti supportando i Comuni con interventi volti all'ottenimento di finanziamenti e/o nelle attività di progettazione e valutazione dell'organizzazione del servizio.

### **Ente di Governo d'Ambito per il servizio idrico integrato.**

Ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n.1/2014 e s.m.i. la Provincia di Savona è l'Ente di Governo di cui all'articolo 148 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per gli Ambiti Territoriali Ottimali "Centro Ovest 1", "Centro Ovest 2" e "Centro Ovest 3". La sentenza della Corte Costituzionale n.173/2017, depositata il 17 Luglio 2017, ha dichiarato l'illegittimità degli articoli 1 (commi 1 e 2) e 2 della Legge Regione Liguria n.17/2015, che aveva introdotto il c.d. "terzo ATO" (Centro Ovest 3), per cui da tale data gli ambiti territoriali ottimali di competenza sono il Centro Ovest 1 e il Centro Ovest 2.

La Provincia, quale Ente d'ambito, è allo stato attuale il Responsabile dell'Intervento di cui all'APQ Stato-Regione ex L.147/2013 per il collettamento dei reflui del Comune di Albenga all'impianto di depurazione di Borghetto Santo Spirito, nelle more dell'affidamento del servizio idrico integrato.

Alla Segreteria degli Ambiti è stato inoltre affidato il compito di seguire la predisposizione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ai sensi del D.M. 226/2011 per l'ATEM Savona 1 Sud Ovest, in virtù della decisione dell'assemblea dei Comuni dell'ATEM conclusasi il 20/2/2014. Tale conferenza ha demandato alla Provincia di Savona il compito di stazione appaltante ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 226/2011 (secondo verbale allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale 11/3/2014 n.47) per la gestione della gara e per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata.

Le attività degli uffici continuano compatibilmente con le difficoltà derivanti dalle ridotte dotazioni di bilancio e di risorse umane.

### **Aree protette parchi naturali protezione naturalistica, forestazione e Rete Escursionistica Ligure.**

La finalità della missione è la gestione sostenibile delle principali risorse, la salvaguardia dell'ambiente naturale, privilegiando, ove possibile l'informazione e la diffusione di una corretta ed educativa coscienza ambientale.

Il territorio della Provincia di Savona è caratterizzato da una rilevante varietà di ambienti naturali e semi-naturali, una flora ed una fauna estremamente ricca e varia, con habitat peculiari ed un elevato tasso di specie endemiche o rare che necessitano adeguata salvaguardia. In particolare, la politica di tutela e di gestione di aree naturali di eccezionale interesse ambientale per la provincia di Savona, riguarda il sistema delle Aree protette di interesse provinciale e la Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia, di proprietà della Provincia di Savona e gestita in collaborazione con il Comune di Cairo

Montenotte. L'amministrazione intende quindi proseguire, se disponibili adeguati finanziamenti, alla realizzazione di interventi di gestione della biodiversità e tutela della flora e della fauna, recupero e miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nonché alla valorizzazione di forme di fruizione adeguate per le aree protette di propria competenza. Notevole anche il patrimonio della storica rete sentieristica con oltre 300 chilometri di itinerari iscritti alla Rete Escursionistica Ligure (REL) che la provincia gestisce in maniera diretta (Bormida Natura, Terre Alte, Poggio Grande, il Finalese, Adelasia) senza dimenticare la tappa Le Meuggie – Altare dell' Alta Via dei Monti Liguri. Le attività svolte sulla REL sono di controllo, monitoraggio e manutenzione. Le attività degli uffici continueranno compatibilmente con le difficoltà derivanti dalle ridotte dotazioni di bilancio e di risorse umane. Dall'anno 2016 ad oggi, non sono stati svolti interventi di nessun genere a causa di mancanza di fondi e di cantonieri/operai. Dovranno inoltre essere svolte le funzioni relative alla gestione delle ZPS/SIC - Rete Natura 2000.

### **Riduzione dell'inquinamento**

La maggiore attenzione verso i temi ambientali non poteva prescindere da quella che è una ormai acquisita sensibilità verso le tematiche dell'inquinamento e quindi del miglioramento della qualità delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo ecc.) in un territorio interessato da importanti insediamenti industriali che hanno lasciato segni indelebili sul territorio anche dopo la loro chiusura (es. ACNA). Compito essenziale della Provincia diviene l'incentivazione delle azioni volte alla riduzione delle emissioni nell'ambiente ed il monitoraggio della qualità delle matrici ambientali

Accertare la presenza di siti inquinati, metterli in sicurezza ed avviare l'istruttoria tecnica ed amministrativa dei progetti di bonifica di competenza, certificare l'avvenuta bonifica. Rilascio, rinnovo e riesame di autorizzazioni relative alle emissioni in atmosfera di impianti industriali Rilascio autorizzazioni acque reflue industriali ed urbane, acque di dilavamento. Rilasciare autorizzazioni per le attività di gestione dei rifiuti (recupero, stoccaggio, smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi in procedura ordinaria e semplificata, rottamazione autoveicoli, impianti mobili) non ricomprese nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali Gestione dei procedimenti tecnico - amministrativi finalizzati alla partecipazione al rilascio/gestione delle autorizzazioni integrate ambientali. Approvazione delle zonizzazioni acustiche redatte dai Comuni, verifiche e controlli in base alle normative vigenti nazionali e comunitarie per il contenimento dell'inquinamento acustico. Partecipazione al rilascio di pratiche di AUA - Autorizzazione Unica Ambientale.

Le attività degli uffici continuano compatibilmente con le difficoltà derivanti dalle ridotte dotazioni di bilancio e di risorse umane.

### **VAS**

In relazione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) provinciale, di competenza dell'Ufficio VAS, in collaborazione con i responsabili del Servizio Procedimenti Concertativi vengono svolte le istruttorie delle pratiche e l'illustrazione delle stesse nell'ambito del Comitato Tecnico VAS per la predisposizione degli atti conseguenti.

Continua l'esercizio di supporto tecnico all'espletamento delle competenze in merito a VAS e Verifica di Assoggettabilità a VAS. sottoscritto in convenzione con il Comune di Savona e con l'unione dei Comuni Valmerula e Montarosio.

## Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

### Trasporto pubblico locale

La Provincia deve proseguire tutte le attività connesse al contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale, secondo le disposizioni della legge regionale n. 33/2013 come modificata in particolare dalla legge regionale n. 19/2016. La normativa regionale assegna alla Città metropolitana di Genova e alle Province, quali enti di governo degli ATO, le funzioni relative all'approvazione dei piani di bacino, in coerenza con gli atti programmatici regionali; alla stipula degli accordi di programma per assicurare la necessaria pianificazione ed integrazione del servizio di trasporto nei territori di rispettiva competenza e per reperire le risorse occorrenti per la copertura dei servizi aggiuntivi; all'espletamento delle procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto previste dalla normativa comunitaria e statale e alla gestione del relativo contratto di servizio; all'attuazione del monitoraggio della domanda, dell'offerta e degli standard di qualità dei servizi.

Sulla base delle disposizioni già richiamate della legge regionale n. 19/2016, la Provincia dovrà proseguire tutte le attività connesse al contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale.

### Viabilità e infrastrutture stradali

La Provincia di Savona gestisce circa 692 chilometri di viabilità che interessano tutto il territorio provinciale. Si tratta di viabilità secondaria che collega la costa e l'entroterra, si addentra nella valli interne e connette pressoché tutti i comuni della provincia.

Nel mese di agosto 2018 è terminato l'iter di riclassificazione di alcune strade provinciali (S.P. 334, S.P. 582 e S.P. 453), come strade di interesse nazionale: pertanto a seguito di tale provvedimento ministeriale, tali arterie sono diventate di proprietà e gestione Anas S.P.A.

La rete della viabilità provinciale assolve ad una pluralità di funzioni, tra cui:

- il supporto alle attività produttive ed al turismo,
- la risposta alla domanda di mobilità dei cittadini,
- il contributo all'accessibilità delle aree interne e/o più disagiate.

Le funzioni di cui sopra devono essere egualmente garantite, in relazione alle risorse date e disponibili.

L'attività della Provincia si esplica, quindi, in tutte le azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso, elevandone ed ammodernandone, i livelli prestazionali.

La specifica conformazione del territorio provinciale, come noto, individua vaste zone che presentano situazioni di accessibilità problematica che, soprattutto nelle vallate più interne, creano in alcuni abitati condizioni di quasi isolamento, che si accrescono a causa di una penetrazione da parte della grande viabilità autostradale, non ottimale né capillare. Questo aspetto carica sulla viabilità provinciale esigenze di mobilità di persone e merci che le caratteristiche prestazionali della rete (legate all'orografia del territorio che influenza sezioni stradali, tortuosità e pendenze dei tracciati e impone velocità medie non elevate) non sempre consentono di soddisfare.

Occorrerà continuare con unità di intenti e sinergia il percorso già intrapreso con le amministrazioni locali, per far evolvere le progettazioni ed individuare investimenti/risorse opportuni per l'attuazione di alcuni importanti interventi infrastrutturali collaboranti nel sostenere il rilancio delle aree maggiormente strategiche: le azioni da intraprendere non possono essere di mero carattere tecnico, ma dovranno inserirsi in azioni di sistema volte a sostenere l'imprenditoria locale per superare le singole situazioni di crisi.

Obiettivo dell'Ente è dunque quello di cercare, nei limiti delle risorse disponibili, di mantenere la sicurezza e la percorribilità della rete stradale, attuando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio stradale attraverso azioni di manutenzione e vigilanza, atte a fronteggiare le necessità dell'utenza della viabilità provinciale.

Alla luce della nuova struttura e delle nuove competenze della Provincia, dovute alla riforma in atto in conseguenza della Legge Delrio, nonché della drastica diminuzione dei trasferimenti nazionali, è intenzione di questo Ente continuare a collaborare con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria e straordinaria sul territorio.

In conseguenza della forte riduzione di trasferimenti nazionali e delle entrate complessive della Provincia, si procederà con maggiore attenzione e cadenza a progettare soluzioni tecniche atte a risolvere varie criticità presenti sul territorio e derivanti dai frequenti eventi meteorologici estremi che colpiscono con sempre più frequenza il territorio ligure, al fine di ricercare finanziamenti regionali e/ o nazionali.

Relativamente alle criticità che necessitano ancora di urgenti interventi di ricostruzione lungo le Strade Provinciali ricadenti all'interno del territorio di Varazze, già inserite nella programmazione approvata con il D.C.D. 227/2012 e 680/2012, ma rimaste non finanziate per mancanza di risorse, è stata ottenuta nel corso dell'anno 2018 l'autorizzazione al riutilizzo delle economie ammontanti, al fine di completare i seguenti interventi: S.P. 542 Adeguamento idraulico attraversamento al km 28+450; S.P. 57 Sistemazione piano viario e

barriere di sicurezza stradali dal km 0+000 al km 2+000 tratti vari; S.P. 542 Ripristino barriere paramassi e di sicurezza dal km 27+900 al km 28+100, opera di contenimento al piede del versante dal km 28+100 al km 28+200; S.P. 57 Consolidamento sede stradale stradale dal km 0+200 al km 0+450 – località Bolzino; S.P. 542 Sistemazione versante con posa reti e opere di ingegneria naturalistica dal km 27+900 al km 28+850. Relativamente all'intervento posto sulla S.P. 542 e denominato “Adeguamento idraulico attraversamento al km 28+450”, lo stesso risulta già appaltato ed in fase di inizio.

## **Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

In coerenza con le azioni progettuali realizzate in questi anni, la Provincia di Savona prosegue per l'anno 2019 (progetto triennale 2017\_2019) il progetto SPRAR\_Savona con l'obiettivo di assicurare un sistema integrato degli interventi in favore dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di permessi di protezione umanitaria, a partire dal consolidamento e potenziamento della rete di accoglienza attiva sul territorio provinciale; intende inoltre concorrere ad ampliare le garanzie del diritto d'asilo, promuovendo e valorizzando l'accesso ai servizi da parte dei beneficiari SPRAR, secondo i diritti loro garantiti dalle disposizioni di legge vigenti e garantire ai beneficiari un'accoglienza integrata presso le strutture dedicate del territorio, implementando un sistema di protezione a carattere diffuso.

## Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Il limite allo sfruttamento delle risorse non riproducibili, il sempre maggiore costo delle stesse, la necessità di preservare l'ambiente anche attraverso la riduzione delle emissioni non possono che indirizzare verso lo sfruttamento delle fonti rinnovabili ed alla diffusione di impianti fotovoltaici, solari termici, eolici, a biomasse e idroelettrici. Importante è come spesso succede “dare l'esempio”, utilizzando le fonti rinnovabili e mantenendo sempre alto l'impegno e l'attenzione sulla comunicazione e diffusione delle conoscenze acquisite.

Si intende pertanto promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed alternative e sensibilizzare al risparmio energetico, anche tramite l'adesione a programmi comunitari, con particolare attenzione alla riduzione dell'inquinamento e dei consumi.

La stessa Unione Europea da tempo incentiva con diverse iniziative la riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> ed il contenimento dei consumi attraverso l'efficientamento energetico, nell'ambito del Programma Intelligent Energy Europe, a beneficio dei soggetti aderenti al Patto dei Sindaci.

Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa volontaria aderendo alla quale gli Enti si impegnano a superare il “Climate Action and Renewable Energy Package”, che deve portare, entro il 2020 e rispetto all'anno 1990, alla riduzione di almeno il 20% delle emissioni di gas serra e dei consumi finali di energia, e raggiungere almeno il 20% nella quota rappresentata dalle energie rinnovabili nei consumi finali di energia. Ad oggi è stato lanciato in Nuovo Patto dei Sindaci, con fini maggiormente ambiziosi: i Firmatari del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia si impegnano infatti a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 40% entro il 2030.

Nell'ambito del sopra citato Programma Intelligent Energy è scaturito il Programma ELENA; è la BEI, Banca Europea degli Investimenti, quale Ente delegato per la gestione del Programma a ricevere pertanto le richieste di finanziamento.

La volontà di pervenire ai finanziamenti della BEI Banca Europea degli Investimenti per quanto riguarda il Programma ELENA ha portato alla partecipazione al Patto dei Sindaci quale ente coordinatore per la Provincia.

ELENA offre sostegno di carattere tecnico ed economico agli Enti allo scopo di attirare investimenti per progetti di energia sostenibile.

I fondi ELENA sono destinati quale contributo a fondo perduto per l'assistenza tecnica nel sostenere gli Enti Locali nel percorrere iniziative destinate all'efficientamento ed al risparmio energetico.

La Provincia di Savona ha ottenuto il finanziamento come capofila di 33 Comuni, ad oggi divenuti 36; è stato sottoscritto pertanto con la Banca Europea degli Investimenti il contratto 2012/043 dando così il via al Progetto PROSPER (Province of Savona Pact for Energy and Renewables). Sono previsti 1.460.000,00 euro di spesa per la realizzazione di analisi energetiche, studi di fattibilità e quant'altro necessario alla redazione di bandi di gara nel campo dell'efficientamento energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili in edifici pubblici; il programma ha una durata prevista iniziale di tre anni a decorrere dal 1/1/2015. È stata concessa dalla Banca Europea per gli Investimenti la proroga di un anno, la scadenza del Progetto è quindi il 31 dicembre 2018, nei primi mesi dell'anno 2019 si concluderanno le attività di rendicontazione e redazione dei report per la Banca Europea degli Investimenti, e si concluderanno le attività di gara.

Nel corso del 2018 è stata erogata la seconda tranche del finanziamento, pari ad Euro 394.200,00.

A fine anno 2018 sono stati effettuati i censimenti degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà provinciale e dei Comuni di Albenga, Celle Ligure, Orco Feglino, Quiliano, Savona, Alassio, Arnasco, Bardineto, Borghetto S. Spirito, Borgio Verezzi, Finale Ligure, Giustenice, Vezzi Portio, Bormida, Calizzano, Carcare, Cengio, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Roccavignale, Spotorno, Urbe, Stella, Vado Ligure, Varazze. Sono state bandite le gare per gli affidamenti alle ESCO dei contratti che porteranno all'efficientamento di edifici pubblici e degli impianti di pubblica illuminazione coinvolti nel Progetto ELENA PROSPER. Sono quindi state bandite le gare per l'efficientamento della pubblica illuminazione del Comune di Albenga per il quale si è arrivati all'aggiudicazione provvisoria. Per i comuni di Celle Ligure, Orco Feglino e Quiliano le attività della Commissione Giudicatrice si è prevista conclusione nel mese di gennaio 2019, e per il Comune di Savona, la gara ha scadenza 25 marzo 2019. È stata inoltre bandita la gara per 91 edifici comunali e provinciali coinvolti nel progetto; le attività della commissione prevedevano conclusione nel mese di gennaio 2019.

## **Missione 20 - Fondi e accantonamenti**

### **Fondo di riserva**

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti". Il fondo di riserva come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2% delle spese correnti, di competenza, inizialmente previste a bilancio.

La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici.

Peraltro, benché la normativa lasci spazio agli enti di stabilire la percentuale da adottare, l'assegnare un alto stanziamento al fondo di riserva, equivale a togliere "risorse" al bilancio, risorse che potrebbero essere destinate in interventi specifici, per congelarle in ipotetiche necessità future. L'indirizzo posto è quindi quello di ottimizzare al meglio le già riscate risorse finanziarie disponibili, attivando i procedimenti necessari, come ad esempio una buona programmazione degli acquisti e dei servizi, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di attivare il fondo di riserva..

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Principio contabile n. 2 della competenza finanziaria potenziato del D. Lgs. 118/11 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili, prevede l'istituzione di tale fondo il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi.

Il fondo è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

### **Fondo di riserva di cassa**

Il D.Lgs n. 126 del 2014, in vigore dal 1° gennaio 2015, ha modificato il TUEL, inserendo all'articolo 166 il comma 2-quater, che prevede, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", che gli enti locali iscrivano un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo. Tale fondo nasce a tutela delle disponibilità liquide in caso di eventi imprevedibili.

## **Missione 99 - Servizi per conto terzi**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcun attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente. E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa

## **5. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE**

A più di due anni di distanza dal risultato referendario (la riforma costituzionale, bocciata con il referendum del 4 dicembre 2016, prevedeva semplicemente di eliminare la parola “Province” dalla Costituzione, rimandando poi a una futura legge ordinaria la determinazione delle funzioni e delle competenze di questi enti o la loro eventuale cancellazione ovvero una nuova riforma che sostituisse la riforma Delrio), le Province, ovvero Enti di Area Vasta, proseguono, pur nell'incertezza normativa, ad operare diligentemente per dare continuità ai servizi che l'Ente è chiamato comunque a garantire. Nonostante i tagli a cui sono sottoposti i bilanci, le Province con grande difficoltà provvedono ad assicurare gli investimenti per le strade provinciali e gli Istituti superiori.

La Legge 56/2014 ha affidato alle Province, quali Enti con funzioni di Area Vasta (EAV), le seguenti funzioni fondamentali: pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; gestione dell'edilizia scolastica; controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Occorre ripensare modalità e strumenti di comunicazione, selezionando temi e contenuti prioritari per i cittadini adottando nuove strategie per far comprendere, alla comunità, la reale portata di un'emergenza che *coinvolge l'Italia dei territori, quella lontana dalle grandi città, da cui dipende lo stesso sviluppo economico del Paese.*

L'auspicio è che nel corso del 2019 il Governo possa iniziare ad avviare il processo di revisione della Riforma al fine di restituire alle Province la loro vocazione primaria. Più in generale, sarà necessario ridisegnare l'intero assetto del nostro sistema degli enti locali, che ad oggi costituiscono, sempre, un presidio imprescindibile di partecipazione democratica e di efficienza gestionale in un'ottica di ripensamento radicale della loro organizzazione e della distribuzione delle competenze.

Un anno dove discutere dei tanti dossier aperti che attendono le Province, dalla revisione delle riforme istituzionali agli interventi indispensabili per assicurare la stabilità finanziaria a tutte le Province; dalle sfide che si apriranno con l'attuazione del regionalismo differenziato, al ruolo delle Province nello sviluppo locale.

Un impegno che sarà supportato dall'Ufficio Comunicazione il cui compito vedrà agevolare la missione dell'Ente attraverso:

il mantenimento dei rapporti con i giornalisti di quotidiani, settimanali, radio e TV a diffusione locale; la promozione di eventi, servizi, manifestazioni, interventi pubblici; la redazione e diffusione di comunicati e note stampa; presentazioni e saluti istituzionali all'interno di pubblicazioni e brochure; l'organizzazione di conferenze stampa; il supporto e la consulenza agli Amministratori ed ai servizi per i migliori rapporti con i media, per la promozione di servizi e per precisazioni, contestazioni o smentite di articoli giornalistici che, diffondendo contenuti distorti o non veritieri, possono offuscare l'immagine dell'Ente e delle sue attività; ideazione e realizzazione di manifesti, brochure, locandine e pieghevoli, in sinergia con gli addetti alla grafica; l'inserimento di comunicati e delle note stampa sul sito istituzionale; il monitoraggio e la pubblicazione dei comunicati e delle note stampa trasmessi.





**DUP**  
**Documento Unico di Programmazione**  
**2019-2021**

---

**Sezione Operativa**  
**SeO**  
**Parte Prima**

## **1. ENTRATA**

### **1.1. Valutazione generale finanziaria**

#### **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa**

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Il sistema tributario provinciale si presenta modificato a seguito del D.Lgs. 68/2011 in attuazione del federalismo provinciale che all'art. 17 c. 2 ha previsto un ampliamento dell'autonomia impositiva della Provincia attraverso il possibile aumento dell'imposta RC auto del 3,5% e ha disposto all'art. 17 c. 6 che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, vengano modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. Tale modifica è stata attuata con il D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12.

La Provincia ha la titolarità e la gestione delle seguenti entrate di natura tributaria:

1. imposta provinciale sui premi dell'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (RC Auto);
2. tributo speciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente;
3. imposta provinciale di trascrizione – IPT.

Per finanziare il “contributo alla finanza pubblica” considerata la situazione di cassa, la provincia ha ritenuto di non poter far fronte al pagamento di tale contributo, optando pertanto alla trattenuta forzata da parte dell'agenzia delle entrate a valere in parte sul versamento dell'addizionale RC auto e in parte sull'Imposta Provinciale di Trascrizione.

#### **IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI**

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come “RCA”, fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446).

L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Il D.Lgs. 68/2011 all'art. 17, comma 1, definisce l'imposta sulle assicurazioni “tributo proprio derivato” delle Province a decorrere dal 2012 e al comma 2 prevede la possibilità per le Province di aumentare l'aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Nel corso del 2011, la Provincia ha aumentato nella misura massima prevista, l'aliquota dell'imposta con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011, con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quella di pubblicazione della delibera della Giunta Provinciale di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (agosto 2011). Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

A partire dall'esercizio 2012 pertanto gli stanziamenti tengono conto dell'aumento dell'aliquota disposta con la deliberazione n. 118/2011 sopra richiamata.

#### **TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.**

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504).

Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti e servizi ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il tributo provinciale è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo. La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali, corrispondente all'aliquota massima prevista.

A decorrere dall'esercizio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale un'imposta unica comunale, denominata IUC. Essa si basa su due presupposti impositivi uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) e della tassa rifiuti TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo ambientale viene corrisposto unitamente alla TARI ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 7, del D.lgs 504/1992.

**IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.**

La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i.

Le tariffe anche per il 2017 sono confermate nelle stesse misure del 2016. Nel corso del 2014 si è provveduto alla modifica del regolamento IP.T. con deliberazione consiliare n. 30 del 17 giugno, prevedendo la riduzione nella misura del 50% dell'imposta dovuta per le formalità relative a veicoli non adattati intestati a soggetti affetti da handicap grave e capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, come riconosciuto nel giudizio conclusivo dalla Commissione medica competente, oppure intestati ai familiari di cui tali soggetti risultino fiscalmente a carico.

L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi dell'usato.

Il servizio è stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I che provvedono all'accertamento e alla riscossione. A decorrere dal 2 aprile 2013 come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2013, il servizio della riscossione dell'I.P.T., è svolto dall'A.C.I. P.R.A. senza oneri, comportando per l'amministrazione un risparmio di spesa. A decorrere dall'anno 2015 l'A.C.I., a seguito del suddetto Decreto, ha comunicato alle Amministrazioni Provinciali di non ritenere più necessaria la sottoscrizione di una apposita convenzione quadro e di garantire gratuitamente la prosecuzione delle attività di gestione dell'imposta, tra le quali l'attivazione dei recuperi di imposta cosiddetti "ordinari" e i rimborsi.

La previsione per il 2019-21 tiene anche conto della soppressione della misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. come disposto dal D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12 in attuazione dell'art. 17 c. 6 del D.Lgs. 68/2011 e delle esenzioni introdotte.

Tale manovra ha avuto, già dal 2011, un impatto positivo sul bilancio contrastando in parte l'andamento negativo del mercato automobilistico.

Il Decreto Legge 10/10/2012 n. 174 all'articolo 9 c. 2 inoltre, ha modificato l'articolo 56 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 inserendo il comma 1 bis che prevede la destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo inteso come avente causa o intestatario del veicolo.

La Direzione Centrale dell'ACI ha emesso una circolare di chiarimento prot. 10820 del 22/10/2012 che prevede l'obbligo di allegare a tutte le formalità imponibili IPT una dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 per attestare la residenza/sede legale del soggetto passivo di imposta al fine di individuare correttamente la Provincia destinataria del gettito fiscale, nel caso in cui il soggetto passivo di imposta abbia residenza o sede legale in Provincia diversa da quella del soggetto intestatario al Pubblico Registro Automobilistico.

**TASSE**

Non è stato previsto alcun stanziamento per questa categoria di entrata.

**Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali****Fondo sperimentale statale di equilibrio**

I trasferimenti dello Stato (Fondo sperimentale di equilibrio) sono stati complessivamente determinati secondo le norme vigenti ed i dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno per il 2018. Il fondo sperimentale di equilibrio viene calcolato e ripartito tenendo conto delle spettanze figurative dei trasferimenti fiscalizzati al 01/01/2012, partendo dalle spettanze dei trasferimenti dell'anno 2012 e tenendo conto delle riduzioni disposte dal D.L. 201/2011 e dal D.L. 95/2012.

## **ILLUSTRAZIONE ALTRI TRASFERIMENTI CORRELATI AD ATTIVITÀ DIVERSE (CONVENZIONI, LEGGI SPECIALI) – TITOLO 2°**

Nel titolo 2° in entrata le voci maggiormente significative si riferiscono a trasferimenti legati a norme vigenti.

### **ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE - TITOLO 3°**

L'andamento delle entrate extra-tributarie è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo, in funzione della specificità delle diverse poste.

La previsione relativa alle entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti comprende altresì gli indennizzi corrisposti dagli autotrasportatori per l'usura delle strade provinciali a seguito di trasporti eccezionali.

La previsione 2018-2020 relativa alle entrate dalla vendita e dall'erogazione dei servizi si riferisce alle seguenti attività:

- rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di cartelli pubblicitari;
- corrispettivi per il rilascio di autorizzazioni per i trasporti eccezionali;
- utilizzo di locali di proprietà provinciale;
- diritti di istruttoria in materia di demanio stradale, viabilità, edilizia e denunce costruzioni in zone sismiche;
- spese di procedimento e istruttoria delle pratiche in materia di viabilità, edilizia e ambiente. procedimenti concertativi;
- autorizzazione a smaltimento rifiuti solidi urbani in impianti ubicati sul territorio provinciale;
- recuperi delle spese di gestione di locali non di proprietà dell'ente;

e, in generale, delle previsioni relative a rimborsi e recuperi per altre attività minori come iscritti nelle risorse di bilancio.

### **ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO 4° e ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITÀ FINANZIARIE TITOLO 5°**

#### **ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNIO.**

I cespiti iscritti in questo titolo comprendono le alienazioni di beni patrimoniali ed i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri enti e da soggetti diversi.

I trasferimenti comprendono risorse finanziarie che si presentano vincolate dalle leggi statali e regionali, di carattere straordinario, da accordi di programma raggiunti fra Enti Locali o del Settore Pubblico o con altri soggetti per conseguire, attraverso gli investimenti, risultati di interesse pubblico, sempre in coerenza con la tutela del patrimonio dell'Ente.

La previsione della tipologia 400 "**Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali**" riguarda la cessione di immobili e di porzioni di terreno, in una logica di dismissione finalizzata al recupero di risorse per il finanziamento gli investimenti e la riduzione dell'indebitamento. Infatti, il comma 443 dell'articolo 1 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) prevede che *“In applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito”*.

Gli immobili che si intendono alienare sono riportati nel Piano delle valorizzazioni e dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente (art. 58 D.l. 112/2008 convertito l.133/2008).

Anche per il 2019-2021 non è previsto che questo ente faccia ricorso all'indebitamento.

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il principio contabile n. 4-2, all'articolo 9.2 enuclea le vari e componenti dell'avanzo di amministrazione, individuando le quote vincolate da quelle destinate. Le prime afferiscono a poste di bilancio per le quali la legge o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione, o siano derivanti da mutui o da trasferimenti che individuino una specifica destinazione.

### **1.2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**

Come già evidenziato nella parte relativa all'entrata, nel triennio 2019-2021 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

## **2. SPESA**

Di seguito vengono illustrate le voci di spesa che maggiormente incidono sul bilancio.

### **CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA**

L'articolo 1 comma 418 della legge 190/2014 avrebbe dovuto andare a regime proprio a decorrere dal 2017 (comportando per la provincia di Savona un aumento del contributo alla finanza pubblica da € 14.692.257,13 a € 22.061.592,76).

Con la legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) è stato assegnato alle province un contributo di entità esattamente pari all'importo della manovra finanziaria aggiuntiva (il terzo miliardo di euro)

I commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016 attuati con l'articolo 4 del DPCM 10 marzo 2017 hanno previsto infatti l'assegnazione di un contributo di 650 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2017, alle Province delle Regioni a statuto ordinario. La tabella F allegata al suddetto DPCM prevede per Savona un contributo di € 7.369.335,63 pari alla differenza tra il contributo 2016 e il contributo 2017 sopra riportati.

Per il 2018-2020 in contributo alla finanza pubblica dovuto dalla provincia di Savona è pari ad € 14.692.257,13.

Il contributo alla finanza pubblica previsto per l'anno 2019 dalla Legge 190/14 per un importo di € 14.692.257,13, è stato rideterminato in € 10.471.092,43, ai sensi di quanto previsto dal comma 839 articolo 1 della legge 205/2017, al netto della somma dei contributi attribuiti alla provincia di Savona dalle leggi 205/17 articolo 1 comma 838, 208/15 articolo 1 comma 754 e D.L. 50/17 art. 20 comma 1.

Alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" sono previsti i seguenti fondi:

### **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del D.Lgs. 118/11, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Nel caso della provincia di Savona, le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali occorre costituire un FCDE sono riferibili alle entrate extratributarie.

### **FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE**

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio negativo, le amministrazioni partecipanti devono accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Gli accantonamenti si applicano a decorrere dall'anno 2015. Inoltre, in sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017 vigevano le seguenti disposizioni:

- a) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016; qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);
- b) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

### **Analisi dell'accantonamento**

Per l'anno 2018 è stata accantonata la somma di Euro 278.700, derivante:

- da perdite dei bilanci dell'esercizio 2014, per Euro 47 (Rete Fidi S.c.p.a. di garanzia, ceduta a fine 2018)
- da perdite dei bilanci dell'esercizio 2015, per Euro 2.664 (I.P.S., Insediamenti Produttivi Savonesi S.p.a. Euro 2.274, FI.L.S.E. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.a. Euro 390)
- da perdite dei bilanci dell'esercizio 2016, per Euro 207.161 (I.P.S., Insediamenti Produttivi Savonesi S.p.a. Euro 47.780, TPL Linea S.r.l. Euro 159.381)
- da perdite del bilancio dell'esercizio 2017, per Euro 68.700 (I.P.S., Insediamenti Produttivi Savonesi S.p.a. ).

Al momento, pur non disponendo ancora di dati definitivi relativi ai bilanci delle società al 31 dicembre 2018, si ritiene di dover mantenere l'accantonamento già previsto nel 2018.

### **SPESA PER IL PERSONALE**

Nel 2018 si è definitivamente conclusa la procedura di ricollocazione del personale dichiarato in soprannumero.

Le politiche del personale, pur nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente, comporteranno una rivisitazione della dotazione organica per renderla maggiormente corrispondente alle necessità dell'ente.

Nel corso degli ultimi anni è stata registrata una sostanziale diminuzione della spesa sia delle retribuzioni che degli oneri riflessi del personale a tempo indeterminato. Inoltre la spesa per la contrattazione integrativa è stata in costante diminuzione.

La Provincia di Savona prosegue, inoltre, la politica di contenimento della spesa di personale ricorrendo a nuove e diverse forme di convenzioni con altri enti locali per lo svoglimento di attività che riguardano differenti ambiti e servizi.

### **FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI**

Sono stati accantonati € 275.401,00 per Fondo rinnovi contrattuali ed € 100.000,00 per Fondo rischi contenzioso

### **FONDO DI RISERVA**

Il Fondo di riserva non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente, è previsto in € 210.000,00, di cui € 105.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012.

### **FONDO DI RISERVA DI CASSA**

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad € 200.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.



## SPESA DI INVESTIMENTO

Per le spese di investimento previste nel Triennio 2019/2021 si rinvia a quanto dettagliato nel Piano Lavori Pubblici 2019/2021 ed Elenco Annuale 2019 allegati al presente DUP.

Si dettaglia inoltre di seguito l'elenco delle opere finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte) e relative considerazioni sullo stato di attuazione.

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	CODICE FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO	IMPORTO (euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (descrizione estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
1. Plesso di Via Caboto in Savona sede del Liceo Classico Chiabrera – Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi (C.P.I.)	02/01	2004	697.216,81	51.577,33	MUTUO L. 23/96
2. Realizzazione impianto fotovoltaico presso Istituto Tecnico Alberti di Loano.	07/02	2007	92.850,00	-	MUTUO
3. Liceo Scientifico 'O. Grassi' di Savona – Interventi di adeguamento normativo - Istituto Secondario Superiore 'Giancardi-Gallei-Aicardi' – sez. Alberghiero di Alassio –	02/01	2013	100.000,00	--	Fondi Ministero delle Infrastrutture
4. Interventi di adeguamento normativo Istituto Secondario Superiore Giancardi-Gallei-Aicardi – sez. alberghiero di Alassio –	02/01	2013	200.000,00	--	Fondi Ministero delle Infrastrutture
5. Lavori di realizzazione nuovo servoscala	02/01	2015	20.000,00	17.576,00	Fondi dell'Amministrazione
6. Plesso di Via alla Rocca in Savona sede della sezione nautico dell'Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo – Risistemazione servizi igienici	02/01	2015	60.000,00	44.468,11	Fondi dell'Amministrazione
7. Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure – Sez. professionale – Lavori di risistemazione servizi igienici ed interventi di risanamento	02/01	2015	50.000,00	--	Fondi dell'Amministrazione
8. 'Ferraris-Pancaldo' – Rifacimento copertura gas tecnici e realizzazione nuovi collegamenti	02/01	2015	45.000,00	--	Fondi dell'Amministrazione
9. Immobile di Via Manzoni in Finale L. sede della sezione Alberghiero dell'I.S.S. Di Finale Ligure – Lavori di rifacimento facciate	02/01	2016	300.000,00	2.300,00	Fondi dell'Amministrazione
10. Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci – Savona – sez. Via Oxilia – Interventi di ripristino e rinforzo protezioni antincendio delle travi in acciaio	02/01	2016	48.655,00	--	Fondi dell'Amministrazione
11. Immobile di Via Caboto 2 in Savona – sezione classico del Liceo Chiabrera-Martini – Interventi urgenti di demolizione controsoffitti	02/01	2016	80.000,00	305,00	Fondi dell'Amministrazione
12. Immobile di Via Caboto 2 in Savona – sezione classico del Liceo Chiabrera-Martini – Interventi urgenti di demolizione e risanamento solai dei laboratori di scienze e fisica	02/01	2016	50.000,00	31.804,22	Fondi dell'Amministrazione
13. Immobile di Via Caboto 2 in Savona – sezione classico del Liceo Chiabrera-Martini – Lavori di realizzazione di controsoffitti REI 120 nei laboratori di scienze e fisica	02/01	2016	26.000,00	15.936,99	Fondi dell'Amministrazione
14. S.P. 47 Calizzano-Garessio – Consolidamento e ricostruzione corpo stradale franato in comune di Calizzano al km 0+500	10.05	2018	170.000,00	12.723,89	Risorse regionali D.G.R. n. 1003 del 30.11.2017
15. S.P. 45 Finale-Marie-Voze-Spotorno – Messa in sicurezza corpo stradale in località Monte di Pia al km 1+580	10.05	2018	250.000,00	14.108,76	Fondi dell'Amministrazione
16. S.P. 51 Bormida di Millesimo – Lavori di risanamento strutturale del ponte in loc. Isoletta al km 12+300	10.05	2018	320.000,00	10.338,18	Fondi dell'Amministrazione
17. Regimazione acque di superficie e adeguamento idraulico a valle dell'attraversamento al km 1+905	10.05	2018	185.000,00	--	Fondi dell'Amministrazione
18. S.P. 57 Varazze-Casanova-Alpicella-Stella S.M. - Lavori di ricostruzione porzione di ponte deteriorate al km 7+606	10.05	2018	80.000,00	2.372,90	Fondi dell'Amministrazione
19. Int. 40 S.P. 542 "Di Pontinvrea" - Adeguamento idraulico attraversamento al km 28+450	10.05	2018	178.000,00	6.505,39	Risorse regionali – D.C.D. n. 227/2012 e n. 680/2012
20. Completamento del consolidamento del movimento franoso interessante località Carbuta lungo la S.P. 23 "Calice-Carbuta-Melogno", in aggravamento al Km 4 + 100" -Cod. ReNDIS 07IR065/G1"	--	2018	700.000,00	--	Regione Liguria -Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"Ministero dell'Ambiente e cofinanziamento provinciale

**CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE  
DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO  
O IN PARTE)**

1. Il progettista esterno ha modificato gli elaborati di progetto sulla base delle variazioni apportate ai locali ad uso di istituti scolastici diversi.
2. L'attività già in corso è al momento bloccata dalla Soprintendenza. Fatturazione del 2013
3. Deve essere revisionato il progetto definitivo sulla base delle indicazioni della Sovrintendenza.
4. Deve essere completato il progetto esecutivo.
5. E' stato liquidato il 1° S.A.L.
6. E' in corso di liquidazione il 1° S.A.L.
7. Lavori in corso. E' stata approvata una perizia di variante.
8. Deve essere aggiornato il progetto.
9. Sono stati liquidati Euro 2.300,00 per verifiche sistema di aggancio saggio stratigrafia facciate. Occorre approvare il progetto esecutivo.
10. Lavori consegnati. E' stata approvata una variante tecnica.
11. Sono stati liquidati Euro 305,00 per indagini stratigrafiche. Si deve procedere all'indizione della gara.
12. E' stato liquidato il 1° S.A.L. corrispondente allo stato finale.
13. E' stato liquidato il 1° S.A.L. corrispondente allo stato finale.
14. In data 21.01.2019, come da verbale di gara prot. n. 3373 del 21.01.2019, è stato proposto l'affidatario dell'appalto: sono in corso gli adempimenti finalizzati all'aggiudicazione.
15. In data 22.01.2019, come da verbale di gara prot. n. 3608 del 22.01.2019, è stato proposto l'affidatario dell'appalto: sono in corso gli adempimenti finalizzati all'aggiudicazione.
16. In data 22.01.2019, come da verbale di gara prot. n. 3605 del 22.01.2019, è stato proposto l'affidatario dell'appalto: sono in corso gli adempimenti finalizzati all'aggiudicazione.
17. Con determinazione dirigenziale n. 427 del 05.02.2019 si è provveduto ad approvare le risultanze di gara e ad affidare l'intervento.
18. In data 18.01.2019, come da verbale di gara prot. n. 3112 del 18.01.2019, è stato proposto l'affidatario dell'appalto: sono in corso gli adempimenti finalizzati all'aggiudicazione.
19. In data 22.01.2019, come da verbale di gara prot. n. 3723 del 22.01.2019, è stato proposto l'affidatario dell'appalto: sono in corso gli adempimenti finalizzati all'aggiudicazione.
20. L'intervento è realizzato in virtù di un rapporto di avvalimento con il Commissario straordinario delegato ex D.P.C.M. 10.12.2010 Regione Liguria (nostro prot. n. 40171 09.08.2018), che è il titolare della realizzazione dell'intervento avvalendosi della Provincia di Savona (Ente avvalso) che ha provveduto, previo esperimento di procedura di gara, all'individuazione dell'operatore economico, alla consegna dei lavori, in data 22.10.2018.
21. I lavori sono in fase di realizzazione secondo il cronoprogramma predisposto in fase di convenzione e sono seguiti dall'Ente avvalso con trasmissione di tutti i documenti contabili (verbali/stati avanzamento lavori/ proposte di variante ecc) all'Ente realizzatore.
22. Si tratta del primo intervento realizzato con tale "formula operativa" con la Regione Liguria.

## **2.1 Programmi riferiti alle missioni**

### **Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali**

#### **2.1.1. Finalità**

Garantire il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare sono assicurate la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione e l'assistenza alle sedute del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci.

L'attività di comunicazione ed informazione persegue le linee programmatiche con particolare attenzione alle modalità di diffusione dei progetti dell'Ente e al coordinamento delle azioni collegate all'attività del Presidente e del Consiglio provinciale nel processo di revisione della riforma che dovrebbe riassegnare alle Province lo status di Ente di primo livello.

L'Ufficio Comunicazione della Provincia di Savona è composto da una persona che gestisce le informazioni in entrata e in uscita dall'Ente con il compito di supportare e valorizzare le attività ad esse collegate destinate ai cittadini. Tra i principali compiti la cura dei rapporti con le istituzioni pubbliche, gli organi di stampa, i referenti politici e i dipendenti. Punto di riferimento coerente per la valorizzazione dell'operato della Pubblica Amministrazione.

L'attività dell'Ufficio Comunicazione della Provincia di Savona è basata sull'utilizzo di conferenze stampa, di comunicati stampa e di note stampa per la veicolazione dell'informazione istituzionale dell'Ente. I comunicati stampa sono pubblicati sul sito nuovo internet [www.provincia.savona.it](http://www.provincia.savona.it) corredati da foto.

L'Ufficio Comunicazione provvede a curare presentazioni ed interventi del Presidente in pubblicazioni, cataloghi e brochure; si occupa della rassegna stampa con riguardo agli argomenti attinenti alla Provincia e al suo territorio.

L'Ufficio Comunicazione partecipa alla pianificazione delle attività di comunicazione per alcuni progetti istituzionali, revisionando i contenuti per il portale provinciale e i testi istituzionali.

L'Ufficio Comunicazione, per la sua attività, necessita quindi di un presidio 5 giorni su 7 (esclusi il sabato e la domenica) secondo gli orari d'ufficio dell'Ente.

#### **2.1.2. Obiettivi annuali**

- Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni; reperire beni e servizi per consentire il loro funzionamento.
- Realizzare un sistema di flussi di comunicazione interni ed esterni che, partendo dall'ascolto, elabori informazioni trasparenti ed esaurienti dell'azione dell'Ente, pubblicizzi l'accesso ai servizi e supporti l'immagine della Provincia attraverso un Piano di comunicazione generale.
- Assicurare l'accessibilità alle informazioni programmando l'attività dell'Ufficio Comunicazione e gestendo i flussi di notizie, quale referente unico per la gestione 'in and out' del flusso di informazioni da e per l'Ente.
- Occorre inoltre considerare che oggi viviamo in quella che è stata ribattezzata come "società della comunicazione" con Facebook, Twitter e Youtube che hanno stravolto il modo di cercare e di fare informazione.
- La trasmissione di un qualsiasi contenuto informativo passa sempre più spesso attraverso questi canali trasformando le informazioni in comunicazioni più liquide e multiformi nella loro provenienza.
- Le scelte di comunicazione dovranno prioritariamente essere dedicate alla massimizzazione del risultato di diffusione della notizia, del progetto sia per quanto riguarda la 'direzione' media che per quella riguardante l'utente/cittadino.
- Una comunicazione quale strumento per programmare e ottimizzare le scelte dell'Ente Provincia rendendole funzionali alla trasformazione in atto e alla soddisfazione dei bisogni degli utenti, siano essi esterni o interni all'amministrazione.

- La pianificazione della comunicazione si svilupperà su diversi livelli, da quello relativo alla singola azione di comunicazione (comunicati stampa, note stampa, conferenze stampa) a quello complessivo dell'intera Amministrazione, che avrà il compito di raccordare ed armonizzare tutte le iniziative dell'Ente in sinergia con il territorio promuovendo e valorizzando anche altre realtà pubbliche ad oggi deficitarie in materia di comunicazione per strumenti, mezzi o personale.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni, una comunicazione in grado di garantire una partecipazione informata con il sito web dell'Ente quale centro di aggregazione grazie al supporto delle nuove tecnologie.

Supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni, una comunicazione in grado di garantire una partecipazione informata con il sito web dell'Ente quale centro di aggregazione grazie al supporto delle nuove tecnologie.

Più la comunicazione risponderà alle strategie dell'Amministrazione, più l'Amministrazione potrà, tramite le attività di comunicazione ed informazione, rispondere ai principi di efficacia ed efficienza erogando servizi coerenti alle esigenze e ai bisogni dei cittadini, un valido esempio per quegli enti che faranno comunicazione tramite l'Ente Provincia.

Sarà quindi indispensabile definire al meglio la distribuzione dei compiti e delle responsabilità all'interno dell'organizzazione che, oltre ad una precisa programmazione dei tempi di realizzazione, opererà attraverso azioni di coinvolgimento e collaborazione con gli uffici del settore, le altre strutture dell'Ente e degli "altri" Enti.

## **Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale**

### **2.1.1. Finalità**

- Supportare gli uffici, gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni e i soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto e ai regolamenti dell'ente.
- Assicurare, a cura del Servizio gestione documentale e servizi ausiliari, il necessario supporto ai Settori dell'ente e agli organi istituzionali per garantire la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dei documenti dell'Ente e delle informazioni in essi contenuti nel rispetto della vigente normativa.
- Riguardo il Servizio controllo interno, offrire uno strumento di stimolo e di guida per l'organizzazione volto alla creazione di un sistema integrato in cui l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione vengano assunti come norma nell'amministrazione del patrimonio provinciale.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

- Assistere la struttura, gli organi di governo e i soggetti che si interfacciano con la Provincia in ordine alla conformità tecnica, giuridica e amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti curando la verbalizzazione delle sedute e gli adempimenti conseguenti. Fornire supporto operativo ai servizi interni per l'espletamento di attività di tipo pratico a cura degli operatori di accoglienza. Garantire l'accesso agli uffici e la fruibilità e il funzionamento delle sale di rappresentanza.
- Supportare l'ente nelle fasi di programmazione delle funzioni di indirizzo ed effettuare il successivo controllo della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra gli obiettivi affidati e quelli raggiunti.
- Gestire il protocollo informatico, i flussi documentali dell'Ente e l'archivio provinciale corrente, di deposito e storico nel rispetto del titolario di riferimento.
- Gestire la portineria e i servizi ausiliari, compreso lo svolgimento delle commissioni presso altri enti/soggetti (es. Poste, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Tribunale di Savona) per conto dei settori dell'Ente.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Nel suo complesso la funzione di supporto all'Ente nello svolgimento delle attività istituzionali mira a gestire i processi istruttori semplificando e rendendo omogenei gli atti, i flussi documentali e le operazioni per una gestione cosciente, condivisa e trasparente.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Impegni relativi ai compensi per i componenti del nucleo di valutazione.

## **Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

### **2.1.1. Finalità**

Dall'avvio della sperimentazione, il sistema di bilancio si è assestato nella configurazione richiesta dal D.Lgs 118/2011 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici. L'entrata in vigore del nuovo sistema contabile, e quindi la nuova modalità di imputazione delle spese, implica una nuova modalità di gestione degli investimenti per il periodo necessario alla loro realizzazione. Le opere e i lavori pubblici, ancorché comportino impegni di spesa con scadenze oltre l'esercizio finanziario, devono, al momento dell'attivazione, avere adeguata copertura finanziaria, "avvicinando" il momento dell'informazione finanziaria alla cassa.

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo il Ministero dell'Interno ha emanato il decreto del 22 dicembre 2015 concernente il piano degli indicatori per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4)

Il comma 5 dell'articolo unico del summenzionato decreto prevede che: *"Gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali adottano il Piano a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019."*

Per quanto riguarda la gestione economica, le finalità poste nella gestione possono essere riassunte in una razionalizzazione delle modalità di acquisizione di forniture di beni e servizi necessari al buon funzionamento degli uffici finalizzate alla riduzione dei costi mediante l'ottimizzazione delle risorse disponibili onde garantire l'efficacia dell'azione.

La gestione dei beni mobili della Provincia avviene con l'utilizzo della procedura informatizzata per l'inserimento in inventario e per le eventuali dismissioni, in ottemperanza al vigente regolamento di alienazione, a seguito di vendita, permuta o fuori uso per vetustà e con relativo smaltimento a norma di legge in materia di rifiuti.

Per quanto riguarda gli Istituti di istruzione superiore, è in atto una prosecuzione del decentramento, ormai in vigore da diversi anni, relativamente all'acquisto di arredi, gestione utenze e spese di cancelleria con assegnazione di fondi ai singoli Dirigenti Scolastici, nell'ottica di una più ampia autonomia scolastica, ottimizzazione e responsabilizzazione delle risorse assegnate ai singoli istituti sulla base della Convenzione a suo tempo stipulata.

Per gli acquisti di beni e servizi dell'ente è in atto una centralizzazione finalizzata alla riduzione di sprechi ed ottimizzazione dei costi tramite razionalizzazione delle modalità di acquisto di articoli di cancelleria e consumo informatico, attraverso la gestione del magazzino informatizzato che permette un continuo monitoraggio dei consumi e delle effettive necessità con utilizzo dei centri di costo e, in modo particolare, l'analisi legata al consumo di carta.

I fabbisogni degli uffici, per quanto attiene la dotazione di beni e servizi che garantisca il quotidiano funzionamento degli stessi, sono oggetto di una programmazione, in base alle effettive esigenze, con adesione alle Convenzioni Consip ove presenti e al MEPA, con particolare attenzione agli "acquisti verdi" e alla gestione delle utenze di telefonia fissa, mobile, servizi dati ed energia elettrica e gestione autovetture di servizio.

La gestione della cassa economale per rimborsi e somministrazione di buoni carburante avviene secondo il vigente regolamento ed in un'ottica di migliore efficienza, gestione dei canoni di affitto degli stabili e delle palestre, pagamento imposte sugli immobili e tasse rifiuti.

#### Società partecipate

A seguito della riduzione delle risorse disponibili, non sono previste a bilancio somme a favore delle società partecipate.

La Provincia provvede, ai sensi di legge, alla pubblicazione sul proprio sito Internet e all'Albo *on line* dei dati relativi alle società.

L'Ente, inoltre, provvede all'esame della documentazione e degli argomenti oggetto di iscrizione all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti, procedendo, inoltre, alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti al deliberato assembleare.

Assolve alle richieste del Ministero dell'Economia e delle Finanze, provvedendo agli adempimenti derivanti dal complesso sistema di controlli previsto per le amministrazioni pubbliche e per le società dalle stesse partecipate.

In attuazione di quanto disposto dal decreto legislativo n. 175/2016, la Provincia di Savona continua il processo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Con la deliberazione del 25 settembre 2018 è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle

partecipazioni societarie.

Con la suddetta deliberazione sono state previste le seguenti azioni:

#### MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE per

- F.I.L.S.E. S.p.a. (0,136%);
- S.P.E.S. Società di Promozione degli Enti savonesi per l'Università S.c.p.a. (25%), mantenimento a condizione che non venga richiesta alla Provincia alcuna contribuzione per le spese gestionali della Società; in caso contrario, si intende confermata la decisione assunta in sede di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie e la Società dovrà liquidare in denaro la partecipazione della Provincia, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo n. 175/2016, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile;
- TPL Linea S.r.l. (34,263%), mantenimento a condizione che non venga richiesto all'Ente alcun impegno finanziario o fideiussorio a favore della società o del trasporto pubblico locale. La società deve inoltre continuare a porre in essere ogni possibile azione per il contenimento dei costi, relazionando periodicamente agli enti soci;

#### RAZIONALIZZAZIONE CONSISTENTE IN FUSIONE O ALTRA SOLUZIONE SOCIETARIA per

- I.P.S. S.c.p.a. (29,21%);
- I.R.E. S.p.a. (1,5%);

con la raccomandazione di pervenire quanto prima al riassetto societario;

#### RAZIONALIZZAZIONE CONSISTENTE IN CESSIONE/ALIENAZIONE QUOTE per

- Rete Fidi Liguria S.c.p.a. di garanzia (0,05%), cessione poi perfezionata alla fine dell'anno 2018;

#### RAZIONALIZZAZIONE CONSISTENTE IN LIQUIDAZIONE per:

- Depuratore Ingauno S.c.a.r.l. (27,32%), liquidazione già deliberata nel 2010 e conclusa alla fine del 2018.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

- Supporto agli organi di governo per la programmazione strategica nonché attività successiva per la realizzazione delle politiche sino alla fase di consuntivazione
- Armonizzazione delle procedure contabili connesse alla presentazione del sistema di bilancio, così da arrivare ad una presentazione veritiera e corretta delle missioni/programma e dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'ente
- Supporto strumentale rispetto a tutte le attività e funzioni esercitate supportando se necessario le aree di attività per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa corrente
- Assistenza agli utilizzatori del sistema di bilancio ad interpretare le informazioni contenute nei documenti preposti in conformità ai principi contabili;
- Attuazione della contabilità economico-patrimoniale conforme ai nuovi schemi previsti dai Decreti del Ministero del 28 dicembre 2011 in attuazione al D.Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici;
- Supporto al Collegio dei Revisori dei Conti
- Svolgimento e sviluppo dell'autonomia impositiva secondo la normativa vigente, attività connesse alla gestione tributaria, fiscale
- Gestione dei rapporti con il Tesoriere anche in relazione ai flussi degli ordinativi informatici
- Gestione della giacenze di liquidità, sia vincolata che libera.
- ottimizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate, mediante centralizzazione degli acquisti medesimi, monitoraggio e utilizzo di canali Consip e MEPA atti a produrre un sostanziale risparmio dei costi di acquisizione con conseguenti economie di scala. Riduzione dei costi per autovetture di servizio sia dal punto di vista manutentivo che consumo di carburanti .

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Fornire un supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e di rendicontazione agli utenti del sistema Provincia, fornendo un coordinamento di tutte le attività procedurali.

Esigenza di migliorare l'economicità della gestione finanziaria per recuperare risorse da destinare agli investimenti.

Proseguire nel processo di responsabilizzazione dei dirigenti circa i risultati del loro operato e nello sviluppo di una cultura manageriale attenta alla gestione coordinata ed unitaria delle risorse.

**2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e specialisti informatici.

**2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

---

## **Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

### **2.1.1. Finalità**

Sono gestite le tariffe e i canoni che, nell'attuale quadro della finanza locale, sono di competenza della Provincia: Imposta provinciale di trascrizione - Tributo in discarica - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile - Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Come noto le Province, ad oggi, “subiscono” ancora una imposizione normativa che poco spazio lascia ad una politica fiscale decentrata. La maggior parte dei tributi, o meglio, la quota finanziaria rilevante ai fini del bilancio, consiste in una posta attribuita all'Ente senza avere un qualsiasi mezzo per operare verifiche o meglio ancora combattere l'evasione, come avviene, in particolare per l'addizionale sull'assicurazione di responsabilità civile dell'automobile.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Per quanto riguarda il canone Osap, l'attività portata a termine nel 2013, con la costituzione di una banca dati organica di tutti i soggetti interessati, ha permesso e permetterà anche nel futuro, di avere un maggior controllo dell'evasione, attivando quindi procedure di contenzioso.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Se da un lato le richieste dei cittadini aumentano, dall'altro lo stretto legame che esiste tra andamento delle entrate dell'ente e situazione congiunturale del paese, fa sì che risulti indispensabile concentrare gli sforzi verso nuove forme gestionali e di finanziamento della spesa.

Nonostante l'entrata in vigore del D.Lgs. 68/2011 attuativo della “riforma del federalismo fiscale” di cui alla legge delega 5 maggio 2009, n.42, che assegnava le entrate proprie alle province ai fini dell'espletamento delle funzioni fondamentali, con successive leggi, lo Stato si è riappropriato di queste entrate, per finanziare un “contributo alla finanza pubblica” che per il 2019 ammonta, come già precedentemente indicato, in oltre 10 milioni di euro.

Ne deriva dunque che l'epoca del federalismo si è decisamente chiusa, e si ritorna ad una dipendenza totale dallo stato italiano e di conseguenza i cittadini versano tributi sul territorio che però non restano a vantaggio dello medesimo territorio.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

### **2.1.1. Finalità**

Il programma di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è principalmente orientato alle operazioni atte a valorizzare il patrimonio provinciale attuale.

La gestione del patrimonio immobiliare va intesa in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione come fonte di reddito per l'Amministrazione. Il gruppo di lavoro costituitosi in tal senso con deliberazione del Commissario Straordinario n. 126 del 05/05/2009, riconfermato con atto dirigenziale n. 3994 del 18/12/2016, ha unito diverse professionalità interne all'ente, attivando una serie di procedure atte a sviluppare opportune analisi catastali, giuridico-amministrative, urbanistiche ed economiche al fine di verificare per ogni unità immobiliare l'effettiva titolarità, il titolo di provenienza, la natura.

Allo stato attuale pertanto si è pervenuti alla suddivisione del patrimonio immobiliare in terreni e fabbricati ognuno corredato da scheda di riferimento con dati di varia natura; la ricognizione in tal senso continuerà anche nel 2019.

Nell'estate del 2018 è stato completato ed aggiornato il censimento dei beni immobili, istituito dal MEF - portale del Tesoro ai sensi dell' art. 2, comma 222, della legge n.191 del 2009, ed annualmente la banca dati è aggiornata con tutti i movimenti e le dismissioni relative al Patrimonio immobiliare della Provincia.

L'espletamento di aste pubbliche per la vendita di immobili sdemanializzati e stipula contratti di compravendita, trascrizioni e volture catastali costituiranno lavoro ordinario. Sul lato dei beni demaniali l'attività si concentrerà sulla gestione dei sinistri; l'obiettivo è quello di pervenire ad una efficace gestione dell'iter dedicato, atto ad assicurare risposte agli utenti esterni in tempi rapidi con inoltro alla compagnia di assicurazione delle osservazioni tecniche inerenti il sinistro. In tal senso il contratto stipulato con il broker assicurativo Marsh Spa di Milano assicurerà all'Ente assistenza adeguata nelle varie fasi di trattazione dei sinistri con modalità confacenti ad ogni tipologia di rischio al fine di giungere, nel minor tempo possibile, ad una soddisfacente liquidazione da parte delle imprese di assicurazione. Inoltre sarà assicurata la gestione dei sinistri attivi e passivi occorsi durante il periodo di copertura assicurativa attraverso idoneo servizio di gestione e liquidazione sinistri, con assistenza nelle varie fasi di trattazione, controllando l'adempimento delle compagnie agli obblighi derivanti dai contratti in essere ed evidenziando eventuali disfunzioni. La gestione dei sinistri dovrà prevedere anche il controllo delle prestazioni accessorie di polizza da parte delle compagnie (es: difesa giudiziale dell'assicurato, perizie di parte), in particolare dovrà essere posta particolare attenzione ad una celere chiusura dei danni occorsi ai cittadini e ad una diminuzione delle riserve da parte delle compagnie assicuratrici. Nel mese di luglio 2019 scadrà il contratto con il broker assicurativo Marsh Spa, si procederà quindi all'affidamento di nuovo incarico tramite procedura aperta.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Valorizzazione del patrimonio immobiliare, ottimale gestione delle denunce di sinistri in modo da dare risposte pronte e complete all'utenza esterna.

Ai fini della valorizzazione del patrimonio, a seguito del decreto legge n. 112/08 art. 58 convertito in legge 133/2008 anche la Provincia è chiamata annualmente ad espletare un piano delle alienazioni triennale in cui vengono elencati i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, che andrà a completare la formazione della programmazione triennale finanziaria.

Ai fini di valorizzare maggiormente il patrimonio immobiliare, si prevede di attivare, oltre alla vendita, come metodo di dismissione dei beni, anche l'appalto congiunto (esecuzione di lavori congiunta all'acquisizione di beni materiali) e la vendita a mezzo di fondo investimenti per la valorizzazione

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e tecnico inoltre ci si avvale di Broker assicurativo per la durata di anni tre (2016-2019).

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico**

### **2.1.1. Finalità**

Nel campo dell'edilizia patrimoniale l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare dell'ente attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta, mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

L'attività è volta inoltre ad assicurare la regolare conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli stabili, al fine di garantire condizioni ottimali per l'utenza che usufruisce degli immobili, perseguendo, nel contempo, un'efficiente politica di risparmio energetico.

Si stanno inoltre completando le analisi dello stato di fatto degli immobili in merito al loro adeguamento dal punto di vista di prevenzione incendi; alla consegna di detta relazione occorrerà attivare tutte le procedure necessarie per la ricerca dei finanziamenti necessari per gli interventi.

In funzione delle disponibilità di bilancio occorrerà effettuare le verifiche strutturali previste dalla normativa per gli immobili di competenza anche alla luce della nuova zonizzazione sismica entrata in vigore a luglio 2017.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Analizzare l'utilizzo degli spazi e migliorare le condizioni di sicurezza degli stessi.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. Verificare la sicurezza delle costruzioni realizzate in zona sismica.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Risorse umane e strumentali in dotazione al settore.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi**

### **2.1.1. Finalità**

Il Servizio, con l'utilizzo di tecnologie informatiche, sviluppa nuovi sistemi finalizzati a rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo.

La Provincia di Savona, in un processo di continua modernizzazione dell'Ente e nelle logiche di una nuova Amministrazione orientata sempre più verso forme di management per obiettivi, ha concentrato la sua attività nello sviluppo di diverse linee di azione di grande rilievo strategico:

- servizio sistemi informativi - software - archiviazione documentale e telefonia
- progettazione e realizzazione di sistemi informativi e basi di dati
- analisi dei fabbisogni di automazione dei diversi settori
- pianificazione dei flussi della comunicazione con altri enti
- attività di formazione degli utenti dei sistemi informatici in tutti i settori dell'Ente
- assistenza, consulenza e supporto operativo ai suddetti utenti, nell'utilizzo di sistemi
- progettazione e gestione dei portali Internet (anche per altri enti sui server provinciali)

Il personale del servizio, per realizzare tali azioni, coordina gli uffici in un percorso di rinnovamento che si focalizza sull'efficienza interna, su una maggior trasparenza e su servizi più accessibili, flessibili e tempestivi, coniugando pianificazione e controllo strategico. Garantisce un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione alla Provincia sia per quanto riguarda il software (gli aggiornamenti di sistema operativo, l'antivirus, la posta elettronica e gli applicativi gestionali) sia per quanto riguarda l'hardware (monitoraggio continuo della rete aziendale, verifica collegamenti telefonici e linee dati, risoluzione di problemi alle macchine in dotazione all'Ente compresa la sostituzione di quelle obsolete).

Gli operatori si impegnano per garantire la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

La tecnologia dell'informazione e della comunicazione è chiamata a svolgere sempre più funzioni di indirizzo, coordinamento e impulso nella definizione e attuazione di programmi e piani di azione in materia di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche.

La normativa vigente prevede tra le competenze fondamentali delle province, definite dalla Legge n. 56/2014 la "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"; pertanto un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività e degli enti locali.

In questo contesto si evidenzia come il Servizio Sistemi Informativo della Provincia debba avere fra i suoi obiettivi non solo lo sviluppo delle funzioni tecnologiche nel proprio Ente ma anche il compito di coordinare i Comuni della provincia.

A tal fine, la Provincia ha già avviato dei progetti con altri Enti per mettere a disposizione la propria struttura Sistemi Informativi nella misura necessaria per la migliore realizzazione dei seguenti interventi:

- sviluppo, progettazione e manutenzione siti internet,
- implementazione e progettazione del sistema della Performance
- corsi di formazione su programmi applicativi open source (OpenOffice, Qgis,...)

All'interno dell'Ente il ruolo del servizio, come nel passato, sarà quello di guida in un percorso di rinnovamento che si focalizza sull'efficienza interna, su una maggior trasparenza e su servizi più accessibili, flessibili e tempestivi, un sistema informativo adeguato che garantisce l'integrazione e il monitoraggio dei processi, coniugando pianificazione e controllo strategico.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

L'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, ha dato una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti.

Un sistema informativo efficiente presuppone poi una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.



**2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo informatico.

**2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 01 - Programma 10 Risorse umane**

### **2.1.1. Finalità**

Obiettivo generale dell'Amministrazione in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane è quello di garantire una costante rispondenza della struttura agli obiettivi del mandato amministrativo, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo. Per questo motivo è in corso un processo continuo di riorganizzazione della macrostruttura e della microstruttura.

Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. Occorre utilizzare sempre di più lo strumento della costante riorganizzazione interna dei settori, la mobilità intersettoriale e l'aggiornamento delle mansioni.

Il piano della performance basato anche su obiettivi di processo può essere lo strumento per riflettere sui procedimenti trasversali dell'Ente, rendendo possibile in modo analitico e razionale, la riorganizzazione di alcuni uffici e di alcuni servizi anche nell'ottica del ridimensionamento strutturale dell'Ente.

In un periodo così complesso l'Amministrazione si farà carico di fornire al personale, nell'ambito delle limitate risorse finanziarie a disposizione, occasioni di formazione di approfondimento tecnico e di supporto al cambiamento, accanto a iniziative utili a mantenere un certo benessere organizzativo.

Nella programmazione triennale del fabbisogno di personale è data, pertanto, priorità alla massima flessibilità delle figure professionali e alla mobilità interna.

La gestione ordinaria degli istituti giuridici ed economici tiene conto della normativa in continua evoluzione in materia fiscale e contributiva in modo da fornire tutte le necessarie risposte all'utenza interna, nell'ottica di erogazione di un servizio sempre più completo ed ottimale.

Il sistema di relazioni sindacali è improntato al rispetto dei reciproci ruoli.

Le nuove disposizioni normative, inoltre, rendono obbligatoria la trasparenza totale (cosiddetta "amministrazione aperta") e prevedono adempimenti che implicano un notevole impegno da parte di tutto il personale.

Le politiche del personale si realizzano attraverso:

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- la pianificazione, programmazione e gestione delle attività formative, in presenza di risorse ridotte;
- l'elaborazione dei sistemi di valutazione e sviluppo del personale;
- il supporto professionale e metodologico necessario alle esigenze di riorganizzazione dell'Ente;
- lo studio degli istituti contrattuali, l'elaborazione dei documenti negoziali e la gestione delle relazioni sindacali;
- una corretta gestione del personale con particolare riferimento alla gestione amministrativa, economica e previdenziale;
- l'elaborazione e la programmazione degli strumenti di valutazione del personale.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Garantire il buon funzionamento dei servizi attraverso la valorizzazione delle risorse umane e un loro miglior impiego, attraverso anche percorsi di riqualificazione, e garantire la gestione giuridico-economica per l'intero ciclo di vita lavorativo di ciascun dipendente. Fornire un servizio ai dirigenti e ai dipendenti mediante la consulenza diretta in alcune materie, in particolare quella pensionistica e fiscale.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le scelte in merito alle politiche del personale nascono dalla convinzione che il costante monitoraggio della struttura organizzativa e l'ottimale gestione delle risorse umane, rendano possibile la realizzazione di due finalità:

- la fornitura di servizi sempre più puntuali ed efficaci a vantaggio dei soggetti destinatari;
- la creazione di un ambiente lavorativo sereno dove il personale possa svolgere in modo ottimale il proprio servizio alla collettività.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

Le risorse umane impiegate sono quelle indicate nella sezione strategica.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali**

### **2.1.1. Finalità**

Il Servizio appalti, contratti ed espropri assicura il necessario supporto ai settori dell'ente nelle materie di competenza. L'attività di supporto viene garantita attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- esecuzione di tutti gli adempimenti per lo svolgimento delle gare d'appalto e per la stipulazione e il rogito dei contratti dell'Ente, sia in forma privatistica che in forma pubblica amministrativa, con modalità elettroniche, nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici sottoscritto dalla Provincia di Savona e dalla Prefettura di Savona – Ufficio Territoriale del Governo;
- espropriazione, a favore della Provincia o di privati, dei beni immobili o diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità disposta nei soli casi previsti dalle leggi e dai regolamenti;
- procedimenti disciplinati dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 (occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, accesso ai fondi, retrocessione, imposizione di servitù); procedimenti di regolarizzazione catastale e della proprietà di situazioni pregresse in cui, per la realizzazione di un'opera stradale di competenza provinciale, si è proceduto all'occupazione di immobili (terreni o fabbricati) di proprietà privata nonché alla successiva utilizzazione e trasformazione degli stessi, in assenza di un valido ed efficace decreto di esproprio o atto dichiarativo della pubblica utilità.

Inoltre, sono svolte le funzioni di Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona per assicurare il necessario supporto ai Comuni e altri Enti interessati in materia di appalti e contratti.

L'Ufficio Contenzioso amministrativo cura i rapporti con i soggetti contravvenuti nelle materie di competenza provinciale e, inoltre, fornisce supporto giuridico nei campi di competenza; cura, altresì, i rapporti necessari con gli organi di vigilanza tanto istituzionali quanto volontari per coordinarne e renderne efficace l'azione sanzionatoria.

Tali attività si possono così sinteticamente rappresentare:

- gestione di tutte le fasi della sanzione amministrativa da quando viene elevata sino a quando l'obbligazione da questa derivante viene adempiuta dal soggetto;
- gestione della sanzione amministrativa quando questa viene opposta in sede amministrativa con la presentazione di scritti difensivi e richiesta di relativa audizione;
- emissione dei relativi atti di ordinanza (di ingiunzione di pagamento o di archiviazione);
- difesa tecnica degli atti di irrogazione della sanzione in sede giurisdizionale quando gli stessi vengono opposti dinanzi all'autorità giudiziaria;
- controllo e verifica dei pagamenti e della eventuale rateizzazione degli stessi, in forza di atti divenuti esecutivi;
- gestione delle fasi successive relative alla eventuale riscossione coattiva.

L'Ufficio Legale fornisce la consulenza legale agli organi e alle strutture dell'Ente e rappresenta e difende in giudizio l'Amministrazione.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

- Indizione e corretta gestione delle gare d'appalto relative alle determinazioni a contrattare formalizzate nell'annualità di riferimento.
- Stipulazione e rogito dei contratti dell'Ente a seguito procedure di affidamento perfezionate nell'annualità.
- Pagamento dei contributi di legge all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.
- Espropriazione dei beni immobili o diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.
- Occupazioni temporanee, accessi ai fondi, retrocessioni, imposizioni di servitù nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.
- Regolarizzazioni catastali e della proprietà su istanza del privato o d'ufficio nei tempi stabiliti dalle norme regolamentari interne.
- Gestione della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona.
- Sincronizzazione fra gli input provenienti dagli organi di vigilanza che elevano sanzioni: trasmissione del rapporto dovuto e emissione degli atti in risposta e compimento delle azioni accennate nelle finalità sino all'incasso delle somme dovute.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la

semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni. L'attività manterrà una tendenziale continuità nelle finalità da perseguire: supportare gli uffici, gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni ed i soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto ed ai regolamenti dell'ente.

Per quanto riguarda l'Ufficio Contenzioso amministrativo, le azioni descritte hanno come fine principale il miglioramento dell'efficacia della gestione, a tutti i livelli, della procedura sanzionatoria in modo che questa possa rappresentare quel valore deterrente che la legge le attribuisce e, al contempo, poter costituire una entrata certa.

#### ***2.1.4. Risorse umane e strumentali***

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità tanto di tipo amministrativo quanto di tipo giuridico.

#### ***2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti***

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria**

### **2.1.1. Finalità**

Nel campo dell'edilizia scolastica (istituti secondari superiori) l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati e su richiesta ed è rivolta a mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

L'attività è volta inoltre ad assicurare la regolare conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli stabili, al fine di garantire condizioni ottimali per l'utenza che usufruisce degli immobili, perseguendo, nel contempo, un'efficiente politica di risparmio energetico.

In merito alla prevenzione incendi durante il 2019 verranno effettuati una prima serie di interventi necessari all'adeguamento di alcune strutture, finanziati nel 2018, ed occorrerà attivare tutte le procedure necessarie per la ricerca di finanziamenti che riescano a coprire gli importi complessivi per l'adeguamento di tutti gli stabili

Proseguiranno inoltre gli affidamenti degli incarichi di verifiche di vulnerabilità sismica delle strutture di competenza dell'amministrazione provinciale, in quanto trattasi di immobili strategici rilevanti

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

In conto capitale per l'anno 2019 è previsto il finanziamento di numero tre interventi, tramite fondi ministeriali, per l'adeguamento / miglioramento sismico di tre strutture (ala vecchia del Liceo scientifico "O. Grassi" di Savona – Liceo "Issel" di Finale Ligure" ed ala nuova della sezione alberghiero dell'Istituto Secondario Superiore "Giancardi – galieli – Aicardi" di Alassio). Per quanto riguarda l'adeguamento delle strutture alla prevenzione incendi, per gli interventi ad oggi non finanziati occorrerà predisporre un piano di interventi su più annualità ricercando ulteriori fondi di finanziamento anche alla luce delle scadenze normative.

Alla consegna delle nuove valutazioni sismiche sulle strutture di competenza provinciale occorrerà ricercare nuovi finanziamenti per l'adeguamento od il miglioramento sismico degli edifici di competenza che per le loro caratteristiche, anno di edificazione e materiali con i quali sono stati costruiti necessiteranno di rilevanti interventi di risistemazione.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Risorse umane e strumentali in dotazione al settore

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione**

### **2.1.1. Finalità**

La legge 104/92 attribuisce agli enti locali l'obbligo di fornire assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni portatori di handicap fisici o sensoriali e l'art. 139 c.1 lett c) del D.Lgs. 112/1998 attribuisce alle Province i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione negli Istituti secondari superiori per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio.

Il programma intende garantire pari opportunità di accesso alla scuola e di successo scolastico soprattutto all'utenza più svantaggiata: far crescere la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della collaborazione fornendo supporto organizzativo supplementare e progettuale agli Istituti Secondari Superiori nei confronti dei disabili e delle fasce più deboli.

La Provincia intende svolgere il proprio ruolo in un'ottica di collaborazione con tutti i soggetti interessati, partecipando ad un indispensabile confronto con la Regione, le Province liguri e le Istituzioni Scolastiche.

La Regione ripartisce i fondi basandosi per 80% sul numero degli alunni disabili nelle singole Province e per il restante 20% sulla spesa media sostenuta dalle stesse nell'ultimo triennio.

La Provincia ripartisce i fondi fra gli Istituti scolastici in base al numero degli alunni disabili e su eventuali specifiche esigenze personali, interagendo costantemente con i Comuni di residenza degli alunni diversamente abili per eventuali esigenze anche di trasporto nel tragitto casa/scuola.

Le risorse possono essere destinate, se necessario, anche all'acquisto di ausili e strumentazioni didattiche finalizzate all'insegnamento scolastico.

La Provincia si troverà a dover procedere sulla base del piano di Dimensionamento Scolastico e tenendo conto dei futuri interventi legislativi con particolare riferimento a quelli della Scuola Secondaria Superiore.

### **2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

Garantire l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore assicurando l'adempimento di programmi educativi scolastici supplementari da parte di educatori specializzati con l'ausilio di strumenti didattici adeguati e assicurando altresì il servizio di trasporto nel tragitto casa/scuola per alunni non autonomi. Garantire un percorso scolastico coerente mantenendo se possibile la stessa figura di docente di sostegno per l'intero ciclo scolastico.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le scelte derivano dalla volontà di garantire lo svolgimento, anche attraverso i trasferimenti regionali e ministeriali (decreto legge n. 78 del 19.06.2015) delle competenze derivanti dal Decreto Legislativo 112/1998 e della Legge regionale 15/06 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Per la realizzazione del presente Programma verranno utilizzate prevalentemente professionalità amministrative e contabile.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate attrezzature tecniche, sistemi informatici, strumenti di rilevazione, mobili assegnati al Settore.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

### 2.1.1. Finalità

Amministrazione e funzionamento dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione territoriale strategica e urbanistica, al coordinamento dello sviluppo del territorio provinciale, al fine di assicurarne un assetto equilibrato e commisurato alle trasformazioni socio-economiche in atto e potenziali, ed ai fabbisogni della collettività. Sono incluse le attività di supporto alla pianificazione urbanistica comunale, nonché al controllo sull'abusivismo edilizio.

Comprende le spese per la redazione del Piano Territoriale e del Piano Strategico di competenza della Provincia, nonché quelle per la predisposizione di progetti di rilevanza sovracomunale.

Quanto sopra, nello specifico ambito riservato alle Province per il raggiungimento di tali complessi obiettivi, pone l'esigenza del conseguimento di finalità specifiche:

- aggiornamento del PTC, giunto nel 2015 alla scadenza decennale;
- avvio di un nuovo processo di pianificazione strategica relativo a diversi ambiti territoriali;
- concertazione degli atti/decisioni con diversi Enti territoriali;
- sviluppo della sussidiarietà e dell'interazione e cooperazione con i Comuni nell'esercizio delle rispettive funzioni e, per quanto previsto dalle leggi, con i privati;
- traduzione delle istanze degli Enti locali e dei soggetti economici in una visione strategica di sviluppo dell'intero territorio, coniugando le politiche urbanistiche con quelle economiche;
- rafforzamento dell'efficacia del governo del territorio in termini di facilitazione e trasparenza delle procedure e di accesso alla conoscenza.

In quanto componente del Gruppo di Coordinamento e Controllo, per l'Area di Crisi Industriale Complessa del Savonese la Provincia di Savona è impegnata a sviluppare importanti attività di coordinamento come :

- la collaborazione con Ministero dello Sviluppo Economico: MISE - INVITALIA, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente, Ministero per le Infrastrutture e Trasporti, Regione Liguria, Comuni ricadenti nell'Area di Crisi Complessa del Savonese;
- il raccordo con i 21 Comuni interessati;
- l'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione del PRRI.

Le finalità generali sopra enunciate, che ripercorrono quelle poste a fondamento della legislazione regionale in materia, devono tuttavia tenere conto del complesso panorama normativo in evoluzione a livello sia nazionale che regionale e delle funzioni assunte dalla Provincia.

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 indette dalla Provincia o da altre amministrazioni precedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere provinciale anche nelle materie urbanistiche e pianificatorie di competenza e rilascio dell'Autorizzazione Unica Provinciale (AU) L.R. n. 16/2008.

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

Convenzione per supporto tecnico amministrativo ai Comuni L. 56/2014 art. 85 lett. d) e L.R. n. 15/2015 art. 6.

### 2.1.2. Obiettivi annuali

Le suddette finalità si attuano, anche con riferimento alle vigenti normative statali e regionali, attraverso:

- dirette azioni di pianificazione territoriale e strategica;
- avvio della verifica di adeguatezza e aggiornamento del PTC attraverso un nuovo processo di pianificazione strategica;
- azioni di specificazione del PTC provinciale, anche in relazione alle eventuali apporti di co-pianificazione che tale strumento sarà eventualmente chiamato a formulare in relazione ad aree e/o temi proposti dal redigendo Piano Territoriale regionale;
- azioni di supporto alla formazione della pianificazione urbanistica comunale anche attraverso il controllo degli strumenti urbanistici comunali di tipo generale (P.U.C.) adottati in data precedente al 24 aprile 2015;
- azioni di verifica della conformità della strumentazione urbanistica comunale (PUC, PUO e relative varianti) rispetto al PTCP provinciale a termini dell'art. 38 e 51 della L.R. 36/1997 e s.m. ed i.
- attività di gestione dei contributi richiesti dai Comuni per la redazione dei PUC a termini degli artt. 4 e 5 della

L.R. n. 31/1990 e s.m. ed i.;

- valutazioni, controlli e interventi, attivati d'ufficio e/o su segnalazione dei Comuni, di tipo repressivo / sostitutivo, sui fenomeni di illegittimità nel rilascio di titoli edilizi da parte dei Comuni ovvero concorso, con gli stessi Enti locali, nella attività di repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio. Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria per la verifica della regolarità amministrativa dei Comuni della Provincia in materia di edilizia e urbanistica.

Tutto quanto segnalato avverrà, come ormai consuetudine, attraverso l'interrelazione sempre più stretta, sia pure nella diversità dei ruoli, con gli Enti locali, in modo da concertare quanto più possibile, le definizioni delle scelte urbanistiche e territoriali locali.

Allo stato attuale, le risorse disponibili per il presente Programma permettono solamente le strette attività di tipo gestionale ordinario e consentono per il 2018, con l'utilizzo del personale interno e delle attrezzature proprie, la definizione di piani operativi per la revisione del PTC e l'avvio di processi di pianificazione strategica. Laddove si concretizzassero le circostanze di cui ai punti precedenti e si rendessero più cogenti i suddetti fabbisogni, occorrerà procedere ad un adeguato inquadramento delle risorse finanziarie necessarie ed a verificarne la disponibilità.

**Servizio PRC:** Formulazione rilievi e pareri in relazione ai PUC ed ai PUO, nonché a loro varianti, per quanto disposto dalla L.R. 36/1997. Competenze urbanistiche esclusive provinciali in materia di impianti energetici e di smaltimento rifiuti (art. 28 L.R. 16/2006, art. 18 L.R. 12/2017, artt. 29 bis e ss. D.lgs. 152/2006) con rilascio Decreti urbanistici.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le motivazioni legate agli obiettivi di cui al precedente punto derivano principalmente dal quadro normativo vigente che ha conferito alle Province le competenze sopra richiamate (L. n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", l'art. 12 dello Statuto della nuova Provincia, la Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997, così come modificata dalla L.R. 11/2015).

L'avvio delle procedure di verifica per l'adeguamento del PTC provinciale, seppur previsto dall'art. 23 della L.R. n. 36/1997, si rende, in ogni caso, necessario - permanendone l'oggettiva possibilità giuridica - per aggiornare le politiche territoriali provinciali rispetto ad un quadro programmatico regionale e nazionale profondamente variato rispetto al 2005.

Le suddette attività, di carattere prettamente istituzionale, vengono esercitate principalmente dal personale dipendente del Settore: tale scelta, sebbene determini una ottimizzazione della spesa relativa ai servizi forniti, risulta comunque l'unica perseguibile, considerata l'impossibilità di reperire risorse finanziarie da destinare a tal scopo.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

In relazione alle competenze attribuite, le professionalità presenti nel Settore e attribuibili al presente Programma sono sia di tipo tecnico specialistico sia, in misura inferiore, di tipo amministrativo. Il rapporto tra risorse date e presenti e obiettivi attesi, consente di prefigurare una gestione molto difficoltosa stante la già dichiarata e comprovata carenza di personale. Tale rapporto pertanto - persistendo l'attuale quadro - non potrà che dare risposte commisurate a tale situazione e non alle effettive necessità del Programma.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 09 - Programma 03 Rifiuti**

### **2.1.1. Finalità**

Porre in essere le condizioni per l'attuazione sul territorio provinciale di un sistema integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani, coerente con gli indirizzi delle direttive comunitarie, nonché delle leggi nazionali, regionali e della pianificazione regionale, che consenta il raggiungimento dell'obiettivo del 74% di raccolta differenziata come previsto dal Piano d'Area Omogenea e la riduzione della produzione dei rifiuti .

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Indizione e gestione della procedura di Conferenza di servizi L. 241/1990 di competenza della Provincia e partecipazione alle CdS indette da altre amministrazioni procedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "*Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere unico provinciale anche nelle materie urbanistiche e pianificatorie di competenza.

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (anche per procedure di VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

In attuazione della pianificazione locale e degli Accordi sottoscritti con la Regione Liguria e dalla medesima finanziati, la gestione dei rifiuti tende al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- attivazione di progetti di raccolta domiciliare o di prossimità, compresa la progettazione e realizzazione di isole e stazioni ecologiche a supporto dei sistemi di raccolta;
- sviluppo della pratica del compostaggio domestico e, ove possibile, di collettività;
- organizzazione della raccolta e del trattamento del rifiuto umido differenziato;
- sostegno e promozione di attività di comunicazione ed educazione ambientale finalizzati al radicamento nei cittadini dei principi di riduzione e riciclo del rifiuto urbano e della importanza dei comportamenti finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti;
- collaborazione con l'Osservatorio regionale nel censimento dei rifiuti urbani;

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indizione e gestione della conferenza di servizi, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, rilascio Decreti urbanistici, Autorizzazioni paesaggistiche rilascio Autorizzazione unica (AU) provinciale ed adempimenti conseguenti (art. 208 e Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006, DPR 59/2013, art. 18 della L.R. 12/2017, art. 28 della L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014) per impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA).

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

La necessità di ridurre i quantitativi di rifiuti urbani prodotti e di porre in essere le tecnologie di trattamento delle frazioni differenziate meno impattanti sull'ambiente, riconducendo la discarica a mero strumento residuale per lo smaltimento della frazione che non può in alcun modo essere recuperata, sono le motivazioni alla base di ogni azione e iniziativa nel campo della gestione dei rifiuti urbani.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato**

### **2.1.1. Finalità**

La Provincia di Savona è l'Ente di Governo (EGA) di cui all'articolo 148 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per gli Ambiti Territoriali Ottimali “Centro Ovest 1” e “Centro Ovest 2” .

Alla Segreteria degli Ambiti è stato inoltre affidato il compito di seguire la predisposizione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ai sensi del D.M. 226/2011 per l'ATEM Savona 1 Sud Ovest, in virtù della decisione dell'assemblea dei Comuni dell'atem conclusasi il 20/2/2014. Tale conferenza ha demandato alla Provincia di Savona il compito di stazione appaltante ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 226/2011 (secondo verbale allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale 11/3/2014 n.47) per la gestione della gara e per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata.

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Indizione e gestione della procedura di Conferenza di servizi L. 241/1990 di competenza della Provincia per l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi del piano d'ambito e partecipazione alle CdS indette da altre amministrazioni precedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere unico provinciale anche nelle materie urbanistiche e pianificatorie di competenza.

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (anche per procedure di VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Il servizio idrico integrato è stato affidato nel mese di Gennaio 2016; all'EGA spettano il controllo di competenza sulla gestione del servizio e i rapporti di competenza con il regolatore nazionale (l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico/AEEGSI, ora ARERA). La Provincia deve affidare il servizio idrico integrato nell'ATO Centro Ovest 1 ridelimitato a seguito della sentenza n.73/2017 della Corte Costituzionale

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Verifica documentale ed istruttoria, indizione e gestione della conferenza di servizi L. 241/1990, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale e approvazione progetto con riguardo a singoli progetti di competenza provinciale/ATO.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

In base all'espressione dell'Assemblea dei Sindaci degli ambiti di competenza della Provincia di Savona il servizio è stato organizzato ed affidato secondo la modalità c.d. “in house providing” a società costituite da enti locali di ciascun ambito.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

### **2.1.1. Finalità**

Il territorio della Provincia di Savona è caratterizzato da una rilevante varietà di ambienti naturali e seminaturali, una flora ed una fauna estremamente ricca e varia, con habitat peculiari ed un elevato tasso di specie endemiche o rare che necessitano adeguata salvaguardia. In particolare, la politica di tutela e di gestione di aree naturali di eccezionale interesse ambientale per la provincia di Savona, classificate come Siti di Importanza Comunitaria, Aree protette di interesse provinciale e la Riserva naturale dell'Adelasia, intende perseguire la realizzazione di interventi, soprattutto su finanziamento regionale, destinati al recupero ed al miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nonché alla valorizzazione di forme di fruizione adeguate per le aree protette, non dimenticando la valenza turistica di tali aree che stanno diventando in misura crescente meta di itinerari escursionistici e ludici e che rappresentano un valore aggiunto alle attrattive della nostra Provincia.

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Partecipazione alle Conferenze di servizi alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione di un parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali e procedure per approvazione interventi di competenza provinciale L. 241/1990 (CdS), D.Lgs. 152/2006 (VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione - urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

In attuazione della normativa di settore ed in recepimento delle direttive regionali, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

1. Effettuare l'analisi dell'interferenza tra attività antropiche e produttive e territorio.
2. Procedere alla definizione dei possibili scenari di pratiche di sostenibilità da proporre ai titolari di decisioni pubbliche.
3. Articolare proposte e indicazioni per il recepimento dell'analisi ambientale nella pianificazione urbanistica e paesistica.
4. Proporre ed attuare progetti di riqualificazione delle aree urbanizzate, delle aree marginali e degradate, dei corsi d'acqua, delle zone umide e di potenziamento dei corridoi ecologici per impedire l'isolamento delle popolazioni
5. Produrre strumenti di conoscenza del patrimonio provinciale ed elaborare linee guida e indirizzi per la sua gestione.

L'attuazione degli interventi è subordinata, da un lato, all'introito dei proventi derivanti dalla riscossione di sanzioni elevate a termine della L.R. 28/2009 per la tutela della biodiversità e dal rilascio di permessi per la raccolta dei funghi e dei prodotti del sottobosco all'interno della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia; dall'altro dal finanziamento da parte della Regione di progetti specifici.

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione di un parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali e procedure per approvazione interventi di competenza provinciale.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

La conservazione delle componenti naturali può avvenire solo con l'instaurarsi di un'ottimale convivenza tra le esigenze dell'uomo e quelle delle risorse naturali; in rispondenza ai principi dello sviluppo sostenibile un tale equilibrio dovrebbe realizzarsi tramite il massimo utilizzo delle risorse con il minimo impatto sugli ecosistemi, in modo tale che la crescita economica sia calibrata nel rispetto dell'ambiente.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

### **2.1.1. Finalità**

Il programma intende assicurare l'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali e l'adozione di adeguati provvedimenti che, in ultima analisi, determinino una migliore integrazione tra le realtà produttive esistenti sul territorio provinciale ed il territorio stesso. Le criticità e le pressioni ambientali maggiormente significative vengono individuate attraverso la presenza sul territorio e mediante attività di monitoraggio, controllo e studio. L'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali non è limitato al solo settore produttivo ma deve considerare anche aspetti legati agli stili di vita quali la mobilità delle persone e delle merci. Infatti ciascuno degli aspetti citati contribuisce, per quota parte, a determinare le problematiche ambientali della Provincia determinando, in misura proporzionale: alterazione della qualità dell'aria, aumento della rumorosità ambientale, alterazione della qualità delle acque ed alterazione della qualità dei suoli, che si riflettono negativamente sugli ecosistemi locali, sul razionale utilizzo delle risorse ed, in ultima analisi, anche sulla qualità della vita dei cittadini. Le azioni conseguenti alle attività ricognitive possono essere riconducibili a: attività sanzionatoria e/o repressiva di comportamenti e/o azioni ambientalmente inadeguate, attività pianificatoria/programmatoria di azioni correttive, attività autorizzativa che stimoli ad un continuo miglioramento delle performance ambientali degli impianti produttivi, attività di controllo e verifica delle bonifiche in corso.

In ultima analisi il progetto tende a tutelare le matrici ambientali che possono essere interessate da fenomeni di inquinamento.

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indizione e gestione della conferenza di servizi, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, rilascio Decreti urbanistici, Autorizzazioni paesaggistiche, rilascio Autorizzazione unica (AU) provinciale ed adempimenti conseguenti (D.Lgs. 152/2006, DPR 59/2013, L.R. 12/2017, L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014), Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA).

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP)

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Mantenendo le finalità di cui al paragrafo precedente, questa Amministrazione intende proseguire nella politica di supporto alla riduzione dell'impatto ambientale; proseguono inoltre le attività sia autorizzatorie che di monitoraggio e controllo sul territorio.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le attività della Provincia si realizzano in un contesto con diverse criticità: il livello di inquinamento delle acque superficiali; il deterioramento qualitativo dell'atmosfera (soprattutto nelle zone urbanizzate e nelle aree produttive); il pericolo di dissesto idrogeologico ed idraulico, lo sfruttamento incondizionato delle risorse idriche e l'abuso degli habitat naturali di specie autoctone e delle aree di interesse naturalistico. Solo un monitoraggio costante ed attento e una capillare azione informativa e di gestione, può garantire un miglioramento qualitativo, garantendo una maggior fruibilità del territorio, in particolare da parte dei più giovani ai quali è rivolto l'ambizioso tentativo di infondere un rispetto per l'ambiente maggiore di quello percepito dalla generazione passata e presente.

Le scelte da operare nel corso del tempo verranno sviluppate in relazione alle effettive disponibilità derivanti dalle necessarie riduzioni di bilancio e di risorse umane.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Per la realizzazione della missione, saranno utilizzate prevalentemente professionalità interne all'Ente malgrado il pesante ridimensionamento voluto dalle passate normative in merito alle Province. Mobili, attrezzature e mezzi d'opera in dotazione al Settore. E' inoltre oramai operativo l'accordo fra Provincia di Savona, Regione Liguria ed ARPAL per il definitivo passaggio di proprietà delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria che sono oramai a carico di ARPAL.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale**

### **2.1.1. Finalità**

Garantire la continuità al servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico “S” della provincia di Savona, proseguendo nell'esecuzione del contratto affidato all'attuale gestore TPL Linea S.r.l. fino al subentro del gestore scaturente dalla nuova procedura di affidamento, continuando a curare gli adempimenti necessari alla gestione del trasporto pubblico locale. Svolgere l'attività di monitoraggio e di supporto nei confronti del soggetto che esercita il trasporto pubblico locale sul territorio provinciale, al fine di attuare quanto previsto nel Programma dei Servizi Pubblici Locali di competenza regionale.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Programmare e gestire i servizi di trasporto pubblico locale nel rispetto delle previsioni contrattuali, attraverso la verifica del grado di soddisfazione dell'utenza; mettere in atto, ogni qualvolta se ne riscontri la necessità, le azioni necessarie, di concerto con la società che gestisce il servizio, per riorganizzare e razionalizzare il trasporto nel rispetto di una efficiente allocazione delle risorse disponibili.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa statale e regionale.

La Provincia provvede alla gestione del contratto di servizio relativo al trasporto su gomma per l'intero territorio provinciale.

L'Amministrazione ha, tra l'altro, un ruolo di coordinamento con i Comuni sottoscrittori dell'accordo di programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale per garantire un livello soddisfacente dei servizi.

Inoltre la Provincia coinvolge la Società affinché si trovino soluzioni di razionalizzazione dell'attuale servizio che permettano un'efficace allocazione delle risorse.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto**

### **2.1.1. Finalità**

Svolgere le attività legate alle competenze attribuite dall'articolo 105, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e, in particolare:

- la gestione amministrativa e tecnica sull'attività svolta dalle autoscuole e dalle scuole nautiche;
- il riconoscimento dei consorzi di autoscuole per conducenti di veicoli a motore;
- il rilascio di autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate;
- il rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'abilitazione professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola.

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1071/2009, dal decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 291/2011 e dalla legge regionale n. 25/2007, si provvede al rilascio del titolo legale necessario per lo svolgimento professionale dell'attività di noleggio di autobus con conducente e l'immatricolazione degli autobus.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Esercitare le competenze relative alle attività connesse al trasporto effettuato da soggetti privati, al fine di creare e mantenere le condizioni per un corretto accesso al mercato nel rispetto delle norme vigenti in materia. In particolare: autorizzare le imprese private allo svolgimento delle funzioni legate al trasporto merci in conto proprio, verificando il rispetto delle regole che contribuiscono allo sviluppo dell'organizzazione commerciale degli operatori del settore delle merci e del sistema produttivo locale; autorizzare i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla norma alla gestione di un'autoscuola o di una scuola nautica o di uno studio di consulenza; autorizzare i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla norma per l'espletamento dell'attività di insegnante di teoria o di istruttore di guida presso un'autoscuola, o per svolgere il ruolo di responsabile tecnico presso le officine di revisione autorizzate. Costante verifica del permanere dei requisiti necessari per la continuazione delle attività sopra elencate.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni ed a compiti assegnati dalla normativa statale e regionale. Il Servizio trasporti, tra l'altro, organizza gli esami per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per dirigere l'attività di autotrasporto di cose e/o di persone su strada per conto di terzi, dell'abilitazione di insegnante ed istruttore di autoscuola e dell'abilitazione allo svolgimento di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto non solo per la Provincia di Savona ma anche per quella di Imperia, a seguito di stipulazione di appositi protocolli d'intesa.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

### 2.1.1. Finalità

Azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per cercare, nei limiti delle risorse disponibili, di mantenerne la continuità di utilizzo.

Interventi stradali di tipo speciale, inclusa la gestione delle manutenzioni infrastrutturali specialistiche, ed interventi finalizzati ad attuare le condizioni di sicurezza e percorribilità della viabilità, mediante opere di manutenzione straordinaria (sistemazione ed ammodernamento ed adeguamento dei corpi stradali).

Attività di programmazione, progettazione ed attuazione dei principali interventi stradali di adeguamento ed ammodernamento, inclusa la gestione delle manutenzioni infrastrutturali specialistiche (impianti e ponti - viadotti); elaborazione delle strategie ed attuazione delle conseguenti azioni relative alle tematiche della sicurezza, del segnalamento e dell'incidentalità stradale.

Attività congiunte con i Comuni per opere di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale, previa stipula di protocolli d'intesa.

Attività di progettazione finalizzata alla risoluzione di forti criticità sul territorio al fine di reperire, nelle sedi competenti, finanziamenti, con particolare riferimento alle rimanenti ricostruzioni alluvionali e messa in sicurezza e consolidamento dei ponti e viadotti.

Attività di mantenimento di uno standard qualitativo commisurato alle risorse assegnate, tale da conservare quanto più possibile le condizioni di efficienza della rete viaria di competenza e dei relativi manufatti stradali.

In forza della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017, questo Settore prosegue nell'attività di verifica delle condizioni statiche e di conservazione dei ponti e viadotti presenti sulla viabilità provinciale.

A seguito della suddetta attività svolta nel 2017/2018, è in programma la prosecuzione dello svolgimento di prove di carico progressive su ponti e viadotti di dimensioni considerevoli o che presentano criticità strutturali, finalizzate all'ottenimento di attestazione di transitabilità temporanee, necessarie per consentire i transiti in sicurezza.

A seguito delle ispezioni effettuate dai tecnici di questo Settore, sono emerse diverse situazioni critiche di strutture ammalorate che non garantiscono la sicurezza della circolazione stradale.

Pertanto sono già stati elaborati alcuni progetti di fattibilità tecnica ed economica trasmessi alla Regione Liguria al fine di accedere ad eventuali finanziamenti.

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Indizione e gestione della procedura di Conferenza di servizi L. 241/1990 di competenza della Provincia per l'approvazione di progetti di competenza dell'ente e partecipazione alle CdS indette da altre amministrazioni procedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere unico provinciale anche nelle materie urbanistiche e pianificatorie di competenza.

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (anche per procedure di VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

### Demanio stradale

Il Servizio Gestione del demanio stradale provinciale, in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 285/1992 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada", e il D.P.R. 495/1992 e s.m.i. "Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada", nonché il D.lgs. n. 446/1997, di attuazione della delega prevista dall'art. 3, comma 149, della legge n. 662/1996 e dal Regolamento per la disciplina del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 54 del 17 dicembre 2002) e ss.mm.ii. si occupa in attività ordinaria del:

- rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta per installazione di cartelli, insegne di esercizio o di altri mezzi pubblicitari in vista delle strade provinciali e rilascio di nulla osta tecnico ai Comuni per la collocazione all'interno di centri abitati;
- rilascio di autorizzazioni o nulla osta per interventi interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonché le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge, aventi carattere d'urgenza
- rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta per interventi di tipo permanente, interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonché le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge

- rilascio di autorizzazioni o nulla osta per interventi temporanei che non comportino modifiche permanenti interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonchè le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge
- rilascio di autorizzazione su strade di competenza con veicoli per transiti e/o trasporti in condizioni di eccezionalità, per i seguenti tipi di atti:
  - convogli
  - mezzi d'opera
  - veicoli ad uso speciale
  - macchine operatrici - agricole - carrelli elevatori
  - rilascio di autorizzazione per competizioni sportive su strada.

### 2.1.2. Obiettivi annuali

Le attività di mantenimento della sicurezza e percorribilità sulle strade di competenza provinciale, saranno dimensionati in forza delle risorse finanziarie assegnate al Settore, con una particolare attenzione agli interventi prioritari ed indifferibili che diversamente comprometterebbero la qualità del servizio.

MANUTENZIONE ORDINARIA PONTI E VIADOTTI: l'attività riveste carattere strategico ai fini del tessuto produttivo della Provincia di Savona, già fortemente sacrificato dall'attuale congiuntura economica negativa. Tale attività manutentiva è stata rivista ed opportunamente strutturata, a seguito di quanto già precedentemente illustrato e dall'entrata in vigore della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017

MANUTENZIONE ORDINARIA IN APPALTO: la voce rappresenta uno degli stanziamenti più importanti per l'attività del settore, riguardando quella di più rapido impatto sulla gestione della circolazione sulla rete di competenza.

Viste le insufficienti risorse destinate, l'appalto ha come obiettivo strategico quello di mantenere un livello - seppur minimo - di sicurezza alla circolazione.

MANUTENZIONE IN ECONOMIA DIRETTA: riguarda la componente relativa agli interventi eseguiti, con flessibilità e rapidità di gestione, direttamente dal personale dell'Ente (nella composizione ormai relativamente statica indotta dalle scelte effettuate sul "turn-over"), articolata in "fornitura di materiali", "prestazioni di servizi"; la voce rappresenta una importante componente nell'attività globale legata al mantenimento della sicurezza della circolazione sulle strade provinciali.

L'estrema limitatezza delle somme destinate alla "fornitura di materiali", "prestazioni di servizi", nonché riparazione e rinnovo mezzi operativi, impedisce di fatto una programmazione, costante e tempestiva delle attività del personale in forza: l'attività rimane comunque strategica per le finalità istituzionali dell'ente.

ATTIVITÀ DI SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO RETE STRADALE: sono previste nel bilancio di previsione le risorse necessarie allo svolgimento del servizio dal 01 gennaio 2019 al 15 aprile 2021.

L'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 ha consentito l'affidamento di un appalto biennale 2018-2020.

MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE: al fine di sopperire alla limitazione degli interventi a causa delle motivazioni sopraesposte, la Provincia ha rafforzato i rapporti di collaborazione con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante la stipulazione di protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale.

Nell'ottica di un miglioramento della sicurezza della circolazione stradale, utilizzando la convenzione stipulata con la Provincia di Imperia per le funzioni di Polizia Stradale svolta dalla Polizia Provinciale, verranno effettuati controlli in remoto della velocità lungo alcune tratte di strade di competenza di questo Ente (S.P. 6 - 29 - 42), riconosciute dalla Prefettura di Savona come altamente critiche in tema di incidentalità.

E' stato aggiudicato il servizio di gestione sanzioni derivanti dai controlli in remoto della velocità sulle suddette strade (SS.PP. 6 - 29 - 42) per la durata di 24 mesi.

MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE GALLERIE E DEI RELATIVI SISTEMI TECNOLOGICI: è confermata l'attività di manutenzione di questi sistemi "speciali" che sono entrati nel patrimonio dell'Ente con il trasferimento delle competenze relative alla viabilità ex statale, ex D.lgs 112/1998; su tale viabilità, infatti, esistono

alcuni chilometri di gallerie, che rappresentano un'importante voce delle spese di manutenzione ordinaria, la cui specificità ha comportato la previsione di capitolati dedicati di manutenzione.

Le esigue risorse disponibili sul bilancio di previsione pluriennale consente solamente di garantire una minima manutenzione delle infrastrutture di che trattasi.

La galleria "Fugona" è stata inserita in un programma di incentivazione al risparmio ed all'efficienza energetica e all'utilizzo di tecnologie che riducano l'impatto ambientale.

#### INTERVENTI DI MANUTEZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE

La Regione Liguria attraverso diverse fonti di finanziamento (accise, accordi Stato Regione, etc) ha comunicato l'avvenuto finanziamento di alcune opere di seguito elencate, (opportunamente riproposte nel piano OO.PP 2019-2021):

1. S.P. 51 Bormida di Millesimo – Consolidamento corpo stradale franato e riprofilatura del sottostante versante in comune di Murialdo (importo intervento Euro 195.000,00 – D.G.R. n. 1003 del 30.11.2017);
2. Lavori di costruzione definitiva della rotatoria posta all'intersezione fra la SP 490 Del Colle del Melogno e la SP 490 dir "Bracciale" di raccordo al casello autostradale di Finale ligure (importo intervento Euro 121.500,00 – protocollo d'intesa con il comune di Finale Ligure Prot. n. 63640 del 31.10.2016);
3. Int. 39 - S.P. 542 "Di Pontinvrea" - Ripristino barriere paramassi e di sicurezza dal km 27+900 al km 28+100, opera di contenimento al piede del versante dal km 28+100 al km 28+200 (importo intervento Euro 482.911,25 – Finanziamento Regione Liguria ns. prot. n. 26971 del 24.05.2018);
4. Int. 42 - S.P. 57 "Varazze-Casanova-Alpicella-Stella San Martino" Sistemazione piano viario e barriere di sicurezza stradali dal km 0+000 al km 2+000 tratti vari (Importo intervento: Euro 105.000,00 Finanziamento Regione Liguria ns. prot. n. 26971 del 24.05.2018);
5. S.P. n. 31 "Urbe-Pianpaludo-La Carta" - Intervento di consolidamento strutturale del ponte con risanamento e ricostruzione delle parti ammalorate e delle fondazioni posto al km 5+834 (Importo intervento: Euro 750.000,00 – finanziamento O.C.D.P.C. n. 207/2014 ns. prot. n. 29958 del 12/06/2018);
6. S.P. n. 31 "Urbe-Pianpaludo-La Carta" - Risanamento e messa in sicurezza del ponte in loc. Orbarina al confine dei comuni di Urbe e Sassello al km 0+222 (importo intervento: Euro 266.000,45 finanziamento O.C.D.P.C. n. 207/2014 ns. prot. n. 29958 del 12/06/2018);
7. S.P. n. 51 "Bormida di Millesimo" - Consolidamento spalle e risanamento strutturale del ponte al km 4+335 (importo intervento: Euro 600.000,00; finanziamento O.C.D.P.C. n. 207/2014 ns. prot. n. 29958 del 12/06/2018);
8. S.P. 22 "Celle - Sanda - Stella S.M." - lavori di consolidamento corpo stradale franato in comune di Stella al km. 7+400 (Evento novembre 2014) (importo intervento Euro 235.000,00- D.G.R. n. 648 del 03.08.2018 ns. prot. n. 43455 del 28.08.2018);
9. S.P. 28 bis "del Colle di Nava" lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana a sostegno del corpo stradale in comune di Roccavignale al km. 16+750 (Evento alluvionale novembre 2016) (importo intervento Euro 265.000,00 – D.G.R. n. 648 del 03.08.2018).
10. S.P. 15 "Carcare Pallare Bormida Melogno" - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana fra i Comuni di Pallare e Bormida al km 7+700 (importo intervento Euro 409.028,00).

Il M.I.T. con nota prot. n. 15558 del 20.12.2018 ha autorizzato il programma quinquennale 2019-2023 oggetto di invio di schede di segnalazione intervento per complessivi Euro 9.578.680,65: gli interventi relativi alle annualità 2019-2020 e 2021 sono stati inseriti nel Programma Triennale LL.PP..

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Partecipazione alle Conferenze di servizi (L. 241/1990) alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione di un parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali.

Verifica documentale ed istruttoria, indizione e gestione della conferenza di servizi L. 241/1990, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale/approvazione progetto con riguardo a singoli progetti di viabilità provinciale/danni alluvionali.

#### DEMANIO STRADALE

Le attività programmate per il 2019, salvo l'attività ordinariamente condotta dal Servizio, sono di seguito descritte:

- recupero dei ruoli osap pregressi con riferimento prioritario all'annualità 2014, prossima alla prescrizione e in seguito, recupero anche delle annualità 2015-2016-2017-2018 tramite emissione di avvisi di accertamento e messa in mora
- trasmissione elenchi dei debitori alla Ditta concessionaria della riscossione coattiva dell'ente per il recupero delle somme non versate a seguito dell'emissione degli avvisi di cui al precedente punto;

- verifiche sull'anagrafica e sui cambiamenti di titolarità non comunicati dall'utenza tramite indagini catastali e ipotecarie e riemissione degli avvisi di pagamento canone osap;
- attività preposte al controllo e alle verifiche, compiute anche con sopralluoghi sul campo e sugli applicativi catastali, per quanto attiene all'abusivismo;
- iter sanzionatorio da avviarsi per i tecnici del servizio, in possesso dell'abilitazione di Agenti di Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 285/1992 Nuovo Codice della Strada e ss.mm.ii.;
- sistemazione delle posizioni per le tratte stradali cedute ad ANAS e relative alle ex SP.334-453-582;
- rinnovo delle autorizzazioni scadute o in prossima scadenza per quanto attiene alla cartellonistica pubblicitaria;
- in tema di gare e competizioni sportive continuerà l'attività ordinaria legata principalmente al rilascio delle autorizzazioni la cui disciplina è contenuta nell'art. 9 del D.Lgs. 285/1992. Saranno revisionati i modelli di istanza e i modelli di autorizzazione, per i quali è già dallo scorso anno iniziata una proficua collaborazione con la Prefettura di Savona.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

#### **DEMANIO STRADALE**

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni ed ai compiti assegnati dalla normativa statale per quanto concerne la gestione delle aree e degli spazi pubblici appartenenti al demanio stradale e, con riferimento alla gestione del canone OSAP, al proprio demanio o patrimonio indisponibile.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Per la realizzazione del programma prevalentemente legato al demanio stradale saranno utilizzate professionalità interne all'Ente di tipo tecnico e amministrativo.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

**CANONI DI OCCUPAZIONE DEMANIO STRADALE:** Si tratta di fondi legati all'occupazione di particelle di terreno, di proprietà demaniale od in concessione a soggetti terzi, su cui insiste un tratto di viabilità di competenza. Trattandosi di spese ripetibili, si è provveduto ad impegnare le necessarie risorse per tutto il periodo di vigenza del bilancio.

Nel 2019 le tariffe sono state adeguate con gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), rivalutazione al 30 ottobre 2018, primo mese disponibile per procedere entro il 31/12/2018 all'aggiornamento delle tariffe vigenti e ferme all'anno 2015.

## **Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

### **2.1.1. Finalità**

In coerenza con le azioni progettuali realizzate in questi anni, la Provincia di Savona prosegue per l'anno 2019 (progetto triennale 2017\_2019) il progetto SPRAR\_Savona con l'obiettivo di assicurare un sistema integrato degli interventi in favore dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di permessi di protezione umanitaria, a partire dal consolidamento e potenziamento della rete di accoglienza attiva sul territorio provinciale; concorrere ad ampliare le garanzie del diritto d'asilo, promuovendo e valorizzando l'accesso ai servizi da parte dei beneficiari SPRAR, secondo i diritti loro garantiti dalle disposizioni di legge vigenti e garantire ai beneficiari un'accoglienza integrata presso le strutture dedicate del territorio, implementando un sistema di protezione a carattere diffuso.

Il Progetto SPRAR promuove e sostiene interventi di accoglienza integrata attivi e finanziati con il Progetto:PROG-521-PR-1 in favore di titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art.32, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare per numero 49 posti complessivi.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 20 Dicembre 2016 ha assegnato le risorse stanziato per la prosecuzione dei progetti SPRAR per il triennio 2017-2019, come previsto dal D.M. – Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016, confermando la Provincia di Savona quale Ente ammesso a finanziamento al n° 100 della graduatoria generale per n. 49 posti a fronte di un costo complessivo pari a € 625.975,00, di un contributo assegnato pari a € 594.675,00 e di un cofinanziamento pari a € 31.300,00, per ciascuna delle tre annualità.

### **2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

Obiettivi del progetto favorire l'accoglienza e l'integrazione dei soggetti coinvolti.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le scelte derivano dalla volontà di supportare l'integrazione attraverso percorsi di scolarizzazione e formazione professionale.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Per la realizzazione del processo di cura, sostentamento, integrazione e formazione sono utilizzate professionalità in capo agli Enti gestori del progetto, La Provincia di Savona segue gli aspetti amministrativi, tecnici e contabili utilizzando professionalità assegnate al Settore.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

La Provincia di Savona, nel corso del 2018, ha pubblicato un avviso pubblico per l'individuazione di Enti del terzo settore per la coprogettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario del Sistema - SPRAR (D.M. 10 agosto 2016, articolo 3, lettera a) – SPRAR\_SAVONA 2017\_2019 “Cat. Ordinari”.

L'appalto del progetto SPRAR\_SAVONA 2017\_2019, in regime di proroga tecnica fino al 31/12/2018, è stato affidato in qualità di Ente Gestore al raggruppamento temporaneo di imprese “Fondazione Diocesana Comunità Servizi Onlus” mandataria capogruppo che porterà a compimento gli impegni assunti fino al termine del contratto fissato al 31/12/2019.

## **Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche**

### **2.1.1. Finalità**

Finalità della missione è il conseguire un risparmio energetico e una diminuzione dell'impatto provocato sull'ambiente dalla produzione di energia, promuovendo l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili ed alternative, riducendo le emissioni in atmosfera e gli sprechi energetici.

Anche il rilascio di autorizzazioni in materia di depositi oli minerali e GPL per la parte ancora di competenza provinciale ha lo scopo di tutela dell'ambiente e della sicurezza.

Sorveglianza, in concomitanza con ARPAL in merito alle emissioni elettromagnetiche a bassa frequenza in corso di autorizzazione all'installazione di elettrodotti e cabine di trasformazione.

Sono inoltre perseguite: azioni di dialogo con i diversi "attori" aventi rilievo sulle questioni ambientali, interventi di coordinamento tra i diversi Enti aventi competenze in materia ambientale.

**Servizio Procedimenti Concertativi** rilascio dell'Autorizzazione Unica Provinciale (AU) art. 28 L.R. n. 16/2008 per la realizzazione e la gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e infrastrutture lineari energetiche.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Prosecuzione nella politica di supporto ed incentivazione al risparmio ed all'efficienza energetici e all'utilizzo di tecnologie che riducano l'impatto ambientale, anche attraverso le possibilità date dai progetti europei

La volontà di pervenire ai finanziamenti della BEI Banca Europea degli Investimenti per quanto riguarda il Progetto ELENA ha portato alla partecipazione al Patto dei Sindaci quale ente coordinatore per la Provincia. Il Progetto ELENA offre sostegno di carattere tecnico ed economico agli Enti allo scopo di attirare investimenti per progetti di energia sostenibile

La Provincia di Savona ha pertanto sottoscritto quale capofila (interessati n. 36 comuni della provincia) apposito contratto con la Banca Europea degli Investimenti. Il Programma ELENA – Progetto PROSPER ammonta ad un totale di euro 1.460.000,00 da destinarsi a tutto quanto necessario alla realizzazione di bandi nel campo dell'efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica.

A fine anno 2018 sono stati effettuati i censimenti degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà provinciale e dei Comuni di Albenga, Celle Ligure, Orco Feglino, Quiliano, Savona, Alassio, Arnasco, Bardineto, Borghetto S. Spirito, Boggio Verezzi, Finale Ligure, Giustenice, Vezzi Portio, Bormida, Calizzano, Carcare, Cengio, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Roccavignale, Spotorno, Urbe, Stella, Vado Ligure, Varazze. Sono state bandite le gare per gli affidamenti alle ESCO dei contratti che porteranno all'efficientamento di edifici pubblici e degli impianti di pubblica illuminazione coinvolti nel Progetto ELENA PROSPER. Sono quindi state bandite le gare per l'efficientamento della pubblica illuminazione del Comune di Albenga per il quale si è arrivati all'aggiudicazione provvisoria, Celle Ligure, Orco Feglino e Quiliano per i quali le attività della Commissione Giudicatrice si concludono nel mese di gennaio 2019, e per il Comune di Savona, gara con scadenza 25 marzo 2019. E' stata inoltre bandita la gara per 91 edifici comunali e provinciali coinvolti nel progetto, le attività della commissione si concludono nel mese di gennaio 2019.

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indizione e gestione della conferenza di servizi, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, rilascio Decreti urbanistici, Autorizzazioni paesaggistiche e rilascio dell'Autorizzazione unica (AU) provinciale ed adempimenti conseguenti (L. 241/1990, D.Lgs. 152/2006, art. 28 della L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014, L.R. 32/2012).

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Oltre ai compiti di autorizzazione e controllo in materia ambientale, obiettivo primario è ridurre lo sfruttamento incondizionato delle risorse energetiche e delle conseguenti emissioni nell'atmosfera, la migliore fruibilità del territorio e la sicurezza della salute dei cittadini

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Per la realizzazione della missione, saranno utilizzate prevalentemente professionalità interne all'Ente. Mobili, attrezzature e mezzi d'opera in dotazione al Settore.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva**

### **2.1.1. Finalità**

Il fondo di riserva è un fondo al quale le amministrazioni possono attingere nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Il "fondo", come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti inizialmente previste a bilancio.

L'art. 3, co. 1, lett. g), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha modificato l'art. 166 del TUEL, prevedendo che la metà della quota minima prevista sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti" (art. 166, d.lgs. n.267/2000).

Il fondo può essere utilizzato soltanto al fine di prelevare le relative disponibilità e di stornarle su altri stanziamenti di bilancio: questa caratteristica è implicita nella natura del fondo, poiché si tratta di un accantonamento di risorse su cui non possono essere imputati atti di spesa.

Generalmente, il fondo di riserva viene utilizzato per:

- integrazione degli interventi iscritti nella parte corrente del bilancio, allorché si dimostrino insufficienti;
- finanziamento di esigenze straordinarie di spesa: maggiori o nuovi interventi da collocare in bilancio, sia di parte corrente che in conto capitale.

## **2.2. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati**

La Provincia effettua una valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle proprie partecipate attraverso un'attività di controllo che varia a seconda dell'entità della quota di partecipazione detenuta.

Tale attività, per gli organismi in cui detiene una esigua quota di partecipazione, è limitata al monitoraggio delle modifiche societarie, della situazione finanziaria e alla valutazione periodica dell'interesse al mantenimento della partecipazione.

Per quegli organismi in cui detiene quote di partecipazione rilevanti, l'attività di controllo è finalizzata a verificare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il controllo, inoltre, tende a verificare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate e ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

### **3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Come specificato nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 4/2 (p.to 5.4) allegato al D.Lgs. 118/2011, il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato costituisce un'entrata di bilancio nell'esercizio 2019-2021 per gli impegni di spesa che sono stati eliminati dai bilanci precedenti, in quanto dichiarati dai Responsabili dei servizi esigibili in esercizi successivi.





**DUP**  
**Documento Unico di Programmazione**  
**2019-2021**

---

**Sezione Operativa**  
**SeO**  
**Parte Seconda**

### **1. Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2019.**

Il Presidente della Provincia con atto n. 36 del 18/02/2019 ha approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e l'elenco annuale 2019

### **2. Piano di riassetto organizzativo con rideterminazione della dotazione organica e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019-2021**

Il Presidente della Provincia con atto n. 85 del 15/03/2019 ha approvato l'aggiornamento del piano di riassetto organizzativo con rideterminazione della dotazione organica e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019-2021.

### **3. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2019-2021**

Il Presidente della Provincia con atto n. 13 del 22/01/2019 ha approvato l'elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2019-2021

### **4. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020**

Il Presidente della Provincia con atto n. 82 del 12/03/2019 ha approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020.



# PROVINCIA DI SAVONA

## DECRETO DEL PRESIDENTE

**SETTORE** GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

**SERVIZIO** NUOVI INTERVENTI EDILIZI

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019-2021 E DELL'ELENCO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO 2019

### Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale

#### **PREMESSO che:**

- l'articolo 21 “Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici” D. Lgs n. 50/2016 prevede che le Amministrazioni aggiudicatrici adottino il Programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a Euro 100.000,00, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;
- il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'Ente, documento di programmazione strategica e operativa dell'Ente, da predisporre nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 D. Lgs n. 118/2011;
- occorre procedere all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019–2021, e dall'elenco annuale per l'anno 2019 in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 21 del citato D. Lgs n. 50/2016;

#### **RICHIAMATO:**

- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018, n.14 (G.U. n. 57 del 09.03.2018) con cui sono stati approvati gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale ed in particolare:
  - l'articolo 3 comma 8 che prevede che i lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma di cui al comma 7, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici e che sono inclusi in tale elenco i lavori che soddisfano le seguenti condizioni:

- previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 21, comma 3, secondo periodo, del codice e al comma 10 dell'articolo 3;
- l'articolo 5 che dispone che l'adozione dello schema del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal Referente responsabile del programma, deve essere pubblicato sul profilo del committente ed eventualmente posto in consultazione al fine di ricevere osservazioni entro trenta giorni dalla sua pubblicazione;
- il comma 5 dell'articolo 5 sopracitato prevede che lo schema in argomento sia approvato entro i successivi trenta giorni, a decorrere dal termine di conclusione delle consultazioni ovvero sessanta giorni in assenza delle consultazioni;

**RICHIAMATI** gli Atti dirigenziali n. 4054 del 22.12.2016, n. 3588 del 08.11.2017, 2128 del 25.06.2018, n. 1118 del 29.03.2018, , n. 1351 del 18.04.2018, n. 1379 del 24.04.2018, n. 2019 del 14.06.2018, n. 3039 del 12.09.2018 e n. 500 del 12.02.2019 con i quali si nominavano e/o confermavano i Responsabili del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 con contestuale designazione di Responsabili dei lavori, ai sensi dell'articolo 90 del D.Lgs. n. 81/2008;

**VISTO** lo schema di Programma dei Lavori Pubblici 2019-2021 e l'elenco dei lavori pubblici 2019, come da allegato "A" al presente decreto, per il Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente, con una spesa di Euro 11.512.391,80 (Euro undicimilionicinquecentododocimilatrecentonovantuno/80) relativi a interventi di importo pari o superiore a Euro 100.000,00 e che il programma si articola nel modo seguente:

- Anno 2019 – Euro 5.220.919,54;
- Anno 2020 – Euro 4.159.736,13;
- Anno 2021 – Euro 2.131.736,13;

**ATTESO** che:

- l'importo complessivo degli interventi è di Euro 11.576.648,09 in quanto la differenza di Euro 64.256,29 trova esigibilità nell'annualità 2018, come sotto riportato;
- sono stati riproposti i seguenti interventi (Missione/Programma 10.05 "Trasporti e diritto alla mobilità – Viabilità e Infrastrutture Stradali), già ricompresi nel Programma Triennale OO.PP. 2018/2020 – Elenco Annuale 2018, in quanto la procedura di gara non avviata nell'annualità 2018, sarà avviata nell'annualità 2019:

S.P. 51 Bormida di Millesimo – Consolidamento corpo stradale franato e riprofilatura del sottostante versante in comune di Murialdo (importo intervento Euro 195.000,00 – D.G.R. n. 1003 del 30.11.2017 ns. prot. n. 1247 del 11.01.2018 – capitolo 66100 competenza finanziaria anno 2018 Euro 9.060,04);

Lavori di costruzione definitiva della rotatoria posta all'intersezione fra la SP 490 Del Colle del Melogno e la SP 490 dir "Bracciale" di raccordo al casello autostradale di Finale ligure (importo intervento Euro 121.500,00 – protocollo d'intesa con il comune di Finale Ligure Prot. n. 63640 del 31.10.2016 - capitolo 66036 competenza finanziaria anno 2018 Euro 0,00);

Int. 39 - S.P. 542 "Di Pontinvrea" - Ripristino barriere paramassi e di sicurezza dal km 27+900 al km 28+100, opera di contenimento al piede del versante dal km 28+100 al km 28+200 (importo intervento Euro 482.911,25 – Finanziamento Regione Liguria ns. prot. n. 26971 del 24.05.2018 - capitolo 66058/6 competenza finanziaria anno 2018: Euro 0,00);

Int. 42 - S.P. 57 “Varazze-Casanova-Alpicella-Stella San Martino” Sistemazione piano viario e barriere di sicurezza stradali dal km 0+000 al km 2+000 tratti vari (Importo intervento: Euro 105.000,00 Finanziamento Regione Liguria ns. prot. n. 26971 del 24.05.2018 – capitolo 66058/8 competenza finanziaria anno 2018: Euro 8.615,15);

S.P. n. 31 “Urbe-Pianpaludo-La Carta” - Intervento di consolidamento strutturale del ponte con risanamento e ricostruzione delle parti ammalorate e delle fondazioni posto al km 5+834; (Importo intervento: Euro 750.000,00 – finanziamento O.C.D.P.C. n. 207/2014 ns. prot. n. 29958 del 12/06/2018 - capitolo 66085 competenza finanziaria anno 2018 Euro 11.102,00);

S.P. n. 31 “Urbe-Pianpaludo-La Carta” - Risanamento e messa in sicurezza del ponte in loc. Orbarina al confine dei comuni di Urbe e Sassello al km 0+222 (importo intervento: Euro 266.000,45 – finanziamento O.C.D.P.C. n. 207/2014 ns. prot. n. 29958 del 12/06/2018 - capitolo 66005 competenza finanziaria 2018 Euro 16.829,90);

S.P. n. 51 “Bormida di Millesimo” - Consolidamento spalle e risanamento strutturale del ponte al km 4+335 (importo intervento: Euro 600.000,00; ifnanziamento O.C.D.P.C. n. 207/2014 ns. prot. n. 29958 del 12/06/2018 - capitolo 66080 competenza finanziaria 2018 Euro 18.649,20);

S.P. 22 "Celle - Sanda - Stella S.M." - lavori di consolidamento corpo stradale franato in comune di Stella al km. 7+400 (Evento novembre 2014) (importo intervento Euro 235.000,00 - D.G.R. n. 648 del 03.08.2018 ns. prot. n. 43455 del 28.08.2018 - capitolo 66009/1 competenza finanziaria 2018 Euro 0,00);

S.P. 28 bis "del Colle di Nava" lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana a sostegno del corpo stradale in comune di Roccavignale al km. 16+750 (Evento alluvionale novembre 2016) (importo intervento Euro 265.000,00 – D.G.R. n. 648 del 03.08.2018 ns. prot. n. 43455 del 28.08.2018 -capitolo 66099/2 competenza finanziaria 2018 Euro 0,00);

**RITENUTO** di dover provvedere all'approvazione dello schema del programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021, come da allegato “A” al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, che troverà finanziamento come segue:

	Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	Importo totale
Destinazione vincolata per legge (Programma straordinario di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane – D.M. MIT 49 16/02/2019 – D.D. n. 435 05/02/2019)	€ 1.915.736,13	€ 1.915.736,13	€ 1.915.736,13	€5.747.208,39
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse mediante apporti di capitale privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamanti di bilancio	€ 80.000,00	€ 98.130,38	€ 0,00	€ 178.130,38

Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 D.L. 31.10.1990 n. 310, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.1990 n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.L. 50/2016				
Altra tipologia	€ 3.225.183,41	€ 2.145.869,62	€ 216.000,00	€ 5.587.053,03
<i>Trasferimenti da Regione Liguria:</i>				
• D.G.R. n. 1003 del 30.11.2017 ns. prot. n. 1247 del 11.01.2018	€ 185.939,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 185.939,96
• PG/2018/147829 del 23.05.2018 (ns. prot. n. 26971 del 24.05.2018)	€ 279.296,10	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 579.296,10
• PG/2018/167423 del 11.06.2018 (ns. prot. n. 29958 del 12.06.2018)	€ 1.569.419,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.569.419,35
• PG/2018/235115 del 28.08.2018 (ns. prot. n. 43455 del 28.08.2018) rif. D.G.R. n. 648 del 03.08.2018	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00
• PG/2018/352020 del 21.12.2018 (nostro prot. n. 64811 21/12/2018 accise 2019)	€ 409.028,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 409.028,00
• D.G.R. 192/2018 (prot. n. 56645 del 08.11.2018)	€ 160.000,00	€ 1.845.869,62	€ 216.000,00	€ 2.221.869,62
<i>Trasferimenti da comuni per viabilità (protocollo d'intesa Prot. n. 63640 del 31.10.2016)</i>	€ 121.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 121.500,00
	<b>€ 5.220.919,54</b>	<b>€ 4.159.736,13</b>	<b>€ 2.131.736,13</b>	<b>€ 11.512.391,80</b>

**ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

**ACQUISITO** altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

**VISTI:**

- l'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014;
- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;
- il D.M. MIT 16.01.2018 n. 14;

**DECRETA**

1. di approvare lo schema del programma triennale 2019-2021 dei lavori pubblici e l'elenco annuale relativo all'anno 2019, che si allega al presente decreto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del D.M. MIT n. 14/2018, lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2019 saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente per almeno 30 giorni consecutivi, prima della loro approvazione definitiva;
3. di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica allo schema di programma triennale e all'elenco annuale possono essere inviate nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia;
4. di dare atto che il referente responsabile della proposta relativa al programma triennale ed all'elenco annuale è il Dott. Ing. Vincenzo Gareri, Dirigente del Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente;
5. di dare, altresì, atto che successivamente all'approvazione i suddetti elaborati saranno pubblicati sull'apposito sito Internet predisposto dalla Regione Liguria;
6. di pubblicare il presente atto all'Albo on line per quindici giorni consecutivi

Il decreto del Presidente avente ad oggetto:

**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI  
2019-2021 E DELL'ELENCO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO 2019**

viene adottato con l'assistenza del **Segretario Generale** Avv. Giulia Colangelo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.



**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
**sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**  
**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**  
**2019-2021 E DELL'ELENCO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO 2019**

**Parere di regolarità contabile**

	Verifica coerenza con previsioni di bilancio
X	Verifica coerenza finanziaria
	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazione di bilancio n. ....
	Prelievo da fondo di riserva per Euro (residua disponibilità del fondo Euro )
	Assegnazione/Modifica Piano Esecutivo di Gestione

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.  
Si esprime parere favorevole.

**Il Dirigente del Settore**  
**Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi**  
(Avv. Giulia Colangelo)

---

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.915.736,13	1.915.736,13	1.915.736,13	5.747.208,39
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	80.000,00	98.130,38		178.130,38
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia	3.225.183,41	2.145.869,62	216.000,00	5.371.053,03
<b>Totale</b>	<b>5.220.919,54</b>	<b>4.159.736,13</b>	<b>2.131.736,13</b>	<b>11.512.391,80</b>

Il referente del programma  
(Dott. Ing. Vincenzo Garen)

**SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA**

**ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

**Note**

gennaio 2003  
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato  
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato  
 programma di cui alla scheda D

Il referente del programma  
 (Dott. Ing. Vincenzo Gareri)

**Tabella B.1**

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

a) nazionale  
 b) regionale

**Tabella B.3**

a) mancanza di fondi  
 b) cause tecniche: presenza di contestazioni speculative  
 hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale  
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
 d) infortunio, infortunio collettivo e contenzioso preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di attivazione  
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)  
 c.2, lettera b), DM 42/2013)  
 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

a) prevista in progetto  
 b) diversa da quella prevista in progetto

nel Programma triennale).	
<b>Descrizione dell'opera</b>	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
progetto approvato	si/no
<b>Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)</b>	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
<b>Tipologia copertura finanziaria</b>	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma  
(Dott. Ing. Vincenzo Gareri)

**Note:**

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

**Tabella C.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella C.2**

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)								
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)						
																						Importo	Tipologia					
0311260095201900001	--	J97H18000830001	2019	Alessandro Riba	si	no	07	009	060	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. n. 13 Lavori di risanamento strutturale delle campate che compongono il viadotto posto al km 14+190 al fine del ripristino della viabilità in sicurezza	3	€ 200.000,00													
0311260095201900002	--	J77H18000900001	2019	Renato Falco	si	no	07	009	004	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. n. 2 Consolidamento e messa in sicurezza ponte posto al km 4+463 che interferisce con viabilità comunale	3	€ 365.000,00													
0311260095201900003	---	J57H18000850001	2019	Renato Falco	si	no	07	009	029	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. n. 27 Consolidamento corpo stradale in frana lato valle al km 0+250 in comune di Finale Ligure	1	€ 190.000,00													
0311260095201900004	--	J57H18000860001	2019	Andrea Tessitore	si	no	07	009	029	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. 490 Messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in Comune di Finale Ligure - Lotto	4	€ 275.000,00													
0311260095201900005	--	J57H18001010001	2019	Giancarlo Orsi	si	no	07	009	049	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 24 ter_23_60_19_35 Manutenzione stradale straordinaria piani viabili. Bimanture zona Finalese_Ingauna annualità 2019.	3	€ 200.000,00													
0311260095201900006	--	J87H18001610001	2019	Marco Cozza	si	no	07	009	055	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 2 - 49 - 542 Manutenzione straordinaria zona Sassellese - Savonese - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali	3	€ 200.000,00													
0311260095201900007	---	J27H18001260001	2019	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	005	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SS.PP. 28bis - 29 - 36 Manutenzione straordinaria delle strade: provinciali - Nuovi impianti segnaletica verticale ed orizzontale	3	€ 120.036,13													
0311260095201900008	--	J47H18001140001	2019	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	056	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SS.PP. 5 - 12 - 14 - 38 - 51 - 57 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali - Manufatti e barriere stradali di protezione	3	€ 110.000,00													
0311260095201900009	--	J57H18000960001	2019	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	005	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SS.PP. 5 - 12 - 15 Manutenzione straordinaria zona valbormida - Messa in sicurezza piani viabili	3	€ 135.700,00													
0311260095201900010	--	J87H18001620001	2019	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	005	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 5 dir Manutenzione straordinaria - Interventi di ripristino scarpate e valle ed a monte	3	€ 120.000,00													
0311260095201900011	--	J77H18000160002	2019	Andrea Tessitore	si	no	07	009	040	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. 51 Bormida di Millesimo - Consolidamento corpo stradale franto e riprofilatura del sottostante versante in comune di Murialdo	1	€ 185.939,96													
0311260095201900012	----	J51B17000350004	2019	Renato Falco	si	no	07	009	029	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	Lavori di costruzione definitiva della rotatoria posta all'intersezione tra la SP 490 Dal Colle del Melogno e la SP 490 di "Bracciale" di raccordo al casello autostradale di Finale Ligure	3	€ 121.500,00													
30311260095201900013	---	J57H17000410002	2019	Andrea Tessitore	si	no	07	009	065	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	Int. 39 - S.P. 542 "Di Pontinvrea" - Ripristino barriere paramassi e di sicurezza dal km 27+900 al km 28+100, opere di contenimento al piede del versante dal km 28+100 al km 28+200	1	€ 182.911,25	€ 300.000,00												
0311260095201900014	--	J57H17000430002	2019	Alessandro Riba	si	no	07	009	065	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	Int. 42 - S.P. 57 "Varazze-Casanova-Apicella-Stella San Martino" Sistemazione piano viario e barriere di sicurezza stradali dal km 0+000 al km 2+000 tratti vari	1	€ 96.384,85													
0311260095201900015	--	J37H18000650002	2019	Renato Falco	si	no	07	009	055	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. n. 31 "Urbe-Piangaludo-La Carta" - Intervento di consolidamento strutturale del ponte con risanamento e ricostruzione delle parti ammalorate e delle fondazioni posto al km. 5+534	1	€ 738.898,00													
0311260095201900016	--	J77H18000510003	2019	Andrea Tessitore	si	no	07	009	047	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. n. 31 "Urbe-Piangaludo-La Carta" - Risanamento e messa in sicurezza del ponte in loc. Orbania al confine dei comuni di Urbe e Sassello al km 0+222	1	€ 249.170,55													
0311260095201900017	--	J57H18000510002	2019	Renato Falco	si	no	07	009	038	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. n. 51 "Bormida di Millesimo" - Consolidamento spalle e risanamento strutturale del ponte al km 4+335	1	€ 581.350,80													
0311260095201900018	--	J77H18000690002	2019	Alessandro Riba	si	no	07	009	058	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. 22 "Colle - Sando - Stella S.M." - lavori di consolidamento corpo stradale franto in comune di Stella al km. 7+400	1	€ 235.000,00													
0311260095201900019	--	J37H18000910002	2019	Andrea Tessitore	si	no	07	009	054	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. 28 bis "del Colle di Nava" lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana a sostegno del corpo stradale in comune di Rocconigrale al km. 15+750	1	€ 265.000,00													
0311260095201900020	--	J47H19000070002	2019	Renato Falco	si	no	07	009	063	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. 15 "Carcare Pallare Bormida Melogno" - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana fra i Comuni di Pallare e Bormida al km 7+700 - Interventi di completamento 1° lotto	1	€ 409.028,00													
0311260095201900021	--	J57H18000870001	2020	Alessandro Riba	si	no	07	009	029	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. 27 Lavori di messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in comune di Finale Ligure	4		€ 365.000,00												
0311260095201900022	--	J27H18001080001	2020	Andrea Tessitore	si	no	07	009	017	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. 490 consolidamento e messa in sicurezza ponte in località Fresino al km 20+459	3		€ 550.000,00												
0311260095201900023	--	J27H18001240001	2020	Giancarlo Orsi	si	no	07	009	009	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 20_21_35_23_52_34 Manutenzione stradale straordinaria piani viabili. Bimanture zona Finalese_Ingauna annualità 2020.	3		€ 219.000,00												
0311260095201900024	--	J27H18001170001	2020	Marco Cozza	si	no	07	009	058	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 37-40-45-57 Manutenzione straordinaria zona Sassellese-Savonese - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali	3		€ 219.000,00												
0311260095201900025	--	J77H18001050001	2020	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	015	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 3-8-28 BIS- 29 - 49 - 490 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali - Manufatti e barriere stradali di protezione	3		€ 122.736,13												
0311260095201900026	--	J77H18001060001	2020	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	029	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SS.PP. 6 - 13 - 40 - 490 Manutenzione straordinaria delle strade: provinciali - Nuovi impianti segnaletica verticale ed orizzontale	3		€ 120.000,00												
0311260095201900027	--	J97H18000870001	2020	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	056	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SS.PP. 12 - 339 Manutenzione straordinaria zona valbormida - Messa in sicurezza delle pareti rocciose	3		€ 140.000,00												
0311260095201900028	--	J27H18001180001	2021	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	026	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SS.PP. 26 - 51 - 490 Manutenzione straordinaria delle strade: provinciali - Messa in sicurezza manufatti stradali	3		€ 180.000,00												
0311260095201900029	--	J27H18001140001	2021	Renato Falco	si	no	07	009	017	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. 490 Consolidamento e messa in sicurezza ponti ai km. 15+739 e 15+103	3			€ 380.000,00											

numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	€ 5.220.919,54	€ 4.159.736,13	€ 2.131.736,13	€ 0,00	€ 11.576.648,09	---	data	valore	tabella D.	Tabella D.5			
0311260095201900030	--	J27H18001150001	2021	Maurizio Viola	si	no	07	009	016	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	S.P. 46 Consolidamento spalle e pile scalzate del ponte ad arco posto al km D+078 per messa in sicurezza struttura	3			€ 250.000,00		€ 250.000,00	----	----	----	----	---			
0311260095201900031	--	J27H18001160001	2021	Andrea Tessitore	si	no	07	009	054	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	S.P. 28 bis - S.P. 339 Consolidamento e messa in sicurezza ponti in Comune di Roccaignale e Cengo	3			€ 365.000,00		€ 365.000,00	----	----	----	----	---			
0311260095201900032	--	J97H18000960001	2021	Giancarlo Orsi	si	no	07	009	029	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	SP 17_27_25_6_13 Manutenzione stradale straordinaria piani viabili. Bitumature zona Finalese_Ingsuina annualità 2021	3			€ 211.000,00		€ 211.000,00	----	----	----	----	---			
0311260095201900033	--	J97H18000880001	2021	Marco Cozza	si	no	07	009	048	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	SP 29bis - 40 Manutenzione straordinaria zona Sassellese - Savone - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali	3			€ 211.000,00		€ 211.000,00	----	----	----	----	---			
0311260095201900034	--	J57H18001020001	2021	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	005	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	SSPP 12 -17 - 40 - 51 - 52 - 57 - 339 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali - Messa in sicurezza manufatti e barriere stradali di protezione	3			€ 168.736,13		€ 168.736,13	----	----	----	----	---			
0311260095201900035	--	J97H18000980001	2021	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	015	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	SSPP 28 BIS - 29-42 Manutenzione straordinaria zona valbormida - Messa in sicurezza piani viabili e manufatti stradali	3			€ 330.000,00		€ 330.000,00	----	----	----	----	---			
0311260095201900036	--	J59F18001040004	2020	Massimiliano Tedesco	si	no	07	009	056	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture sociali – Sociali e scolastiche	Liceo Scientifico "O. Grassi" di Savona - ala vecchia - Piazza Brennero - Intervento di miglioramento sismico	3	€ 80.000,00	€ 648.000,00	€ 72.000,00		€ 800.000,00	---	----	----	----	---			
0311260095201900037	--	J48E18000400001	2020	Franca Briano	si	no	07	009	002	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture sociali – Sociali e scolastiche	Istituto Secondario Superiore "Giacardi-Galliei-Aicardi" - sezione alberghiero di Alassio - Ala nuova - Intervento di adeguamento sismico	3	€ 80.000,00	€ 648.000,00	€ 72.000,00		€ 800.000,00	---	----	----	----	---			
0311260095201900038	--	J59F18001500001	2020	Franca Briano	si	no	07	009	029	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture sociali – Sociali e scolastiche	Liceo Statale Issel di Finale Ligure - Intervento di miglioramento sismico	3	€ 80.000,00	€ 648.000,00	€ 72.000,00		€ 800.000,00	---	----	----	----	---			
															<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>

**Note**

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13 eventuale bonifica del sito.
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

Il referente del programma  
(Dott. Ing. Vincenzo Gareri)

\_\_\_\_\_

**Tabella D.1**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e

**Tabella D.2**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

**Tabella D.4**

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. altro

**Tabella D.5**

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
0311260095201900001	497H18000830001	S.P. n. 13 Lavori di risanamento strutturale delle campate che compongono il viadotto posto al km 14+190 al fine del ripristino della visibilità in sicurezza	Alessandro Riba	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
0311260095201900002	377H18000900001	S.P. n. 2 Consolidamento e messa in sicurezza ponte posto al km 4+463 che interseca con visibilità comunale	Renato Falco	€ 365.000,00	€ 365.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
0311260095201900003	357H18000850001	S.P. n. 27 Consolidamento corpo stradale in frana lato valle al km 0+950 in comune di Finale Ligure	Renato Falco	€ 190.000,00	€ 190.000,00	CPA	1	si	si	2	---	---	---
0311260095201900004	357H18000860001	S.P. 490 Messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in Comune di Finale Ligure - 1° Lotto	Andrea Tessitore	€ 275.000,00	€ 275.000,00	CPA	4	si	si	2	---	---	---
0311260095201900005	357H18001010001	SP 24 ter_23_60_19_35 Manutenzione stradale straordinaria piani viabili. Situazione zona Finalese. Ingresso annualità 2019	Giancarlo Orsi	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
0311260095201900006	487H18001610001	SP 2 - 49 - 542 Manutenzione straordinaria zona Sassellese - Savonese - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali	Marco Cozza	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
0311260095201900007	327H18001280001	SS.PP. 28Bis - 29 - 36 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali - Nuovi impianti segnaletica verticale ed orizzontale	Maurizio Zerbini	€ 120.036,13	€ 120.036,13	CPA	3	si	si	2	---	---	---
0311260095201900008	347H18001140001	SS.PP. 5 - 12 - 14 - 38 - 51 - 57 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali - Manufatti e barriere stradali di protezione	Maurizio Zerbini	€ 110.000,00	€ 110.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
0311260095201900009	357H18000960001	SS.PP. 5 - 12 - 15 Manutenzione straordinaria zona valbormida- Messa in sicurezza piani viabili	Maurizio Zerbini	€ 135.700,00	€ 135.700,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
0311260095201900010	487H18001620001	SP 5 dir Manutenzione straordinaria - Interventi di ripristino scarpate a valle ed a monte	Maurizio Zerbini	€ 120.000,00	€ 120.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
0311260095201900011	377H18000160002	S.P. 51 Bormida di Millesimo - Consolidamento corpo stradale franato e riprofilatura del sottostante versante in comune di Murialdo	Andrea Tessitore	€ 185.939,96	€ 195.000,00	CPA	1	si	si	2	---	---	---
0311260095201900012	351B17000350004	Lavori di costruzione definitiva della rotatoria posta all'intersezione fra la SP 490 Del Colle del Metogno e la SP 490 di "Brazzale" di raccordo al casello autostradale di Finale Ligure	Renato Falco	€ 121.500,00	€ 121.500,00	MIS	3	si	si	2	---	---	---
0311260095201900013	357H17000410002	Int. 39 - S.P. 542 "Di Pontinvrea" - Ripristino barriere paramassi e di sicurezza dal km 27+900 al km 28+100, opera di contenimento al piede del versante dal km 28+100 al km 28+200	Andrea Tessitore	€ 182.911,25	€ 482.911,25	CPA	1	si	si	2	---	---	---
0311260095201900014	357H17000430002	Int. 42 - S.P. 57 "Varazze-Casanova-Alpicella-Stella San Martino" Sistemazione piano viario e barriere di sicurezza stradali dal km 0+000 al km 2+000 tratti vari	Alessandro Riba	€ 96.384,85	€ 105.000,00	CPA	1	si	si	2	---	---	---
0311260095201900015	337H18000650002	S.P. n. 31 "Urbe-Pianpaludo-La Carta" - Intervento di consolidamento strutturale del ponte con risanamento e ricostruzione delle parti ammalorate e delle fondazioni posto al km 5+834	Renato Falco	€ 738.898,00	€ 750.000,00	CPA	1	si	si	2	---	---	---
0311260095201900016	377H18000510003	S.P. n. 31 "Urbe-Pianpaludo-La Carta" - Risanamento e messa in sicurezza del ponte in loco. Chiusura al confine dei comuni di Urbe e Sassello al km 0+222	Andrea Tessitore	€ 249.170,55	€ 266.000,45	CPA	1	si	si	2	---	---	---
0311260095201900017	357H18000510002	S.P. n. 51 "Bormida di Millesimo" - Consolidamento spalle e risanamento strutturale del ponte al km 4+335	Renato Falco	€ 581.350,80	€ 600.000,00	CPA	1	si	si	2	---	---	---
0311260095201900018	377H18000690002	S.P. 22 "Celle - Sando - Stella S.M." - lavori di consolidamento corpo stradale franato in comune di Stella al km. 7+400	Alessandro Riba	€ 235.000,00	€ 235.000,00	CPA	1	si	si	2	---	---	---
0311260095201900019	337H18000810002	S.P. 28 bis "del Colle di Nava" lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana a sostegno del corpo stradale in comune di Roccaforte al km. 16+750	Andrea Tessitore	€ 265.000,00	€ 265.000,00	CPA	1	si	si	2	---	---	---
0311260095201900020	347H1900070002	S.P. 16 "Carcare Pallare Bormida Metogno" - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana fra i Comuni di pallare e Bormida al km 7+700 - Interventi di completamento 1° lotto	Renato Falco	€ 409.028,00	€ 409.028,00	CPA	1	si	si	2	---	---	---
0311260095201900021	359F18001040004	Liceo Scientifico "O. Grassi" di Savona - ala vecchia - Piazza Brennero - Intervento di miglioramento sismico	Massimiliano Tedesco	€ 80.000,00	€ 800.000,00	ADN	3	si	si	2	---	---	---
0311260095201900022	348E18000400001	Istituto Secondario Superiore "Giancardi-Galilei-Aicardi" - sezione alberghiero di Alassio - Ala nuova - Intervento di adeguamento sismico	Franca Briano	€ 80.000,00	€ 800.000,00	ADN	3	si	si	2	---	---	---
0311260095201900023	359F18001500001	Liceo Statale Issel di Finale Ligure - Intervento di miglioramento sismico	Franca Briano	€ 80.000,00	€ 800.000,00	ADN	3	si	si	2	---	---	---
		TOTALE		€ 5.220.919,54	€ 7.745.175,83								

Codice	editato da scheda	Ereditato da scheda D	Tabella E.1		si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D			
--------	-------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-------------	--	-------	-------	-------------	--------	-------	-----------------------

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**

- ADN - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- COP - Completamento Opera Incompiuta
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEM - Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma  
(Dott. Ing. Vincenzo Gareri)

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma  
(Dott. Ing. Vinzenzo Gareri)

(1) breve descrizione dei motivi



# PROVINCIA DI SAVONA

## DECRETO DEL PRESIDENTE

**SETTORE** AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

**SERVIZIO** PERSONALE

**OGGETTO:** AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI RIASETTO ORGANIZZATIVO CON RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DEFINIZIONE DELLA NUOVA AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021

### Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale

#### VISTI

- l'articolo 39 della legge n. 449/1997 e, in particolare, il comma 1 che al fine di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, impone a tutte le amministrazioni pubbliche l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- l'articolo 91, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, che prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce che il piano triennale del fabbisogno di personale è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, assicurando la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;

ATTESO che i commi 2 e 3 dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 165/2001 sopra richiamati prevedono che

- il piano triennale venga adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, indicando altresì le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano (comma 2);
- in sede di definizione del piano venga indicata la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione (comma 3);

PRESO ATTO che

- con decreto dell'8 maggio 2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*, previste dall'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come introdotte dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75/2017, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
- le suddette linee guida definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni devono adattare, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore, riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani;
- le linee guida, nel prevedere per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una *“spesa potenziale massima”*, affermano che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima della dotazione organica resta quello previsto dalla normativa vigente;

RICHIAMATO il decreto del Presidente n. 60 del 27 aprile 2015, ad oggetto *“Rideterminazione della dotazione organica, ai sensi dell'articolo 1, comma 421 e 422, della legge 23 dicembre 2014, n. 190”*;

CONSIDERATO che con il decreto n. 60/2015 sopra richiamato è stata determinata la spesa per la dotazione organica della Provincia di Savona in Euro 6.432.647, riducendo al 50% la spesa del personale di ruolo all'8 aprile 2014, dando atto che il suddetto importo costituisce il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica a decorrere dal 1° gennaio 2015, come previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014;

ATTESO che, a fronte del provvedimento sopra richiamato e delle cessazioni dal servizio nel frattempo intervenute, la dotazione organica vigente ha una consistenza di n. 167 posti;

DATO ATTO che, a seguito di ricognizione annuale eseguita dal Direttore Generale con il coinvolgimento dei Dirigenti dei Settori dell'Ente, non si rilevano situazioni di eccedenza di personale, ai sensi dell'articolo 33, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 165/2001;

DATO ATTO, altresì, che dall'esame degli obiettivi da perseguire e delle attività da svolgere, è stata individuata la dotazione organica necessaria per il corretto svolgimento delle funzioni assegnate, da cui si desumono le unità di personale distinte per categoria e profilo, che viene descritta nel documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 1 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, che

- al comma 557, specifica la definizione di spesa di personale (*“al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali ...”*) includendo anche le spese sostenute per i dipendenti a tempo determinato, per il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di lavoro flessibile, compresa la somministrazione di lavoro temporaneo, e per il personale di cui agli articoli 90 e 110 del decreto legislativo n. 267/2000;
- al comma 557-quater, prevede che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della medesima disposizione;

VISTO l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” nel testo modificato dall'articolo 1, comma 889, della legge n. 145/2018, legge di bilancio per l'anno 2019, che prevede

- al comma 844, che ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56;
- al comma 845, che a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

RITENUTO opportuno sulla base della ricognizione effettuata dal Direttore Generale con i dirigenti dell'Ente procedere ad un aggiornamento del piano di riassetto organizzativo e della dotazione organica per renderla coerente con le attività necessarie alla gestione delle funzioni fondamentali della Provincia;

DATO ATTO che nel documento allegato sono descritte le funzioni assegnate all'Ente e sono sintetizzati in alcune tabelle i dati relativi al personale in servizio, ai posti vacanti e alla dotazione organica;

PRECISATO che la dotazione organica proposta rispetta il limite del 50% della spesa del personale in servizio all'8 aprile 2014 come previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014;

PRECISATO, altresì, che la spesa complessiva del personale rispetta i vincoli previsti dall'articolo, comma 557, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007);

VISTO l'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001, “*Testo unico sul pubblico impiego*”, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, secondo il quale le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del medesimo decreto;

DATO ATTO che

- come si è detto, il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stato determinato, ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014, in Euro 6.432.647;
- la spesa impegnata determinata con la medesima metodologia di calcolo per l'anno 2018 ammonta ad Euro 6.020.140, al netto degli oneri relativi al rinnovo contrattuale 2016-2018;

- per l'anno 2019, analogamente calcolata, si prevede una spesa per il personale di ruolo, escluso il costo del nuovo contratto di lavoro, di Euro 6.432.500, superiore a quella a consuntivo del 2018, in quanto comprendente la spesa per l'eventuale trasformazione dei contratti di lavoro a tempo parziale in contratti a tempo pieno e altre voci di spesa che prudenzialmente occorre prevedere;
- nell'anno 2018 è stato rispettato il limite della spesa per il personale entro il valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'articolo 1, comma 557-quater della legge n. 296/2006 e che la previsione di spesa per l'anno 2019 rispetta detto limite;

CONSIDERATO che il rapporto tra le spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III (sia per quanto attiene al consuntivo 2018 sia per le previsioni 2019) e che, pertanto, è possibile procedere all'assunzione di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato;

CONSIDERATO, altresì, che

- in attuazione di quanto previsto dalla programmazione per l'anno 2018, sono stati assunti 1 responsabile finanziario, categoria D, posizione economica D1, e tre responsabili tecnici, categoria D, posizione economica D1, per una spesa teorica complessiva di Euro 133.400, escluse le indennità a carico del fondo (la spesa reale è stata di Euro 70.082 in quanto due assunti erano già dipendenti di categoria C), derivante dai resti del triennio 2015-2017 per cessazioni di personale non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge n. 190/2014;
- nel corso del 2018 è avvenuta la cessazione di un responsabile amministrativo, categoria D, e di quattro dipendenti di categoria B (due collaboratori tecnici e due collaboratori amministrativo/finanziario) corrispondente ad un budget assunzionale per l'anno 2019 di Euro 151.853;
- nel 2019 è prevista la cessazione di numerosi dipendenti, soprattutto a seguito della riforma delle pensioni disposta dal decreto legge n. 4/2019, corrispondenti ad oggi ad un budget assunzionale per l'anno 2020 almeno di Euro 200.000;
- che, al momento, è quindi possibile prevedere una somma pari ad Euro 151.000 per l'anno 2019 e ad Euro 200.000 per l'anno 2020, da destinare al piano assunzionale;

CONSIDERATO che occorre procedere celermente all'assunzione di altre figure professionali assolutamente indispensabili per l'operatività dell'ente riferita alle sue funzioni fondamentali e che per le assunzioni del Piano 2018 sono stati banditi dei concorsi, le cui procedure sono state appena concluse e le cui graduatorie consentono il reclutamento di ulteriori unità;

CONSIDERATO, quindi, che per le necessità già evidenziate e per le finalità connesse all'esercizio delle funzioni fondamentali è possibile prevedere, con il budget disponibile per l'anno 2019, l'assunzione di sei dipendenti di categoria D, da attingere dalle graduatorie appena approvate, di cui

- 3 responsabili finanziari, categoria D, profilo professionale D1, di cui 1 già dipendente della Provincia, categoria C, la cui spesa non sarà conteggiata tra quella dei cessati;
- 3 responsabili tecnici, categoria D, profilo professionale D1, di cui 1 già dipendente della Provincia, categoria C, la cui spesa non sarà conteggiata tra quella dei cessati;

CONSIDERATO, altresì, che per l'anno 2020 sarà possibile disporre di un budget assunzionale stimato ad oggi in Euro 200.000, fatti salvi gli aggiornamenti che sarà necessario apportare a seguito del pensionamento di altri dipendenti attualmente in servizio;

RITENUTO, tuttavia, al momento, di non poter ancora definire compiutamente le assunzioni necessarie per gli anni 2020 e 2021;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021 prevedendo l'assunzione delle figure sopra indicate;

CONSIDERATO che gli oneri per l'attuazione di quanto previsto con il presente provvedimento sono compresi nella spesa per il personale del bilancio di previsione triennale in corso di predisposizione;

PRECISATO che le assunzioni previste nel Piano triennale saranno effettuate fatte salve le disponibilità e gli equilibri di Bilancio per gli anni di competenza e previa verifica del rispetto di tutti i vincoli finanziari e normativi;

CONSIDERATO che la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021 sarà sottoposta all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti in sede di approvazione del Bilancio 2019 e che gli stessi, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002), dovranno accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni;

PRESO ATTO che del presente provvedimento viene data informativa alle rappresentanze sindacali;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO, altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014,

## **DECRETA**

1. di approvare l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo con la relativa dotazione organica, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che non vi sono situazioni di eccedenza di personale, ai sensi dell'articolo 33, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 165/2001;
3. di approvare il Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 che prevede l'assunzione nel 2019 di sei dipendenti responsabili di categoria D, come meglio descritti in premessa;
4. di sottoporre il presente provvedimento al Consiglio provinciale unitamente al Documento unico di programmazione;
5. di demandare al Dirigente del Settore Affari Generali e del Personale l'adozione di tutti gli atti funzionali all'attuazione di quanto previsto dai punti precedenti;

6. di dare atto che le assunzioni previste nel Piano triennale saranno effettuate fatte salve le disponibilità e gli equilibri di Bilancio per gli anni di competenza e previa verifica del rispetto di tutti i vincoli finanziari e normativi;
7. di dare atto che gli oneri per l'attuazione di quanto disposto con i punti precedenti sono compresi nella spesa per il personale del bilancio di previsione triennale in corso di predisposizione;
8. di disporre che il presente atto venga trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti, per l'accertamento di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001;
9. di dare atto, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, che la dotazione organica, da cui si desumono le unità di personale distinto per categoria e profilo, ha una consistenza di n. 167 posti, come specificato in premessa, ed è descritta nella tabella 4 del documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
10. di comunicare i contenuti del Piano triennale al Dipartimento della Funzione Pubblica, entro trenta giorni dall'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
11. di approvare la nuova Area delle posizioni organizzative, descritta nella tabella 5 del documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
12. di dare atto che la disciplina della nuova area delle posizioni organizzative e la pesatura delle singole posizioni sarà predisposta dal Segretario Direttore Generale;
13. di dare informativa del presente provvedimento alle rappresentanze sindacali;
14. di prevedere che gli incarichi relativi alle posizioni organizzative potranno essere assegnati a conclusione degli adempimenti previsti dal CCNL del 21 maggio 2018.

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
**sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**  
**AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO CON**  
**RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DEFINIZIONE DELLA**  
**NUOVA AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE. PROGRAMMAZIONE**  
**TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021**

**Parere di regolarità contabile**

	Verifica coerenza con previsioni di bilancio
X	Verifica coerenza finanziaria
	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazione di bilancio n. ....
	Prelievo da fondo di riserva per Euro (residua disponibilità del fondo Euro )
	Assegnazione/Modifica Piano Esecutivo di Gestione

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.  
Si esprime parere favorevole.

**Il Dirigente del Settore**  
**Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi**  
(Avv. Giulia Colangelo)

Il decreto del Presidente avente ad oggetto:

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI RIASETTO ORGANIZZATIVO CON RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DEFINIZIONE DELLA NUOVA AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021

viene adottato con l'assistenza del **Segretario Generale** Avv. Giulia Colangelo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI RIASETTO ORGANIZZATIVO CON  
RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DEFINIZIONE DELLA NUOVA  
AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL  
FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

**Si esprime parere favorevole.**

**Il Dirigente del Settore**  
AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE  
(Dott.ssa Marina Ferrara)



**PROVINCIA DI SAVONA**



**AGGIORNAMENTO DEL  
PIANO DI RIASETTO ORGANIZZATIVO  
CON DETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA  
E NUOVA AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

**PIANO TRIENNALE  
DEL FABBISOGNO DI PERSONALE  
ANNI 2019-2021**

PROVINCIA DI SAVONA  
Via Sormano, 12 – 17100 Savona  
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269  
Pec: protocollo@pec.provincia.savona.it  
www.provincia.savona.it



## Premessa

Dopo il periodo di attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, delineato, in particolare, dalla legge di bilancio per l'anno 2015, legge n. 190/2014, che ha sensibilmente ridotto le risorse umane e finanziarie dell'ente, solo nel 2018, la legge n. 205/2017 ha ripristinato le facoltà assunzionali e l'autonomia organizzativa delle Province.

E' stato così possibile avviare un percorso di riorganizzazione che ha coinvolto tutti i servizi dell'Ente, descritto nel Piano di riassetto organizzativo approvato con atto del Presidente n. 56 del 3 maggio 2018, finalizzato a svolgere al meglio le funzioni fondamentali assegnate alla Provincia.

Anche la legge di bilancio per l'anno 2019, legge n. 145/2018, ha confermato quanto già previsto dalla legge n. 205/2017, con alcune piccole modifiche.

In particolare, le disposizioni della legge 205/2017, come modificate dall'articolo 1, comma 889, della legge n. 145/2018, prevedono:

- al comma 844, che ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56;
- al comma 845, che a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.



## Le funzioni fondamentali della Provincia

La legge n. 56/2014 ha trasformato la Provincia in Ente di secondo grado. Il 31 ottobre 2018 è stato eletto il nuovo Presidente della Provincia, il secondo dall'avvio della riforma del 2014, che durerà in carica per i prossimi quattro anni. Il 27 gennaio 2019 si sono svolte le elezioni del nuovo Consiglio provinciale che durerà in carica due anni.

Le funzioni fondamentali della Provincia previste dalla legge n. 56/2014 sono:

- a) **pianificazione territoriale provinciale di coordinamento**, nonché **tutela e valorizzazione dell'ambiente**, per gli aspetti di competenza;
- b) **pianificazione dei servizi di trasporto** in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di **trasporto privato**, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) **programmazione provinciale della rete scolastica**, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, **assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**;
- e) **gestione dell'edilizia scolastica**;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

La Provincia di Savona svolge le funzioni di Stazione Unica Appaltante al momento per 32 Comuni convenzionati.

## L'organizzazione

Dopo gli ingenti tagli ai bilanci degli ultimi anni e la drastica riduzione del personale, finalmente la legge di bilancio per l'anno 2018 ha migliorato la situazione delle risorse destinate alle Province, alle quali il referendum del 2016 ha peraltro confermato il ruolo di ente costituzionale.

La stessa legge ha previsto il ripristino delle facoltà assunzionali, prioritariamente per il personale da impiegarsi nelle attività di viabilità ed edilizia scolastica.

La nuova autonomia organizzativa dell'ente è coerente con la vigente normativa, che favorisce l'innovazione e la gestione dinamica delle risorse umane, al fine di individuare le soluzioni appropriate agli specifici obiettivi di attività.



Si rende pertanto necessario il rafforzamento delle strutture che erogano le funzioni fondamentali, individuate come prioritarie, nonché l'orientamento organizzativo agli aspetti legati agli utenti finali e, in particolare, ai Comuni e al territorio.

L'organizzazione della Provincia deve evolvere in ragione dei bisogni da soddisfare e in linea con l'esigenza di assicurare elevati standard di prestazioni e servizi, rivedendo la macrostruttura dell'ente, dopo la prima fase di riassetto organizzativo realizzata lo scorso anno, prevedendo ora l'acquisizione di alcune professionalità indispensabili per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni fondamentali assegnate alla Provincia.

### **La macrostruttura e la dotazione organica**

L'organizzazione della Provincia, disciplinata dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e ai programmi di governo. La Provincia di Savona è organizzata in settori e servizi. La struttura organizzativa e la sua articolazione si modella in ragione dei programmi e degli obiettivi previsti negli atti di programmazione ed in particolare nel piano delle performance. La macrostruttura definisce l'assetto generale dell'ente in funzione delle competenze proprie, attribuite, trasferite o delegate.

La macrostruttura, in applicazione dei principi generali di organizzazione, individua le strutture di massima dimensione dell'ente, di rilevanza apicale, in modo tale da determinare l'accorpamento delle competenze per funzioni omogenee. La microstruttura rappresenta l'articolazione strutturale delle unità organizzative di massima dimensione (Settori) nelle unità di complessità media ed elementare (Servizi).

La Direzione generale, vertice amministrativo della Provincia, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Presidente e dal Consiglio, sovrintende alla gestione dell'Ente, predispone il Piano esecutivo di gestione e il Piano dettagliato degli Obiettivi e delle Performance e ne verifica periodicamente i risultati. In staff alla Direzione generale vi sono il servizio legale e contenzioso amministrativo e il servizio controllo interno, trasparenza e legalità in quanto trasversali a tutto l'ente. Inoltre, il Direttore dirige il servizio procedimenti concertativi che svolge tutte le attività di partecipazione/promozione di accordi di programma, conferenze di servizi, intese tra gli Enti, Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il supporto e la consulenza ai Comuni.

Il settore Affari generali e del personale svolge attività di supporto amministrativo, compresa la gestione del personale, la gestione documentale e l'attività contrattuale per l'acquisizione di beni, servizi e lavori pubblici, nonché le funzioni di stazione unica appaltante a favore degli enti convenzionati. Provvede anche alla gestione delle funzioni riguardanti il trasporto pubblico locale e il trasporto privato.

Il settore Servizi finanziari, patrimonio e servizi informativi programma e controlla l'attività finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, cura gli aspetti di informazione, di comunicazione, di



gestione e innovazione tecnologica della Provincia. Provvede inoltre alla gestione del demanio stradale.

Il settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente svolge attività di programmazione, di gestione e realizzazione degli interventi sul patrimonio provinciale, inteso sia come strade che come edifici. Svolge inoltre funzioni di pianificazione, tutela, autorizzazione e controllo in campo ambientale.

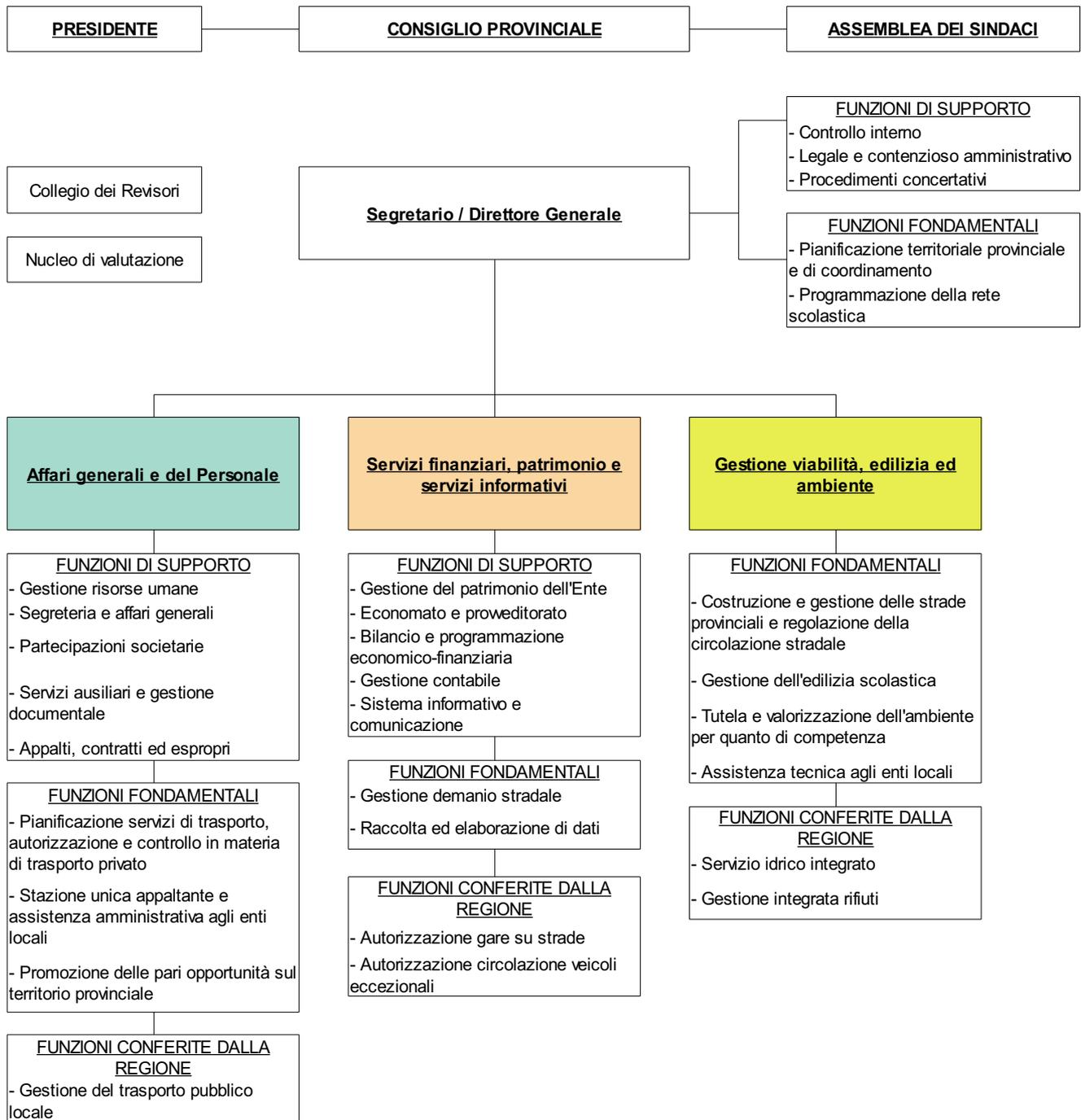
Nella **tabella 1** è indicato il funzionigramma dell'Ente, nella **tabella 2** l'attuale macrostruttura con il personale in servizio al 1° marzo 2019, con l'indicazione dei settori e dei servizi nonché dell'attuale area delle posizioni organizzative.

L'attuale dotazione organica sintetizzata nella **tabella 3** è stata aggiornata dalla Direzione Generale con il supporto della Dirigenza, al fine di renderla più coerente con il ruolo e le attività della Provincia, sia pure nel rispetto delle limitazioni di spesa. Essa è descritta nella **tabella 4**.

Nella **tabella 5** è poi disegnata la macrostruttura con l'individuazione della nuova area delle posizioni organizzative.



Tabella 1 - FUNZIONIGRAMMA





**Tabella 2 - MACROSTRUTTURA**  
**Settori e macro aree di attività (personale in servizio al 1° marzo 2019)**

<b>DIREZIONE GENERALE</b>					
	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>Tot.</b>	
Controllo interno, trasparenza e legalità				0	AP
Legale e contenzioso amministrativo	2		2	4	
Procedimenti concertativi	2	1	1	4	PO
Pianificazione territoriale e urbanistica		2	4	6	
Programmazione della rete scolastica	1			1	
	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>15</b>	

<b>Affari generali e del Personale</b>					
	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>Tot.</b>	
Affari Generali	2	2		4	PO
Personale	2	3	2	7	
Trasporti e società partecipate		3		3	
Appalti, contratti ed espropri e Stazione unica appaltante	3	4	2	9	
Servizi ausiliari e gestione documentale (*)	8	2		10	
	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>33</b>	+ dirigit

<b>Servizi finanziari, patrimonio e servizi informativi</b>					
	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>Tot.</b>	
Provveditorato, economato, patrimonio	4	2		6	PO
Bilancio e programmazione economico-finanziaria		2	3	5	
Gestione contabile		3	2	5	
Sistema informativo e comunicazione		3	5	8	
Gestione demanio stradale	2	6	1	9	
	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>11</b>	<b>33</b>	

<b>Gestione viabilità, edilizia ed ambiente</b>					
	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>Tot.</b>	
Nuovi interventi stradali e progettazione	3	1	7	11	PO
Manutenzioni stradali ordinarie e segnaletica	31	7	3	41	PO
Nuovi interventi edilizi	4	3	4	11	PO
Manutenzioni edilizie ed impianti		2	2	4	
Energia e coordinamento ambientale	2	2	1	5	PO
Autorizzazioni ambientali		1	4	5	
ATO e servizi ambientali		1	2	3	
	<b>40</b>	<b>17</b>	<b>23</b>	<b>80</b>	+ dirigit

<b>66</b>	<b>50</b>	<b>45</b>	<b>161</b>	+ 2 dirigit
-----------	-----------	-----------	------------	-------------



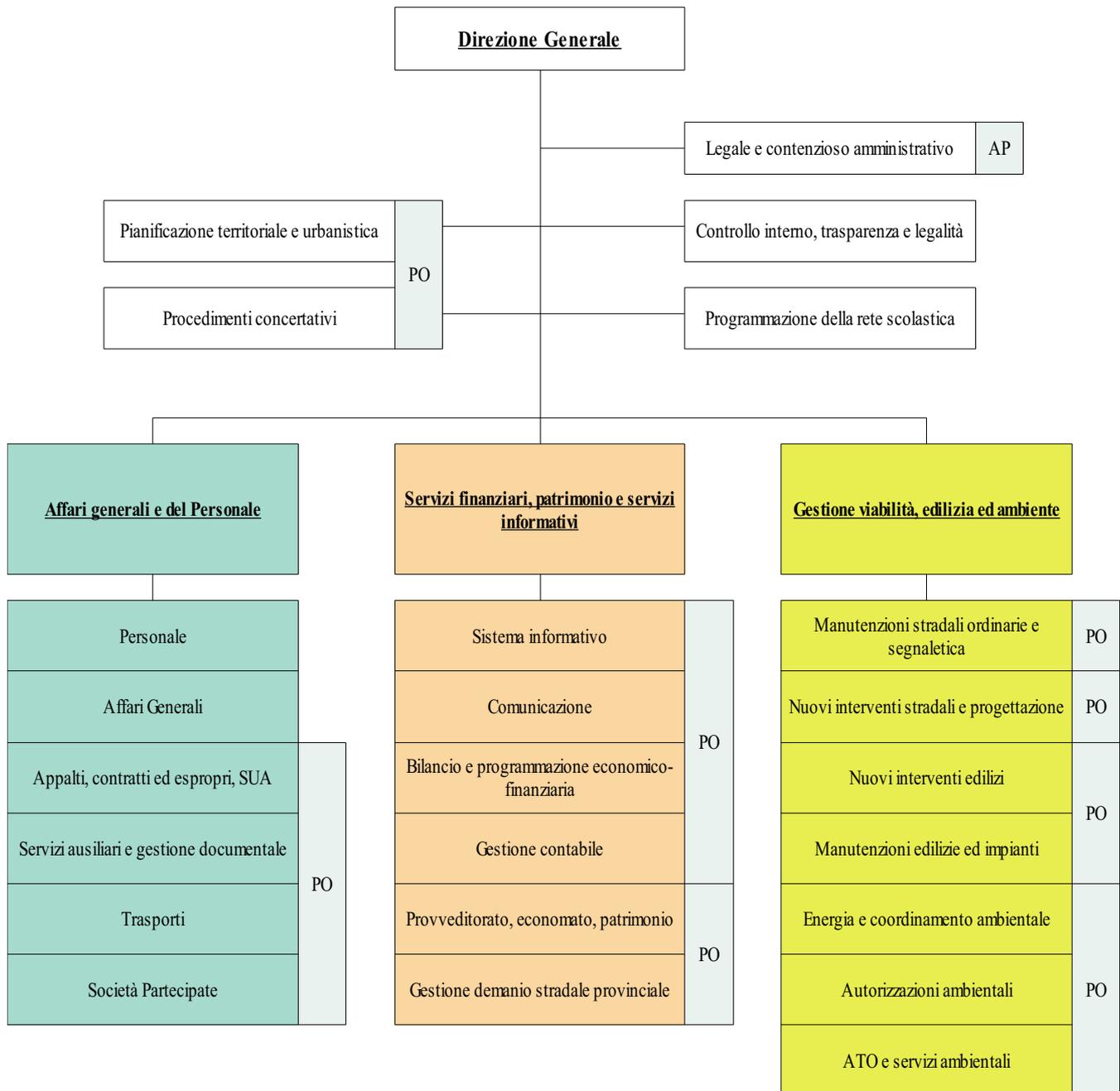


**Tabella 4 - LA DOTAZIONE ORGANICA DELLA PROVINCIA DI SAVONA – ANNO 2019**

categoria	profilo professionale	dotazione per profilo	dotazione per categoria
B	COLLABORATORE A/F	29	66
	COLLABORATORE ACCOGLIENZA	4	
	COLLABORATORE TECNICO	33	
C	ISTRUTTORE A/F	25	47
	ISTRUTTORE TECNICO	20	
	ISTRUTTORE INFORMATICO	2	
D	RESPONSABILE A/F	14	52
	RESPONSABILE INFORMATICO	6	
	RESPONSABILE TECNICO	32	
<b>TOTALE</b>		<b>165</b>	<b>165</b>
	Dirigente	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>167</b>	<b>167</b>



**Tabella 5 – LA MACROSTRUTTURA E LA NUOVA AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE**  
**Settori e Servizi**





## **Le esigenze e la programmazione del fabbisogno del personale**

Già nella programmazione dell'anno 2018, era stata evidenziata la necessità di integrare il personale in servizio con profili tecnici specialistici per l'esercizio delle funzioni fondamentali, con particolare riferimento alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica.

Era stata così prevista l'assunzione di un responsabile finanziario e di tre responsabili tecnici.

Dalle necessità già evidenziate e tenuto conto delle cessazioni del 2018 e di quelle in corso, il Direttore Generale con il contributo dei Dirigenti ha provveduto alla programmazione del fabbisogno del personale con l'individuazione delle conseguenti modifiche della dotazione organica e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali dei settori cui saranno preposti.

Il fabbisogno triennale di personale si concretizza nella necessità di integrare il personale necessario per lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'Ente. Esso deve prevedere l'assunzione di almeno sei dipendenti responsabili di categoria D.

Il Piano di riassetto organizzativo sarà oggetto di ulteriore verifica e aggiornamento e la struttura dell'Ente sarà modificata, se necessario, per renderla sempre coerente e funzionale alle necessità che emergeranno. Si provvederà conseguentemente all'aggiornamento della programmazione del fabbisogno del personale e della dotazione organica.

Per assicurare un'organizzazione flessibile, potranno essere effettuate anche mobilità interne e processi di riqualificazione, supportati dai necessari processi formativi.

Le assunzioni programmate saranno effettuate fatte salve le disponibilità e gli equilibri di bilancio per gli anni di competenza e previa verifica del rispetto di tutti i vincoli finanziari e normativi.



# PROVINCIA DI SAVONA

## DECRETO DEL PRESIDENTE

**SETTORE** SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

**SERVIZIO** PROVVEDITORATO ECONOMATO PATRIMONIO

**OGGETTO:** APPROVAZIONE ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PROVINCIALE NON STRUMENTALI E SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE: TRIENNIO 2019 - 2021 (ART. 58 L. 133/2008)

### Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale

#### VISTI:

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al Documento Unico di Programmazione, come previsto dal D. Lgs. 118/2011, il successivo comma 2, che prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l'art. 2 comma 1 del Regolamento provinciale delle alienazioni che prevede che la Provincia, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, con decreto del Presidente, individua i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e li raggruppa nel Piano triennale delle valorizzazioni e dismissioni immobiliari (*Elenco degli immobili non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione triennale*) che costituisce un allegato al documento unico di programmazione – DUP;





**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**

APPROVAZIONE ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PROVINCIALE NON STRUMENTALI E SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE: TRIENNIO 2019 - 2021 (ART. 58 L. 133/2008)

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

**Si esprime parere favorevole.**

**Il Dirigente del Settore  
SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E  
SERVIZI INFORMATIVI**

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
**sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**  
**APPROVAZIONE ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PROVINCIALE NON**  
**STRUMENTALI E SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI**  
**DISMISSIONE: TRIENNIO 2019 - 2021 (ART. 58 L. 133/2008)**

**Parere di regolarità contabile**

	Verifica coerenza con previsioni di bilancio
	Verifica coerenza finanziaria
X	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazione di bilancio n. ....
	Prelievo da fondo di riserva per Euro (residua disponibilità del fondo Euro )
	Assegnazione/Modifica Piano Esecutivo di Gestione

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.  
Si esprime parere favorevole.

**Il Dirigente del Settore**  
**Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi**  
(Avv. Giulia Colangelo)

---



invent.	SCHEDA	foto	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	Riferimenti catastali	AZIONI	VALORE
C/7/0	40		Ex casa cantoniera Loc. Scravaion	CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	SP 52 km 11+060 Castelvecchio Rocca Barbena	CATASTO FABBRICATI: f. 3 map 263 (casa) e terreno adiacente al f. 3 map. 263 (frontecasa) attualmente sedime stradale da frazionare. CATASTO TERRENI: f. 3 m 264 (terreno) mq 1970.	alienazione	€ 50.000,00
C/8/0	41		Ex casa Cantoniera Loc. Alzabecchi	TOIRANO	SP 60 km 16+690 Toirano	CATASTO FABBRICATI F. 12 mapp. 134 (casa) F. 12 mapp. 245 (magazzino) Casa cantoniera composta da 2 piani mq 204, area circostante mq 182. Fabbricato adiacente mq 98	alienazione	€ 35.000,00
C/248/0	59		Palazzina di cinque piani fuoriterra. in Via Trilussa nn. 9 - 39R - 41R - 43R	SAVONA	Via Trilussa nn. 9 - 39R - 41R - 43R Savona	CATASTO FABBRICATI: F. 69 mapp. 533 sub 57 cons. catastale 1.411,00 mq (superficie lorda 1.087 mq)	alienazione	€ 1.000.000,00
C/1/0	60		Complesso immobiliare ex sede Caserma Carmana	SAVONA	Via Famagosta, 33 Savona	CATASTO FABBRICATI: F. 57 mapp. 39 sub. 3 Cat. B5 Cl 3 cons. 10580 mc - mapp. 39 sub. 4 Cat. C2 Cl. 5 cons. 139 mq - mapp. 39 sub. 5 Cat. C2 Cl. 6 cons. 24 mq - mapp. 39 sub. 6 Cat. C2 Cl. 6 cons. 58 mq - mapp. 39 sub. 7 Cat. C2 Cl. 6 cons. 39 mq - mapp. 39 sub. 8 Cat. C2 Cl. 6 cons. 19 mq - mapp. 39 sub. 9 Cat. C2 Cl. 2 cons. 4 mq - mapp. 39 sub. 10 corte comune. - corte circostante allo stabile 1.786 mq	alienazione	€ 1.248.800,00
C/310/0	124		Ex centro faunistico e laboratorio di educazione ambientale - Cascina Piagna -	BORMIDA	Loc. Pisciarella - Loc. Pian Soprano n. 16 - Bormida	CATASTO FABBRICATI: F. 11 mapp. 222 sub 5, Cat C02, Cl U - Sub 6, Cat C03, Cl U - Sub 7, Cat. C03, Cl U - Sub 8, Cat C03, Cl U - Sub 9, Cat C02, Cl U - Sub 10, Cat A03, Cal 01 - Sub 11, Cat. C02, Cl U - Sub 12, Cat C06, Cl 01 Totale superficie lorda fabbricati: 993 mq CATASTO TERRENI: F. 11 Mappali: 205 - 197 - 221 - 223 - 229 - 245 - 263 - 264 - 266 - 324. F. 12 Maappali: 21 - 23 - 27 Totale superficie terreni: mq 53.674	alienazione	€ 150.000,00
C/311/0	123		Magazzino in muratura con terreno adiacente	CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	SP 52 km 11+555 Castelvecchio Rocca Barbena	CATASTO TERRENI: F. 3 mapp.le 287 (magazzino - da censire all'urbano) superficie lorda a 5 mq CATASTO TERRENI: F. 3 mapp.le 310 mq 100 (terreno)	alienazione	€ 2.000,00
C/3/0	80		Palazzina in Varazze ex caserma G.di F.	VARAZZE	Via Accinelli, 2 Varazze	CATASTO FABBRICATI: F. 42 mapp. 388 sub 1 Cat B1 Cl U cons. 1476 mc MQ 493 F. 42 mapp. 388 sub. 2 Cat C6 cl 2 cons. 21 mq. Box MQ 17 F. 42 mapp. 388 sub. 3 CORTE F. 42 mapp. 388 sub. 4 Cat. C6 cl. 1 cons. 17 mq box mq 19. Superficie Lorda Totale: mq 535 - Corte pertinenziale di circa 241 mq	alienazione	€ 1.000.000,00
C/275/0	52		Ex Casa Cantoniera	CALIZZANO	SP 490 Melogno - km 17+750 SP 490 via Matteotti 46 Calizzano	CATASTO TERRENI: F. 22 mapp. 416 (pratica catastale in corso)	alienazione	€ 200.000,00
C/6/0	62		Villa Gavotti	SAVONA	P.zza Legino 4 Savona	CATASTO FABBRICATI: F. 72 mapp. 172 sub 3 Cat. B1 Cl. 1 mq 1.303,73. Corte esclusiva: mq 1.706,10.	alienazione	€ 700.000,00
C/277/0	56		Magazzino in lamiera con area circostante	BARDINETO	SP n. 60 Borghetto Bardinetto Loc. Villa Carasco Bardinetto	PARTITA STRADE: F. 32 (pratica catastale da istituire- non censito al catasto fabbricati) superficie lorda mq 23	alienazione	€ 4.800,00
337	78		Strabili e parco denominati villa Varaldo	SAVONA	Via Amendola 10 Savona	CATASTO FABBRICATI: f. 57 mapp.29 (palazzina principale) Cat.B1 Cl. 6 e mapp. 535 cat. D1 (cabina ENEL). CATASTO TERRENI: f. 57 Map. 27 mq 2942 - Map 28 di mq 270, Map. 431 di mq 6, Map. 33 di mq 960 (pratica di rettifica intestazione catastale in corso)	alienazione	€ 1.463.000,00
C/312/0	78bis		Palazzina ex casa custode c/o Parco Varaldo	SAVONA	Via Amendola 10	CATASTO FABBRICATI: F.57 mapp.28-98-99 casetta Cat.A3 Cl. 2 cons. 9 vani (Mapp. 28 terreno - Mapp. 98 casa - Mapp. 99 baracche)	alienazione	€ 200.000,00
C/269/0	13		Magazzino in muratura	SAVONA	S.P. 29 km 142+724 via Nazionale Piemonte - Cadibona	CATASTO TERRENI: F. 23 mapp. 73 24 mq (da censire al catasto fabbricati)	alienazione	€ 6.400,00
C/272/0	26		Magazzino in lamiera	MILLESIMO	SP n. 51 loc. Deserto Millesimo	CATASTO FABBRICATI: F. 13 mapp. 780 cons. 24 mq	alienazione	€ 4.800,00
C/274/0	28		Magazzino in muratura	RIALTO	SP n. 15 Loc. Ca' del Din Rialto	CATASTO FABBRICATI: F. 3 mapp.le 178 mq 25 (piu terreno adiacente f. 3 mapp.le 208 di mq 380 net)	alienazione	€ 3.000,00
<b>TOTALE</b>								<b>€ 6.067.800,00</b>

**TERRENI DA SDEMANIALIZZARE PER FUTURA VENDITA E/O PERMUTA**

invent.		COMUNE	STRADA	NOTE	Riferimenti catastali	AZIONI	VALORE	
	reliquo stradale	Savona	S.P. 12	da frazionare	F. 32 in adiacenza al mappale 184	alienazione	€ 1.350,00	
	reliquo stradale	Spotorno	S.P. 8		F. 10 mappali 1034 - 1510	alienazione	€ 2.105,40	
	terreni in permuta con privato	Toirano	S.P. 60		F. 15 mappali 524 - 525	Permuta	€ 2.025,00	
<b>TOTALE</b>								<b>€ 5.480,40</b>

€ 10.000,00  
€ 7.000,00  
€ 200.000,00  
€ 240.700,00  
€ 30.000,00  
€ 400,00  
€ 200.000,00  
€ 40.000,00  
€ 140.000,00  
€ 900,00  
€ 200.000,00  
€ 1.200,00  
€ 900,00



CONSIDERATO che

- il suddetto decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014 disciplina le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si intende programmare l'acquisizione di beni e servizi nel corso degli anni 2019 e 2020;

DATO ATTO che l'approvazione dei relativi progetti e l'individuazione delle modalità di scelta del contraente, con determinazione a contrattare prima dell'indizione della gara, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 267/2000, sarà a cura dei dirigenti competenti per materia, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;

VISTI gli schemi per la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi predisposti in conformità alle schede di cui all'Allegato II del richiamato decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14: scheda A - quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento e scheda B - elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A" e ritenuti gli stessi meritevoli di approvazione;

ATTESO che non ricorre la fattispecie per la compilazione della scheda C: elenco degli acquisti di forniture e servizi presenti nella prima annualità del precedente programma e non riproposti nell'aggiornamento del programma;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

## DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si richiamano integralmente

1. di approvare lo schema relativo al Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A";
2. di dare atto che l'approvazione dei singoli progetti inseriti nello schema del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 e l'individuazione delle modalità di scelta del contraente, con determinazione a contrattare prima dell'indizione della gara, ai

sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 267/2000, sarà a cura dei dirigenti competenti per materia, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;

3. di prevedere la pubblicazione del Programma di cui ai commi precedenti, ai sensi dell'articolo 21, comma 7, del d. lgs. n. 50/2016.

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
**sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**  
**APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI**  
**E SERVIZI 2019 - 2020**

**Parere di regolarità contabile**

	Verifica coerenza con previsioni di bilancio
X	Verifica coerenza finanziaria
	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazione di bilancio n. ....
	Prelievo da fondo di riserva per Euro (residua disponibilità del fondo Euro )
	Assegnazione/Modifica Piano Esecutivo di Gestione

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.  
Si esprime parere favorevole.

**Il Dirigente del Settore**  
**Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi**  
(Avv. Giulia Colangelo)

---

Allegato parere di regolarità tecnica

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI  
2019 - 2020

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

**Si esprime parere favorevole.**

**Il Dirigente del Settore**  
**AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE**  
*(dott.ssa Marina Ferrara)*

Il decreto del Presidente avente ad oggetto:

**APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI  
2019 - 2020**

viene adottato con l'assistenza del **Segretario Generale** Avv. Giulia Colangelo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	535.000,00	400.000,00	935.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	2.887.008,00	3.781.088,00	6.668.096,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma  
(dott.ssa Marina Ferrara)

**Annotazioni**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

Allegato A

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Main table with columns: NUMERO Intervento CUI (1), Codice Fiscale Amministrazione, Anno, Annuale, Codice CUP (2), Descrizione dell'acquisto, Livello di priorità (6), Responsabile del procedimento (7), Durata del contratto, L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere, STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (Primo anno, Secondo anno, Costi su annualità successive, Totale, Apporto di capitale privato (8)), CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FAHA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA D'AFFIDAMENTO (9), Acquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10), FONTI DI FINANZIAMENTO.

Note: (1) Codice CUI = c/ amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre. (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5). (3) Complesse se l'acquisto comprende nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi è uguale a "SI" e CUP non preEsente. (4) Indica se tutto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016. (5) Relativa a CUP principale. Deve essere riportata la coerenza, per la prima due cifre, con il settore. F= CUP-4/5 e 4/8; SI=CUP-4/8. (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9. (7) Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento. (8) Rapporto tra il capitale privato come quota parte dell'importo complessivo. (9) Indica il soggetto per il quale l'acquisto ricorrendo nella prima annualità (cfr. articolo 9). (10) Modifica dell'acquisto o nuovo aggiunto o variato (modificata di seguito). (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricomprese nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi.

Il referente del programma (Dot.ssa Marina Ferrara)

Tabella B.1: Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto. Columns: Descrizione di risorse, primo anno, secondo anno, annualità successive. Rows: risorse derivanti da entrate avventi, risorse derivanti da entrate avventi, stanziamenti di bilancio, stanziamenti a carico dell'articolo 1 del DL 110/1990 convertito dalla L. 40/1991, risorse derivanti da stanziamento di rimborsi ex art.191 D.Lgs. 50/2016, altro tipo risorse.

Tabella B.1: 1. priorità massima, 2. priorità media, 3. priorità minima

Tabella B.2: 1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)